Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 31 luglio 1955

Anno LXXIV — Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2718 nuova serie — Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti anti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

IL RUOLO DELL'ITALIA

Per i risultati della recente conferenza quadripartita di Ginevra e per le prospettive che essi schiudono, si discute in questi giorni sulla nuova posizione internazionale dell'Italia: il discorso si svolge anche in coincidenza con l'annunciata decisione del Comando atlantico di trasferire in Italia settentrionale una parte delle truppe evacuate dalle zone occidentali dell'Austria in conseguenza dell'entrata in vigore del Trattato di Stato. Si sono avute, sui vari aspetti di tali questioni, oneste e responsabili dichiarazioni del nostro Ministro degli Affari Esteri, Martino, il quale non si è limitato a una esposizione del problema post-ginevrino, per l'Italia, come risulta dalle decisioni dei quattro Capi di Governo e sulla base dei colloqui, in verità particolarmente interessanti, avuti dal nostro osservatore, l'Ambasciatore Massimo Magistrati, con Molotov, Dulles, Mac Millan e Pinay. L'on. Martino ha spiegato anche i limiti e le possibilità di una politica italiana di iniziativa ed ha concluso rilevando la legittimità della decisione di trasferimento di truppe nel nostro paese, legittimità che, se valida sul piano giuridico, non significa una impostazione politica contraria alla ricerca di una distensione internazionale. Occorre sottolineare certi motivi più evidente dell'attuale posizione italiana, e cioè:

1) Dalla partecipazione alla prima guerra mondiale all'intervento nella seconda la politica internazionale dell'Italia ha rivelato una caratteristica fondamentale: uno squilibrio fra intenzioni, obiettivi, propositi e la realtà dei mezzi.

2) L'impegno europeistico e atlantico dell'Italia, in questo secondo dopoguerra del secolo, corrisponde a una esigenza concreta della nostra posizione nazionale, ma esso è stato assolto in tutta la sua caratterizzazione più generale, e si è preferito, a torto, non curare nel contempo certi aspetti più particolari di tale cooperazione. Si deve riconoscere, peraltro, che l'incidenza sull'opinione pubblica, e conseguentemente sul Governo o sui Governi che ne interpretavano gli orientamenti di maggioranza, dei fatti connessi alla sconfitta militare del 1943, non ha favorito una sistemazione soddisfacente di tutti i problemi esistenti alle nostre frontiere: basti accennare alle difficoltà obiettivamente valide della risoluzione del problema triestino, all'incertezza che prevale nella questione Alto-Atesina, al senso di disagio suscitato dall'impostazione del Trattato di pace per la cessione di Briga e Tenda.

Detto questo, non si può disconoscere che una politica internazionale di iniziativa, anche nell'attuale congiuntura, è possibile, ma appare limitata ad alcune questioni; in particolare:

A) a definire il problema dell'ammissione all'ONU: in proposito, la sessione di settembre dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite dovrà decidere, e si ritiene comunemente in senso positivo. Da ciò si aprirà la via per una partecipazione successiva dell'Italia alle discussioni sul disarmo.

B) a risolvere definitivamente i problemi ancora «in pendenza» esistenti tra l'Italia e i suoi vicini: questa è una condizione che risulta preliminare per una qualsiasi successiva azione diplomatica efficace.

Infine, non deve essere trascurato il problema dell'interpretazione dell'attuale fase della distensione internazionale. L'auspicio, espresso dopo la recente conferenza di Ginevra, di un favorevole sviluppo dei rapporti fra Oriente e Occidente, significa un onesto riconoscimento delle condizioni più valide per il superamento della cosidetta *guerra fredda*. Ma la ricerca di una effettiva distensione non può pregiudicare il soddisfacimento di una esigenza di sicurezza, se non a rischio di compromettere le basi stesse degli ordinamenti nazionali e internazionali, se non a rischio di suscitare una pericolosa alterazione dell'equilibrio che è stato sostanzialmente riconosciuto, da una parte e dall'altra, come la base di una partenza verso la conclusione di un accordo generale fra Est e Ovest. Si deve porre attenzione alle speculazioni che, in nome della distensione, si fanno per modificare i termini-base della situazione italiana, prima che di quella internazionale.

A. S.

ALLA VIGILIA DELLA CONFERENZA CINO-AMERICANA DI GINEVRA

PECHINO PROPONE AGLI S. U. UN PATTO DI SICUREZZA PER IL PACIFICO

Taipeh respinge una offerta di Chu En-lai per l'apertura di negoziati diretti alla «liberazione pacifica» di Formosa

Pechino, 30

Il Primo Ministro cinese Chu En-lai ha proposto la conclusione di un patto di sicurezza collettiva con gli Stati Uniti e gli altri paesi del Pacifico, patto che dovrebbe sostituirsi ai blocchi antagonistici. La Cina — egli ha detto — si sforzerà, in occasione dei colloqui di Ginevra di compiere un passo avanti nei negoziati tra la Cina e gli Stati Uniti. Ma, — egli ha soggiunto — «non bisogna prendere questi sforzi come un sintomo di debolezza nè immaginare che la pressione e la minaccia influiscano su di noi. Chiunque commettesse un errore del genere si accorgerebbe ben presto che i suoi calcoli sono sbagliati. La Cina ha bisogno di essere circondata da paesi pacifici per portare a termine i giganteschi compiti che si è imposta sul piano della politica interna».

Quanto alla situazione nello Stretto di Formosa, Chu En-lai ha detto: «Le condizioni necessarie per la pacifica liberazione di Formosa da parte del popolo cinese esistono attualmente. Se gli Stati Uniti non interferiranno negli affari interni della Cina, la possibilità della pacifica liberazione di Formosa andrà aumentando. Qualora ciò sia possibile, il Governo della Repubblica popolare cinese è pronto ad intavolare negoziati con le autorità di Formosa allo scopo di determinare le concrete misure atte a liberare pacificamente l'isola. E' bene far presente che si tratterebbe — ha sottolineato Chu En-lai — in questo caso di negoziati tra il Governo centrale cinese e le autorità locali di Formosa».

Sull'Indocina, il Primo Ministro cinese ha dichiarato: «Le autorità del Vietnam meridionale non soltanto si sono rifiutate di condurre trattative ma sono arrivate a fare ricorso alla violenza facendo attaccare il 20 luglio a Saigon le residenze del personale della commissione internazionale di controllo». Chu En-lai ha poi condannato «la mancata applicazione degli accordi ginevrini nel Cambogia e nel Laos» ed ha sostenuto che l'accordo di assistenza militare del 16 maggio concluso fra il Governo cambogiano e quello degli Stati Uniti è incompatibile con la neutralità del Cambogia quale è sancita dagli accordi di Ginevra. Allo stesso modo egli ha espresso il timore di sviluppi di carattere militare nel Laos, sotto l'influsso dell'alleanza della SEATO.

Riferendosi in particolare alle conversazioni in programma per lunedì a Ginevra fra Cina e Stati Uniti, Chu En-lai ha rilevato, per quanto si riferisce alla restituzione dei civili americani detenuti in Cina, come il numero di essi sia esiguo. «Tale questione — egli ha precisato — dovrebbe essere facilmente definita». A proposito dei rapporti tra Cina e Giappone, Chu En-lai ha detto che essi debbono essere normalizzati e che occorre sviluppare il commercio fra i due paesi. Al riguardo, il Primo Ministro e Ministro degli Esteri cinese ha detto che dopo la dichiarazione congiunta cino-sovietica dell'ottobre 1954 il Governo cinese effettuò numerosi passi in questo senso, ma «le reazioni del Governo nipponico non sono state precisamente favorevoli».

Chu En-lai ha affermato che «i risultati positivi raggiunti alla recente conferenza di Ginevra contribuiranno a un'ulteriore distensione, al ristabilimento della necessaria fiducia fra le nazione e all'instaurazione di una pace solida e durevole»; quindi, ha asserito che l'Unione Sovietica «ha mostrato un sincero e schietto atteggiamento e presentato proposte realistiche sulle varie questioni», ed ha riconosciuto che anche «le potenze occidentali hanno mostrato il loro desiderio di cooperare, il che è conforme ai desideri di tutto il mondo». Nell'approvare poi le porposte sul disarmo presentate dall'URSS a Ginevra, Chu En-lai ha dichiarato che se fosse convocata appositamente una conferenza generale, la Cina sarebbe pronta ad assumersi gli obblighi che le incomberebbero.

A Taipeh gli ambienti autorizzati nazionalisti hanno respinto categoricamente l'offerta di Chu En-lai per l'apertura di negoziati con le autorità di Pechino, diretti alla «liberazione pacifica dell'isola». Un portavoce ufficiale ha detto che simili proposte non meritano commenti e che non è possibile prendere in esame «un qualsiasi suggerimento formulato da un nemico irreconciliabile».

A Washington il discorso di Chu En-lai non ha suscitato finora, commenti ufficiali. I portavoce autorizzati si giustificano col fatto che il testo completo del discorso non è ancora arrivato a Washington. Negli ambienti ufficiosi, tuttavia, si rileva la premura con la quale Chu En-lai ha voluto fare comprendere la facilità di una possibile soluzione dei problemi inerenti ai cittadini americani trattenuti in Cina. Gli Stati Uniti — si ricorda in detti ambienti — hanno più volte lasciato capire che senza il ritorno degli aviatori e dei civili americani non sarebbe possibile avviare i negoziati cino-statunitensi su di una strada costruttiva.

Commentando le dichiarazioni del Primo Ministro cinese, il senatore George presidente della commissione senatoriale per le relazioni con l'estero, ha affermato: «Sono delle buone dichiarazioni. Spero vivamente che il problema dei prigionieri possa essere risolto. Una delle nostre maggiori responsabilità è costituita dalla liberazione di questi prigionieri». Dal canto suo il senatore Wiley, membro della stessa commissione ha dichiarato: «Sono sicuro che le dichiarazioni di Chu En-lai sono una buona notizia per il Dipartimento di Stato e spero che avremo migliori notizie alla fine della prossima settimana». Un altro membro della commissione, il senatore Mansfield ha affermato: «Parlare è facile, ma sono i fatti che contano. Vedremo se Chu En-lai intende realmente quel che ha detto, nel corso della conferenza degli Ambasciatori cinese e americano che si inizierà lunedì a Ginevra. Quella sarà la prova dei fatti».

Nuovo aereo italiano

GLI S.U. FINANZIERANNO la produzione dell'«Ariete»

Washington, 30

Tra gli Stati Uniti e l'Italia è stato concluso un accordo in base al quale il Governo americano parteciperà al finanziamento della produzione di un nuovo aereo italiano da intercettamento: l'«Ariete». Il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha precisato che questo trattato bilaterale, ai termini del quale gli Stati Uniti forniranno all'Italia circa 1.300.000 dollari, rientra nel quadro del programma americano di aiuti reciproci.

STRAPPATA ALLA C.G.I.L. UN'IMPORTANTE ROCCAFORTE

VITTORIA DEMOCRATICA AI C. R. D. A. DI MONFALCONE

Diciassette seggi ai sindacati liberi e dieci ai comunisti. È stata letteralmente capovolta la situazione preesistente

Monfalcone, 30

Le roccaforti sindacali comuniste, sorte e consolidatesi nell'immediato dopoguerra grazie all'abilità manovriera di organizzatori spregiudicati, cadono ormai ad una ad una. Anche a Monfalcone la C.G.I.L. ha dovuto ammainare la bandiera che pretenziosamente considerava ormai suo monopolio nel secondo complesso cantieristico nazionale: l'avanzata del movimento sindacale democratico è stata infatti, anche negli stabilimenti monfalconesi dei C.R.D.A., che contano oltre ottomila dipendenti, addirittura clamorosa. Clamorosa per l'entità dell'affermazione conseguita dalla C.I.S.L. e dalla U.I.L. (siamo di fronte al classico capovolgimento della situazione preesistente, rispecchiata dalla suddivisione dei seggi nella commissione interna) e clamorosa soprattutto per le particolari condizioni attraverso le quali è maturata, in questa annata d'intense, e purtroppo non sempre liete vicissitudini che hanno caratterizzato la vita e l'attività dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Pareva, l'attuale momento, propizio piuttosto ai sindacati comunisti, che non a quelli democratici. L'atmosfera elettorale era influenzata infatti dal difficile andamento dell'attività produttiva nei Cantieri, con i conseguenti disagi derivati ai lavoratori. Dopo alcuni anni di intensa produzione e di alta occupazione, nell'ultima annata si è manifestata prima la crisi pressochè totale di lavoro, quindi si sono dovute affrontare le difficoltà della ripresa, che comportavano anche la revisione delle norme di lavoro nei Cantieri, richiesta dall'azienda per raggiungere la riduzione dei costi, quale presupposto per l'acquisizione di nuove commesse di lavoro. Sono state tappe molto dolorose: la riduzione del personale, l'impossibilità di assicurare continuità di lavoro a tutte le maestranze per lo squilibrio ancora persistente tra il lavoro sugli scali e le opere di allestimento navale. Agitazioni, frequenti e gravi, sono state il corollario dello sfavorevole andamento del lavoro e nelle agitazioni lievita l'azione demagogica dei comunisti, i quali speculano sul disagio e il malcontento dei lavoratori.

Sindacato	Voti 1954	Voti 1955	Differenza
OPERAI			
CISL	1375	1775	(+ 400)
UIL	795	1646	(+ 851)
FIOM	4294	3136	(— 1158)
IMPIEGATI			
CISL	377	504	(+ 127)
UIL	279	455	(+ 176)
FIOM	173	85	(— 88)
Indipendenti	154	—	
CISNAL	—	54	
DATI COMPLESSIVI			
CISL	1752	2279	(+ 527)
UIL	1074	2101	(+ 1027)
FIOM	4467	3221	(— 1246)
DISTRIBUZIONE DEI SEGGI:			
CISL	6	8	(+ 2)
UIL	5	9	(+ 4)
FIOM-CGIL	16	10	(— 6)

L'azione delle organizzazioni sindacali, fra tanto ardue difficoltà, è stata indubbiamente il miglior banco di prova delle loro diverse impostazioni ideologiche e tecniche dei problemi sindacali, della bontà pratica dell'assistenza data ai lavoratori.

La valutazione fatta dai lavoratori monfalconesi nel dare il loro voto, la preferenza data con tanta larghezza ai sindacati democratici, sono fondate su questi fattori. Ne consegue la prova di fiducia che C.I.S.L. e U.I.L. hanno saputo meritarsi; ne consegue la decisa opposizione alle speculazioni comuniste. Si ponga mente al buon terzo degli ottomila elettori che non erano aderenti ad alcuna delle organizzazioni sindacali: un sensibile elemento questo, la cui espressione numerica poteva e può aver determinato l'esito delle votazioni. Il fatto stesso della compatta partecipazione alle elezioni (i votanti ascendono a quasi il 97 per cento) è testimonianza del vivo interesse dei lavoratori, della loro chiara volontà di veramente «qualificare» la rappresentanza sindacale.

Nel succedersi delle sconfitte comuniste, questo nuovo scacco subito dalla C.G.I.L. forse può apparire relativamente sorprendente. Ripetiamo e sottolineamo però che a Monfalcone le elezioni si sono svolte in un clima ben differente, ad esempio, delle elezioni vinte dai sindacati democratici alla FIAT, dove l'atmosfera era invece caratterizzata dal favorevole andamento produttivo. Ma, ci sia benessere o ci sia depressione, evidentemente i lavoratori mostrano d'essere consapevoli della necessità di porre un argine al comunismo, di volerne respingere ideologia e metodi.

Una significativa battaglia si è combattuta a Monfalcone particolarmente sul tema delle commesse, e certamente i comunisti tenteranno di giustificare lo scacco subito, attribuendo alla direzione dei C.R.D.A. inframmettenze e intimidazioni, con l'aver prospettato il pericolo di veder negate ai Cantieri commesse di lavoro nel caso di un'affermazione comunista.

A Monfalcone si vive in un clima di fervida attesa. Dopo tante difficoltà, le commesse si profilano, si concretano, si moltiplicano. Rappresentano, finalmente, una confortante prospettiva di intenso lavoro: 249 mila tonnellate di naviglio che i Cantieri s'apprestano a costruire, con assicurati due anni di piena attività; importanti lavorazioni d'interesse militare; ordinazioni estere di navi e di carri ferroviari, eccetera.

Da parte comunista si dirà che la direzione dei Cantieri (e magari anche l'Ambasciatore degli Stati Uniti, immancabile «carta» dei comunisti nei loro tentativi di confondere il chiaro responso delle urne nelle fabbriche, grandi e piccole, di tutta Italia) ha «ricattato» i lavoratori con la minaccia della perdita delle commesse. Poichè già «sentivano» — se ne hanno precisi segni indicatori — di perdere la battaglia, allo slogan delle commesse hanno fatto anzi abbondante ricorso durante la campagna elettorale, al punto di cadere nel ridicolo con molte e palesi contraddizioni. Era facile infatti chieder loro perchè non avrebbero dovuto essere gli stessi lavoratori a considerare l'importanza del loro voto ai fini, anche, della acquisizione delle commesse; a considerare e comprendere, ad esempio, la bontà della Legge Tambroni e delle altre provvidenze governative per l'incremento delle costruzioni navali, miranti a superare le difficoltà contingenti e a garantire la continuità del lavoro per molti anni; ad apprezzare il fattivo contributo dato, non solo in sede sindacale, dalle organizzazioni democratiche dei lavoratori per promuovere tali provvidenze; a cogliere infine il significato delle commesse estere, specie quelle americane.

I lavoratori hanno considerato tutto ciò. E alla loro pensosa meditazione, si offrivano, per un decisivo raffronto, i «vantaggi» dell'impostazione data dai comunisti ai problemi locali e nazionali: l'asservimento a Tito, con le rovinose conseguenze per l'intera Venezia Giulia, con l'incoraggiamento ai trasferimenti in Jugoslavia proprio dei lavoratori monfalconesi, tornati poi in Patria maltrattati, avviliti, affamati; e tutte le sistematiche agitazioni, nelle quali gli interessi dei lavoratori sono stati sacrificati per fini demagogici e politici, con il solo risultato di esacerbare i rapporti di lavoro e rendere più difficile il progresso economico e sociale.

Si può ben affermare che maggiore sarebbe stata senz'altro la disfatta della C.G.I.L. se alle elezioni non si fosse arrivati proprio nel momento critico del superamento della fase di depressione nell'attività dei Cantieri. Ne fanno fede i voti raccolti dall'organizzazione comunista tra i lavoratori attualmente sospesi (sono 1236 operai su circa 7600, indice eloquente della situazione produttiva), mentre tanti suffragi ha perduto tra gli operai presenti negli stabilimenti. La C.G.I.L., sostanzialmente, ha ottenuto molti meno voti rispetto al numero di lavoratori dei Cantieri che ancora alla vigilia delle votazioni vantava di «inquadrare» come propri iscritti e militanti. Considerazione, quest'ultima, che inequivocabilmente fa giustizia delle meschine accuse comuniste. E qui torna il discorso sulle loro contraddizioni: anche per i sospesi i comunisti hanno parlato di «ricatti» e «intimidazioni» da parte della direzione dei C.R.D.A., mentre i risultati delle votazioni dimostrano che proprio dai sospesi la C.G.I.L. ha avuto i voti che l'hanno salvata da una più grave disfatta.

Il risultato di queste elezioni va quindi meditato, per la viva speranza di un domani migliore che il voto dei lavoratori monfalconesi esprime, viva speranza che anima ormai, con crescente slancio, la grande maggioranza dei lavoratori italiani.

L'affermazione democratica nei Cantieri di Monfalcone trascende quindi l'ambito dei C.R.D.A.; essa sarà certamente — di questo i comunisti possono essere ben certi — apprezzata anche fuori d'Italia, in America e in tutto il mondo libero.

E veniamo ai dati concreti delle elezioni. Oltre alla clamorosa affermazione dei sindacati democratici, le elezioni nei tre stabilimenti dei C.R.D.A. a Monfalcone rivelano un altro interessante aspetto: l'altissima affluenza alle urne, indice della sempre maggiore maturità degli operai che valutano appieno l'importanza delle consultazioni interne per formare le commissioni dei loro rappresentanti. Sugli 8.340 dipendenti che avevano diritto al voto, hanno votato 8.155, con una percentuale pari al 96,74 per cento che ha superato la già alta percentuale del 92 per cento che si era avuta alle elezioni del 15 aprile dello scorso anno. Le percentuali parziali più alte nei vari stabilimenti si sono avute all'OMFA (Officine Materiale Ferroviario Aeronautico) con il 97,73 per cento per gli impiegati e il 97,69 per gli operai; la punta minima si è avuta all'OEM (Officine elettromeccaniche) con il 94,95 per cento per gli impiegati (in questo settore gli operai hanno votato per il 96,28 per cento).

L'esame delle percentuali riportate dall'UIL e dalla CISL rivelano gli aspetti clamorosi del successo democratico che ha praticamente portato al capovolgimento della situazione, finora saldamente controllata dalla FIOM aderente alla C.G.I.L. che aveva 16 dei 27 seggi ed oggi può contare invece solo su 10 membri delle commissioni interne. Particolarmente significativa la constatazione che la FIOM-CGIL ha avuto la flessione più consistente proprio nel settore degli operai, ove la perdita di 1.158 voti raffrontata alle posizioni dell'anno scorso equivale al 21,19 per cento dei voti totali mentre nel settore impiegatizio le posizioni perdute dai sindacati comunisti — che contavano nel 1954 sul 18,74 per cento dei voti — equivalgono alla percentuale del 9,94.

Così la FIOM-CGIL è scesa allo stabilimento navale dai 3.215 voti del 1954 ai 2.396 odierni, alle O.F.M.A. dai 607 ai 395 e infine all'O.E.M. dai 472 ai 395 perdendo nel settore degli operai quella posizione di preminenza che poggiava su una percentuale massima del 68,42 (al navale) e pure con la minima superava largamente il 50 per cento (59,52). A seguito delle elezioni di venerdì la percentuale massima sulla quale possono contare — nei singoli reparti — i sindacati comunisti è di 46,4 allo stabilimento navale (38,8 all'O.F.M.A. e 41,6 all'O.E.M.). Tra gli operai la roccaforte comunista era all'O.F.M.A. (28,83 per cento) ed oggi la proporzione è scesa al 13,40 per cento.

Il progresso ottenuto dalla UIL corrisponde al 10,33 per cento nel settore degli operai e a poco più del nove in quello degli impiegati. Raffrontando i 2.101 voti totalizzati dalla UIL in queste elezioni ai 1.074 precedenti si ha un miglioramento parziale di quasi il cento per cento (95,61). Le posizioni migliori si hanno all'O.E.M. tanto per gli operai (27,3 per cento) quanto per gli impiegati (48,9 per cento).

Da parte sua la CISL ha avuto nel complesso delle votazioni un aumento pari al 4,84 per cento nel settore degli operai, raggiungendo la percentuale parziale massima del 40.4 all'O.F.M.A., e pari al 4,14 per cento tra gli impiegati avendo una punta massima del 44,4 allo stabilimento navale. Il confronto dei voti raggiunti dalla CISL alle ultime elezioni e che hanno segnato un aumento complessivo di 527 voti (400 tra gli operai e 127 tra gli impiegati) rispetto a quelli avuti l'anno scorso rivela un progresso relativo al 30,09 per cento.

In definitiva le due organizzazioni democratiche possono oggi contare su un complesso di 4.480 voti rispetto i 3.221 della FIOM - CGIL mentre le precedenti elezioni avevano assegnato ai sindacati comunisti 4.467 voti e a quelli democratici soltanto 2.826. La CISL e la UIL possono così vantare la maggioranza assoluta in tutti i settori impiegatizi e fra gli operai in due degli stabilimenti (O.E.M. e O.F.M.A.) e su quella relativa al navale, avendo tolto alla FIOM-CGIL tutte le posizioni di preponderanza finora avute.

È COMINCIATA LA GARA NEGLI SPAZI DELL'INFINITO

Anche la Granbretagna lancerà un satellite intorno al globo

I sovietici sono pronti a collaborare allo scambio d'informazioni. «La navigazione interplanetaria sarà un fatto compiuto nel 2000»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 30

Anche gli scienziati britannici stanno cercando di inviare satelliti artificiali nello spazio che circonda il pianeta. Il prof. Massey, autorevole membro della «Royal Society», ha dichiarato che la Granbretagna spera di poter inviare un satellite intorno al globo entro i prossimi due anni. «Noi — egli ha detto — non siamo ancora in grado di inviare un satellite. Ciò però rientra assolutamente nei nostri programmi e noi saremo in grado di farlo entro l'inizio dell'anno geofisico, e forse anche prima». Il prof. Massey ha rivelato che la Granbretagna si trova in ritardo di nove anni rispetto agli U.S.A. per quanto riguarda la realizzazione di questi programmi ma ha aggiunto che essa conta di colmare rapidamente questo divario grazie ad una serie di esperimenti sui campi di Woomera, in Australia. Egli ha concluso dicendo che non è ancora possibile stabilire se i programmi degli scienziati inglesi prevedano sistemi di lancio simili a quelli annunciati dagli Stati Uniti.

La notizia che la Granbretagna intende partecipare a questa corsa verso la conquista dei misteri spaziali, notizia che è stata riportata a grandi titoli dalle ultime edizioni serali dei quotidiani londinesi, è giunta poco dopo le informazioni pervenute da Mosca, secondo le quali anche gli scienziati russi starebbero lavorando per la realizzazione di «lune in miniatura» del tutto simili ai «footballs volanti» di cui parlano i piani americani approvati da Eisenhower.

Frattanto il segretario della speciale commissione dell'Accademia sovietica delle Scienze preposta allo studio delle comunicazioni interplanetarie, Karpenko, ha dichiarato che gli esperti russi sono pronti in linea di massima a cooperare con gli scienziati statunitensi sulle basi enunciate ieri dalla Casa Bianca con l'annuncio sul lancio di satelliti terrestri artificiali. Interrogato per telefono sulle sue impressioni in merito all'annuncio di Washington, Karpenko ha detto di ritenere che in questo settore la scienza sovietica abbia raggiunto all'incirca lo stesso stadio di quella straniera, vale a dire «uno stadio di preparazione generale».

Interpellato sui piani degli scienziati sovietici in vista del lancio di un satellite, lo studioso si è così espresso: «Anche noi abbiamo i nostri programmi e forse disporremo di un più ampio raggio di osservazione scientifica. E' difficile però paragonare il nostro stadio di conoscenze con quello degli scienziati americani perchè, probabilmente, non disponiamo di informazioni sufficienti. Comunque, noi russi, non siamo in grado di dire esattamente fin d'ora, come invece hanno fatto gli americani, quando costruiremo il nostro satellite».

Karpenko ha detto poi che gli scienziati russi avevano saputo dei progetti americani per la costruzione di un satellite terrestre — ma è stata per essi una novità l'apprendere che la costruzione sarebbe avvenuta a così breve scadenza ed anche il fatto che sarebbe stato progettato uno scambio di informazioni al riguardo. In merito a quest'ultimo particolare, Karpenko ha detto: «In linea di massima posso dire che noi siamo pronti a cooperare con altri paesi. Ritengo che lo scambio di informazioni su larga scala sia cosa utilissima». Concludendo, lo scienziato ha detto che la Russia è disposta a inviare a tale scopo propri rappresentanti presso paesi stranieri, compresi gli Stati Uniti e la Granbretagna.

«La navigazione interplanetaria sarà un fatto compiuto nell'anno 2007, cioè 50 anni dopo il lancio del primo satellite artificiale». Così ha dichiarato un noto astronomo, il dottor I. M. Levitt, il quale dirige il planetario di Filadelfia. Il dottor Levitt ha nello stesso tempo espresso l'opinione che la navigazione interplanetaria renderà impossibile la guerra. «Tutti i paesi del mondo — ha dichiarato lo scienziato — dovranno partecipare alla realizzazione di una tale impresa e lo sforzo richiesto a ciascuno sarà tale che non rimarrà più posto per la guerra». Lo stabilimento di costruzioni aeronautiche «Convair» di San Diego in California annuncia che uno dei suoi studiosi, il tedesco prof. Kraft A. Ehricke, presenterà al 6.o Congresso della federazione astronautica internazionale un piano di fabbricazione di un «satelloide» guidato da equipaggio umano. La compagnia non precisa quale tipo di energia sarà usata per lanciare tale satelloide, nè il numero delle persone, se una o più, che comporranno l'equipaggio.

Arrigo Levi

Portata dell'esperimento secondo il prof. Armellini

Roma, 30

Commentando questa sera l'annuncio, dato dalle autorità americane, della prossima costruzione di satelliti artificiali da inviare nei limiti estremi dell'atmosfera, il direttore dell'Osservatorio astronomico di Roma prof. Giuseppe Armellini ha dichiarato che «la notizia è di interesse davvero straordinario, tanto nel campo geofisico quanto in quello degli studi astronomici.

«I maggiori contributi che, a quanto è finora dato di prevedere, lo studio degli spazi interplanetari effettuato mediante satelliti artificiali potrà dare per l'ampliamento delle conoscenze astronomiche — ha continuato il prof. Armellini — concernono: 1) lo spettro della luce stellare. Ai normali osservatori, questo spettro giunge incompleto, poichè le radiazioni ultraviolette vengono assorbite dell'atmosfera (circostanza peraltro provvidenziale perchè altrimenti tali radiazioni distruggerebbero ogni vita sul nostro pianeta); un osservatore artificiale sito ai limiti estremi dell'atmosfera o anche al di là di essa consentirà di registrare nella loro interezza le ultime righe dello spettro, che presentano un interesse teorico eccezionale;

2) la presenza di ossigeno su Marte: finora, gli studi intesi ad accertare tale presenza erano gravemente ostacolati dall'esistenza dell'ossigeno nella stessa atmosfera terrestre; nell'esame spettroscopico si aveva quindi una sovrapposizione delle bande corrispondenti all'ossigeno terrestre e di quelle, supposte, dell'ossigeno di Marte.

3) la presenza di vapore acqueo sul pianeta Venere che, per circostanze analoghe a quelle testè menzionate, non è stato finora possibile determinare con certezza».

MENTRE IL PARLAMENTO È IN FERIE

Il Governo al lavoro per attuare il programma

Ritorno alla vecchia prassi: quattro Ministri al Quirinale hanno presentato ieri personalmente alcune leggi a Gronchi

Roma, 30

Il Parlamento è in ferie. Salvo imprevisti, i battenti di Montecitorio e quelli di Palazzo Madama si riapriranno il 21 settembre. Ma, mentre deputati e senatori si riposeranno per più di un mese e mezzo, il Governo approfitterà di questa interruzione estiva per intensificare il lavoro preparatorio dell'attività legislativa della ripresa autunnale. Lo disse lo stesso Segni ieri sera, quando alla fine della seduta della Camera, rivolgendosi ai deputati augurò: «Buone vacanze a voi, buon lavoro a noi». I Ministri si concederanno a turno, in questo periodo, non più di dieci giorni di vacanza ciascuno.

L'impostazione del lavoro estivo sarà fatta martedì al Consiglio dei Ministri, dopo che l'on. Martino avrà completato la sua esposizione di politica estera. Si elaborerà, in sostanza, un piano generale nel quale sarà definita la priorità dei provvedimenti da presentare, e poi ciascun Ministro dovrà mettersi al lavoro per sviluppare il piano nel settore di sua competenza. Tra i provvedimenti che il Governo si propone di presentare alle Camere con precedenza assoluta, Segni ha indicato innanzitutto quello relativo alla revisione dei contratti agrari. Poi verranno presentati alcuni emendamenti al disegno di legge relativo alla disciplina delle ricerche e utilizzazione degli idrocarburi, il progetto sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio e sul numero e attribuzioni dei Ministeri.

Il lavoro è cominciato fin da oggi con una riunione presieduta da Segni dedicata ai principali problemi che si pongono nel settore della produzione agricola. Vi hanno partecipato i Ministri Vanoni, Martino, Colombo, Mattarella, Gava e Andreotti.

Anche i partiti sono al lavoro. Venerdì prossimo direzione e parlamentari liberali si riuniranno per studiare — secondo quanto era stato precedentemente concordato — i risultati del convegno della corrente centrista del partito che si aduna domani a Torino sotto la presidenza di Villabruna.

E' un convegno che senza dubbio rappresenta una presa di posizione notevole centro la segreteria del partito e contro lo on. Malagodi, ma non pare che dal convegno di domani debbano uscire deliberazioni tali da rendere necessario un intervento della direzione. Lo stesso Villabruna ha negato che sia sua intenzione o dei suoi amici il provocare la nascita di frazioni o correnti organizzate in seno al partito.

Ma l'argomento del quale si parla di più negli ambienti politici è sempre quello della situazione interna della D. C. Si continua ad affermare che la azione dei concentrazionisti, anzichè attenuarsi, dopo la nascita del Governo Segni e dopo lo annunciato scioglimento dell'alleanza di correnti, sembra sia andata invece rafforzandosi. In realtà si pensa che queste correnti interne si colleghino di volta in volta per agire su determinati obiettivi e a quanto pare finora sempre con lo scopo di mettere in imbarazzo l'on. Fanfani.

C'è da notare, infine, il ripristino di una prassi che era stata da tempo abbandonata, al Quirinale. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto infatti questa mattina il Ministro degli Esteri, quelli dell'Interno, del Bilancio e delle Finanze, i quali gli hanno sottoposto provvedimenti da firmare. Si torna così, come era stato annunciato, alla tradizione secondo la quale i singoli Ministri portano alla firma personalmente le leggi e i provvedimenti di rispettiva competenza, anzichè farli presentare tutti dal Presidente del Consiglio.

DA GINEVRA ALL'INCONTRO NELLA CAPITALE SOVIETICA

L'UNITÀ TEDESCA PERNO DELLA COESISTENZA

Solo dopo il viaggio di Adenauer a Mosca gli occidentali conosceranno i piani russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 30

«Il viaggio del Cancelliere Adenauer a Mosca porterà una chiarificazione decisiva sulle vere intenzioni del Governo russo riguardo alla riunificazione tedesca». Con questa dichiarazione alla «Politisch - Soziale Korrespondenz», il direttore dell'Ufficio per gli affari politici del Ministero degli Esteri, professor Grewe, ha voluto ribattere le pessimistiche dichiarazioni dell'opposizione socialdemocratica, secondo cui il viaggio di Adenauer non porterà a risultati concreti. Il prof. Grewe, che con l'Ambasciatore Blankenhorn era stato a capo della delegazione di osservatori tedeschi a Ginevra, ed è ora rientrato a Bonn dopo alcuni giorni di colloqui con il Cancelliere a Muerren, ha sottolineato l'importanza che i colloqui di Mosca avranno nello svolgimento della politica internazionale quale si è configurata dopo Ginevra.

Poichè Bulganin ha voluto lasciare in sospeso la questione tedesca, solo dopo il viaggio del Cancelliere, l'Occidente saprà quali piani i russi tengono in serbo per la Germania, e tale chiarificazione potrà essere decisiva per i risultati della conferenza dei Ministri degli Esteri che del problema dovrà occuparsi in ottobre. Il prof. Grewe è convinto che i quattro grandi non potranno accordarsi su di una continuazione dello status quo in Germania, neppure per un periodo di tempo limitato». «Le potenze occidentali hanno riaffermato decisamente a Ginevra la loro convinzione che lo status quo di una Germania divisa impedisce una pacificazione internazionale», ha ricordato. Un sistema di sicurezza europeo non avrebbe senso se non venisse contemporaneamente ricostituita l'unità tedesca: questo è stato il punto di vista degli Occidentali a Ginevra, e non vi è nessun motivo di supporre, come vogliono taluni, che essi abbandoneranno questa posizione.

A. P.

ZHUKOV ANNUNCIA il ritiro dall'Austria

Mosca, 30

Radio Mosca comunica che il Ministro sovietico della Difesa, Maresciallo Zhukov, ha annunciato questa sera in un ordine del giorno che le truppe sovietiche saranno ritirate dall'Austria entro tre mesi e dovrà essere ultimato entro il prossimo primo ottobre.

LA SPEDIZIONE TRIESTINA IN PIEMONTE FUNESTATA DA UNA SCIAGURA

Mersi è caduto nella voragine per la rottura improvvisa di una scala

Ogni tentativo di ricuperare la salma del giovane è stato inutile - Nuovi sforzi verranno intrapresi oggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Ormea, 30**

Si è avverato il timore che una disgrazia fosse accaduta alla spedizione speleologica. Un giovane triestino di 23 anni è caduto nella voragine del Gachè, e questa sera tutti erano rassegnati a considerarlo morto. Il suo nome è Lucio Mersi: gli amici lo consideravano il più coraggioso del gruppo. E' caduto nel pozzo terminale della voragine giovedì scorso alle ore 15.

Il prof. Capello, comandante della spedizione, aveva impartito l'ordine che nessuno parlasse della sciagura fino a quando non si fosse accertato che non era possibile trarre il giovane in salvo. Non voleva mettere in ansia la famiglia che abita a Trieste prima che fosse abbandonata ogni speranza. Secondo le deposizioni rese ai carabinieri dai compagni di pattuglia, la disgrazia è stata causata dalla rottura di una scala. La voragine Gachè si apre a 2580 metri di altitudine, in regione Pian Bellaun, ad un'ora circa di marcia dalla caverna del Pas, dove è il campo base. Presenta difficoltà tremende: per questo la sua esplorazione era stata affidata al gruppo dei triestini, particolarmente esperti. Con il Mersi dovevano scendere il capogruppo Luciano Benedetti di 28 anni, ottico, Francesco Tiralungo e Fabio Brovedani. Primo era il Mersi. La scala era stata fissata saldamente alla sommità e gettata nel baratro. Pare che invece di tendersi si sia impigliata in una sporgenza, senza che i quattro giovani se ne accorgessero. Per il primo tratto essi potevano scendere aggrappandosi con le mani alle pareti. Poi i tre si fermavano su di un pianoro. Il Mersi ha continuato la discesa da solo. Aveva la tuta impermeabile e portava sull'elmetto la lampada. Calzava stivali alti di gomma. Ha perduto subito la possibilità di comunicare con gli amici perchè doveva superare una cascata: l'acqua di un torrente sotterraneo gli precipitava addosso. Si trovava a 140 metri di profondità allorchè la scala si è rotta. Questa si è spezzata a 20 metri dalla sommità: i tre amici hanno visto il troncone precipitare dinanzi a loro e non hanno avuto il tempo di afferrarlo. Luciano Mersi cadeva così nel baratro.

Da che altezza è precipitato? Una sonda ha permesso di accertare che il suo corpo ha incontrato il primo pianoro dopo sessanta metri ed il successivo dopo 130 metri. Si può anche temere che il torrente lo abbia trascinato nelle viscere del monte. Venerdì notte i triestini sono scesi a cercarlo. Di notte il corso dell'acqua che precipita nel baratro è meno violento perchè il freddo riduce lo scioglimento delle nevi da cui nasce.

Ogni sforzo è stato inutile. Sono stati chiamati soccorsi a Trieste. Stamane alle 10.45 è partito da Trieste un autocarro con giovani volonterosi e molto materiale. Dovrebbe essere sul luogo domani mattina. Il Comando militare ha inviato un autocarro con uomini e materiale. Il prof. Capello ha dato l'ordine al gruppo torinese di sospendere l'esplorazione della voragine del Pas.

Si attende ora l'arrivo della spedizione che dovrebbe consentire il recupero della salma: nuovi tentativi verranno quindi iniziati domani.

Sergio Mazzarino e Giuseppe De Matteis che avevano trascorso la notte tra giovedì e venerdì a 460 metri di profondità sono risaliti in superficie ieri sera alle 23. Con loro sono risaliti Paolo Chiesa ed Eraldo Saracco che erano scesi ieri mattina alle 6 per aiutarli a ricuperare tutta l'attrezzatura. Nel campo regna la tristezza. Francesco Tiralungo, il triestino compagno di pattuglia di Lucio Mersi, da due giorni rifiuta di mangiare. Sulla tenda dell'amico scomparso hanno appeso una targa gialla di legno con scritto il suo nome.

Del fatto i carabinieri di Briga Alta hanno informato il Pretore di Briga ed il Procuratore della Repubblica di Mondovì. Sarà iniziata un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. L'infelice speleologo triestino non sarebbe la prima vittima del Gachè. In queste valli si afferma che anche la spedizione francese dell'estate 1952 ebbe un morto. L'alpigiano Giovanni Pastorelli che incontrò quella spedizione mentre rientrava al campo, afferma che al suo augurio di buon lavoro abbiano risposto: «Oggi è andata male. Abbiamo perso un compagno». All'ingresso della grotta quel giorno stesso vennero trovate macchie di sangue. Si interessarono i carabinieri di Briga Alta (ma non si potè chiarire nulla.

Le voragini del Gachè, del Pas e molte altre che si aprono in questa zona di natura carsica, sono il terrore dei pastori. Nella voragine del Frippi, oltre il Colle del Signore, precipitò un intero gregge di 300 pecore. Si ha notizia che un gruppo di speleologi francesi ha chiesto di poter tornare nel mese di agosto per continuare l'esplorazione della voragine del Pas e di quella del Gachè; essi si servirebbero di un elicottero, con grande abbondanza di attrezzature, compresi gli apparecchi radio che la nostra spedizione non possiede. Lo scorso anno erano in quaranta ed ogni giorno partivano da Upega i muli carichi.

La spedizione del prof. Capello invece è molto povera: i viveri se li portano in spalla perchè un mulo costa 3500 lire per viaggio. Il Consiglio nazionale delle Ricerche ha dato una somma per questa esplorazione che è stata spesa nell'acquisto di attrezzature. Il Comune di Trieste ha offerto l'autocarro per il trasporto del gruppo degli speleologi e per il resto devono provvedere gli stessi esploratori.

M. A.

VINTO DALL'ITALIA IL FESTIVAL DI VENEZIA

A «Vecchia Europa» la prima gondola d'oro

Grande successo di pubblico alla finalissima nella suggestiva cornice di Piazza San Marco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Venezia, 30**

La «Gondola d'Oro», che lo ufficio comunale del turismo di Venezia ha messo in palio per la migliore delle canzoni partecipanti al Primo Festival Internazionale, è stata assegnata all'Italia. E' stata cioè aggiudicata a «Vecchia Europa», musicata da Carlo Rossi su versi di Nisa e Testoni, essendosi attribuita ben 421 dei 1975 voti di cui disponevano le sei giurie collegate. La affermazione, veramente inaspettata, in quanto alla vigilia nessuna indicazione dava come favorita l'Italia, è stata annunciata solennemente verso la mezzanotte ed ha suscitato una intensa ovazione, a cui si sono uniti anche gli esecutori dei complessi stranieri ospiti di Venezia.

Alle cinque Nazioni che hanno partecipato con l'Italia al Festival, è stata attribuita a ciascuna una gondola di argento.

In piazza San Marco questa sera tutto è riuscito alla perfezione. Anche il tempo, che aveva fatto tremare gli organizzatori fin dalla mattina, si è messo al bello. Alle 21,30 la piazza-auditorium era ormai affollata. Si dice che gli spettatori fossero settemila, ma molti erano in piedi e la piazza si presentava letteralmente stipata: almeno diecimila quindi saranno stati gli spettatori in piazza San Marco, parata a gran festa e piena di luci per dar modo alla TV di riprendere la manifestazione, che è stata trasmessa in Eurovisione.

L'esecuzione delle sei finaliste è incominciata alle 22.30, così, una ad una, sono state risentite le canzoni affermatesi nelle selezioni svoltesi nel corso della settimana a Palazzo del Cinema. Mentre le quattro telecamere inseguivano i fasci luminosi dei fari nelle varie localizzazioni ed inquadravano, per i telespettatori di tutta Europa, ora alcuni scorci dell'immensa platea, ora i vari settori del palco a tre ordini sul quale si trovavano le sei orchestre con i rispettivi cantanti, nella piazza cominciavano a diffondersi le armonie della prima delle sei canzoni selezionate aspiranti alla «Gondola d'Oro».

L'avvio era toccato all'Austria con «Valentina» di Erwin Halletz su versi di Niessen. Ultima in turno, invece, si è presentata l'Italia con «Vecchia Europa», un valzer alla vecchia maniera, omaggio a quella vecchia Europa romantica che l'ultimo conflitto ha definitivamente sommersa. Ed è piaciuta sia per l'architettura del ritmo sia per i versi, ma soprattutto per l'abile interpretazione assicuratale da Carla Boni, Gino Latilla e del Quartetto Cetra, che hanno meritatamente diviso, con l'orchestra Angelini, il lunghissimo applauso finale.

In attesa che si arrivasse all'ora per il collegamento radio e la trasmissione in Eurovisione, tutte le orchestre avevano eseguito una loro opera di successo, mentre nella seconda parte della serata l'orchestra diretta dal maestro Angelini aveva eseguito le tre canzoni vincitrici ex-aequo del terzo concorso della canzone veneziana, precisamente «Venezia» di Giancarlo Zani, «Ti xe ti» di Ettore Minoretti e «Dove ti va Nineta» di Saracini e Viezzoli.

Bruno Ramot

IL DERAGLIAMENTO A CAPACCIO DELLA «FRECCIA DEL SUD»

Cento tra feriti e contusi nel pauroso sinistro ferroviario

Scene di panico indescrivibile fra i numerosi viaggiatori
Dalle prime indagini risulta che la velocità era eccessiva

Salerno, 30

Un grave sinistro ferroviario si è verificato alle ore 5 di stamane sulla linea Napoli-Reggio Calabria. Il treno «Freccia del Sud», Milano-Siracusa, nel transitare dalla stazione di Capaccio, per cause non ancora precisate, ma che pare debbano ricercarsi nell'eccesso di velocità, deragliava improvvisamente in prossimità degli scambi dal lato Reggio.

Il locomotore, due bagagliai e le prime tre vetture viaggiatori del convoglio, che procedeva alla velocità di oltre 100 chilometri all'ora, malgrado il personale di macchina abbia adoperato prontamente tutti i mezzi a disposizione per bloccare il treno, usciva dal binario, ribaltando paurosamente nella vicina scarpata, mentre le altre vetture subivano uno sbandamento così forte da provocare fra le centinaia di viaggiatori scene indescrivibili di panico.

Appena diffusasi la voce della sciagura, esagerata dalla fantasia e dalla mancanza di comunicazioni ufficiali e di notizie dirette, tanto che anche negli ambienti ferroviari si parlava di morti a decine e di feriti a centinaia, si organizzavano subito i mezzi di soccorso. Da Battipaglia e da Salerno partivano numerose squadre di vigili del fuoco, con carri-attrezzi e autoambulanze. Autoveicoli con medici e infermieri si muovevano dai centri più vicini al luogo del disastro.

Lo spettacolo che, al primo giungere, si è presentato agli occhi dei soccorritori, è stato veramente impressionante: il locomotore rovesciato, i due bagagliai completamente sfasciati, le vetture uscite dai binari, facevano pensare che altissimo fosse il numero delle vittime.

Un cumulo di fortunate circostanze aveva invece limitato enormemente — e miracolosamente — le conseguenze del sinistro.

Infatti, secondo le notizie confermate dal Ministero dei Trasporti, si debbono lamentare 8 feriti gravi e oltre 100 feriti leggeri. Tutto il traffico ferroviario sulla importante arteria è rimasto interrotto fino alle 8 di stamane.

Dall'ammasso dei rottami squadre di volontari, carabinieri e agenti di P. S. hanno estratto numerosi viaggiatori rimasti imprigionati, fra i quali il capotreno Domenico Giglietta, del deposito personale viaggiante di Reggio Calabria, al suo ultimo viaggio prima di essere collocato in pensione. I feriti più gravi sono stati trasportati alcuni all'ospedale di Salerno, altri a quello di Battipaglia, mentre i contusi hanno potuto proseguire il viaggio su pullman e su altre linee.

«L'incidente avvenuto a 18 chilometri da Battipaglia alla «Freccia del Sud» deve attribuirsi a eccesso di velocità». Questo è il parere tecnico che è stato dato al Ministero dei Trasporti subito dopo le prime indagini sul pauroso incidente.

Una commissione ministeriale deve ora condurre l'inchiesta. E' soprattutto necessario stabilire se l'eccesso di velocità sia dovuto a un errore del macchinista o se invece altre cause tecniche abbiano impedito che questi riuscisse a controllare la marcia del convoglio.

Il delitto del lago

Intensificate le indagini fra i turisti di Roma

Roma, 30

Nella riunione di ieri tra il Procuratore della Repubblica di Velletri ed i funzionari che stanno cercando di fare un po' di luce sul mistero della donna decapitata a Castelgandolfo, è stato deciso di imprimere alle indagini un impulso ancora maggiore di quello che fin dall'inizio delle ricerche tiene mobilitate quasi tutte le forze di polizia dislocate a Roma e nei paraggi. Il magistrato e coloro che lo coadiuvano hanno stabilito un programma di lavoro a vasto raggio che, prima o dopo, dovrebbe senz'altro dare qualche risultato.

Tutti i nominativi dei turisti che hanno alloggiato negli alberghi della capitale dal 25 giugno fino al giorno del macabro rinvenimento, saranno oggetto di uno scrupoloso vaglio. Analoghe indagini verranno compiute presso pensioni, affittacamere e campeggi di turisti dislocati in città e nelle zone circostanti. I commissariati rionali avranno il compito di svolgere accertamenti presso ogni singolo stabile e di riferire quotidianamente sull'esito di tale operazione.

Intanto nelle ricerche per le donne scomparse si è inserita all'ultima ora la indagine su una giovane cameriera abruzzese, la quale per lungo tempo prestò servizio presso alcune famiglie di Marino e della zona di «Villini» presso il lago di Castelgandolfo. La giovane che si chiama Antonietta Farina ed ha 22 anni, lasciò la zona di Villini qualche mese fa per prendere servizio a Roma presso la casa di un diplomatico. La domestica è rimasta nel nuovo servizio fino al 2 luglio poi si è licenziata.

Una donna annega in un rivoletto d'acqua

Pordenone, 30

Una tragica fine ha fatto la casalinga Amabile Santarossa, di 57 anni, moglie dell'agricoltore Pietro Cancian, abitante in località Talponedo.

La donna, nel pomeriggio di oggi, verso le 17, si assentava da casa inoltrandosi in un campo vicino con l'intento di rintracciare una tacchina. Poichè l'assenza perdurava da qualche tempo, essa veniva notata dai familiari, che si davano a cercarla nei paraggi: verso le 19, il nipote Pierino Cancian, di 10 anni, rinveniva il corpo della nonna bocconi in un rivoletto d'acqua, con le mani raccolte sul grembiule nel quale teneva raccolte alcune uova.

Accorreva gente, che tentava di prestarle soccorso, ma, purtroppo, tutte le premure erano vane. Infatti, il dott. Felice Gristante, subito recatosi sul luogo, non poteva che constatare la morte della donna. Si presume che la poveretta, chinatasi nei pressi del piccolo corso d'acqua per raccogliere le uova, sia scivolata lungo la breve scarpata, battendo il capo contro un pezzo di legno e cadendo svenuta nel rigagnolo, nel quale trovava la morte.

LE VANTERIE DEL PRESUNTO ASSASSINO DEL CODECÁ

«Adesso te li conto» ed enumerò diciotto delitti

Giuseppe Faletto continua a proclamarsi innocente
Riserbo assoluto sulle indagini e sull'istruttoria in corso

Torino, 30

Nelle carceri Nuove, dove è da parecchi giorni detenuto, Giuseppe Faletto vive nel più assoluto isolamento. Su di lui pesa l'accusa di aver ucciso il direttore della Fiat-Spa, ing. Erio Codecà, sparandogli a bruciapelo un colpo di «Sten» da brevissima distanza e quindi l'autorità giudiziaria ha adottato nei suoi confronti misure eccezionali.

Giuseppe Faletto non ha avuto modo di avvicinare nessuno, nemmeno la moglie, i parenti e i difensori, l'avvocato Valdo Fusi, nominato d'ufficio, e l'avvocato Armando De Marchi, scelto l'altro ieri dai familiari come difensore di fiducia.

Il detenuto, in questi giorni, ha visto soltanto le facce delle guardie carcerarie incaricate di portargli i pasti e quelle dei magistrati che si sono succeduti nella sua cella per interrogarlo.

Naturalmente non è possibile sapere nulla delle delicatissime indagini e dell'istruttoria in corso, ma la sola notizia dell'arresto di Giuseppe Faletto, che pure per molti giorni era stata abilmente celata dagli investigatori, ha scatenato una serie di congetture e di ipotesi tra le quali è difficile, per non dire impossibile, discernere quelli che possono essere gli elementi attendibili e vicini alla verità.

Per ora il fatto certo ed essenziale è l'arresto di Giuseppe Faletto, con l'imputazione di omicidio nella persona dell'ing. Codecà. Alle Nuove il Faletto respinge disperatamente l'accusa, ma è chiaro che molti elementi gravano su di lui.

Nel corso della conversazione che, come è noto, si è svolta all'osteria di Druent ed è stata registrata sul nastro di un magnetofono nascosto sotto la tavola, il Faletto dopo aver detto di esser stato l'uccisore dell'ing. Codecà e aver raccontato con molti particolari la tragica scena del delitto, avrebbe accennato in maniera vaga anche ai mandanti. Egli avrebbe esclamato: «Sono stati altri che mi hanno detto di farlo fuori». Si dice inoltre che nella caserma di Orta, dove era stato portato subito dopo l'arresto, avrebbe mormorato fra i denti al termine del primo interrogatorio: «Se dovrò parlare comprometterò molta gente».

Nessuno, fra quanti hanno conosciuto Giuseppe Faletto, pensa che sia assurda l'accusa che gli è stata fatta. Per lui uccidere un uomo era soltanto una bravata.

A tanti anni di distanza dal fosco periodo della guerra civile Giuseppe Faletto non aveva purtroppo cambiato mentalità. Bastava offrirgli un bicchiere di più, stuzzicarlo con qualche discorso per sentirlo prorompere nelle sue triste vanterie.

Così è stato facile a chi da un mese ne seguiva ogni passo, fargli «vuotare il sacco». Il maresciallo Scursatone, che, travestito, era riuscito ad accattivarsene la simpatia, una sera gli chiese spregiudicatamente: «Quanti ne hai fatti fuori?».

L'altro prese una matita e rispose: «Ora te li conto», e compilò un elenco di diciotto persone che aveva ucciso durante gli ultimi anni della guerra nelle campagne a nord di Torino.

Nella giornata di domani, molto probabilmente, il detenuto riceverà per la prima volta la visita della moglie e dei suoi difensori.

Sgozzato in uno scontro dallo specchio della moto

Bolzano, 30

Il capomastro Giovanni Tocherle di 48 anni, da Valdaora, ha avuto la gola nettamente recisa dallo specchio fissato al manubrio della propria motocicletta, dopo essere stato investito da un'automobile austriaca. E' morto dissanguato.

A SETTE CHILOMETRI DA FORLI'

Scoppio di gelatina occultata in un pozzo

Un arsenale clandestino di armi rinvenuto durante le indagini

Forlì, 30

Una violentissima deflagrazione, avvenuta nell'interno di un pozzo situato in un podere della frazione Carpinello a sette chilometri da Forlì, ha creato una voragine profonda sei metri e del diametro di sedici. L'esplosione è avvenuta durante la siesta meridiana di un gruppo di operai agricoli addetti alla battitura del grano. Lo spostamento d'aria ha mandato in frantumi i vetri delle finestre delle case in un raggio di trecento metri e ha scoperchiato il tetto della casa colonica più prossima. Si lamentano otto feriti, tutti leggeri: soltanto tre hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale.

Tecnici della direzione d'Artiglieria di Bologna hanno accertato che la deflagrazione è stata probabilmente causata da diversi quintali di gelatina occultati ad una profondità di circa 13-15 metri. Se l'esplosione fosse stata a minore profondità — è stato dichiarato dai competenti — lo spostamento d'aria avrebbe provocato certamente il crollo totale di una casa vicina e numerose vittime.

Proseguendo nelle indagini gli artificieri ed i carabinieri hanno trovato finora, sotto il tetto dell'abitazione, un arsenale clandestino di armi, composto da numerose pistole automatiche, da alcune mitragliatrici, nonchè da qualche tubo di gelatina e da numerosi proiettili per armi leggere.

La sessione dell'OECE

Prorogata di un anno l'Unione dei pagamenti

Parigi, 30

Il consiglio permanente dei sostituti ha concluso la sessione allOECE prendendo le seguenti decisioni: prolungamento dell'Unione europea dei pagamenti sino al 30 giugno 1956, inserimento di una «clausola risolutiva» che permette di liquidare in ogni momento l'UEP a condizione che siano d'accordo i paesi che rappresentano il 50 per cento delle quote, istituzione di un fondo europeo in caso di ritorno alla convertibilità, adozione di un sistema multilaterale di pagamenti compatibili con la liberazione monetaria.

FEROCE DELITTO A SCOPO DI RAPINA NEI PRESSI DI RIMINI

Tassista ucciso a tradimento e abbandonato al lato della strada

Un proiettile lo ha raggiunto alla nuca e altri due alla schiena
Sembra che l'assassino sia un giovane visto salire sull'auto

Rimini, 30

Un autista di piazza, Gabriele Alessandri, di 47 anni da Rimini, è stato ucciso questa notte per rapina con un colpo d'arma da fuoco alla nuca e due alla schiena. Il delitto è avvenuto sulla strada per Covignano, nei pressi dell'incrocio per San Fortunato e Grottarossa. La macchina è stata trovata questa mattina abbandonata nei pressi dell'Ospedale di Riccione.

Il corpo del tassista è stato trovato ieri sera alle 22.30 da un automobilista in transito sulla strada per Covignano. Egli vide sul cigl' della strada, adagiato sulla cunetta laterale, un corpo immobile. Fermatosi, constatò che era ricoperto di sangue e ormai senza vita. Corse quindi ad avvertire la Polizia. Poco dopo, il cadavere è stato riconosciuto per quello dell'Allessandri e piantonato in attesa del sopraluogo dell'autorità giudiziaria, che è stato poi effettuato questa mattina. Il corpo presentava tre ferite da arma da fuoco: una alla nuca e due alla schiena. Il tassista appariva depredato del portafogli e dell'orologio da polso.

Secondo quanto si è appreso nonostante lo strettissimo riserbo degli inquirenti, alcune esplosioni sarebbero state udite da una villa vicina. Poi, subito dopo le detonazioni, sarebbe stato udito il rumore di un automezzo che faceva manovra e quindi si allontanava velocemente. Gli abitanti della villa si sarebbero affacciati sulla strada, ma non avrebbero notato null'altro di anormale.

Successivamente si è saputo che il colono Lazzaro Meluzzi, di 44 anni, che stava appoggiato a un palo della luce davanti alla propria abitazione, alle 21.45 circa, ha assistito da lontano al delitto. «Sentii due o tre colpi di pistola uno dietro l'altro — ha dichiarato —. Pensai a un motore, forse quello di una macchina ferma a una sessantina di metri da me. Non udii nè discussioni nè battibecchi. Poi la macchina si rimise in moto sulla strada di San Marino. Percorse una ventina di metri quindi si fermò. Una persona, ebbi l'impressione che fosse un giovane, ma era troppo buio (scese e tornò subito indietro a passo di corsa; si fermò un attimo poi risalì a bordo e partì. Lì per lì pensai che si trattasse di una questione di innamorati».

Risulta che l'Alessandri si è allontanato dalla piazza Tre Martiri di Rimini (dove rimaneva nelle soste del servizio) fra le 21.30 e le 22. Vicino a lui si trovava solo un altro autista di piazza, Nazzareno Nicoletti, che stava in quel momento conversando con una persona. La curiosità professionale ha spinto il Nicoletti a dare un'occhiata verso la macchina del collega che si allontanava. Gli è sembrato che lo Alessandri portasse a bordo un giovanotto.

Gabriele Alessandri, abitante a Rimini in via Marco Minghetti, lascia la moglie e tre figli. Secondo i familiari, l'autista al momento dell'aggressione, aveva in tasca circa 10-15 mila lire. Si suppone che l'assassino conoscesse le abitudini della sua vittima fra le quali pare fosse quella di portare con sè tutto il denaro di cui disponeva. I familiari escludono poi il movente politico e affermano che il loro congiunto non aveva nemici.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 3-8 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia. «Toscana» 10-8 da Trieste per l'Australia. «Vivaldi» verso 2-8 da Genova, per il Sud Africa via Suez. «Africa» 15-8 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-8 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Portorose» verso 6-8 da Genova, (Livorno), (Napoli), verso 20-8 da Trieste, Venezia, (Bari), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 18-8 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale. «Diana» verso 6-8 da Genova, Livorno, Napoli, per l'Africa Orientale. «Astra» verso fine agosto da Genova, (Livorno), (Nizza), Marsiglia, per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 11-8 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 29-7 part. da Mogadiscio per Aden. «Alga» 28-7 in part. da L. Marques per Dar es Salaam. «Algida» 27-7 part. da Merca per Suez. «Ambra» 27-7 arr. a Bombay. «Aquileia» 29-7 part. da Napoli per Nizza. «Asia» 31-7 part. da Napoli per P. Said. «Astra» 30-7 in part. da Lome per Takoradi. «Australia» 28-7 part. da Colombo per Aden. «Caboto» 28-7 arr. a Chittagong. «Diana» 25-7 part. da P. Said per Napoli. «Duino» 25-7 part. da Bari per Port Said. «Europa» 30-7 in arr. a P. Said. «Isonzo» 30-7 in arr. a Takoradi. «Neptunia» 21-7 arr. a Genova. «Oceania» 26-7 part. da Djakarta per Fremantle. «Onda» 26-7 part. da Cochin per Aden. «Piave» 29-7 arr. a Takoradi. «Portorose» 28-7 arr. a Genova. «Risano» 27-7 part. da Durban per Capetown. «Sistiana» 23-7 arr. a Rangoon. «Spuma» 25-7 arr. a Durban. «Timavo» 29-7 part. da Gibuti per Massaua. «Toscana» 29-7 part. da Brindisi per Venezia. «Toscanelli» 27-7 part. da Saigon per Colombo. «Tripolitania» 25-7 part. da Aden per Mogadiscio. «Victoria» 31-7 arr. a Singapore. «Vivaldi» 28-7 arr. a Genova.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Andrea Doria» 7-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Biancamano» 8-8 da Genova per Napoli, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 12-8 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Vespucci» 14-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico. «Ant. Bozzo» 29-8 da Trieste per Venezia, Fiume, (Spalato), Napoli, Livorno, Genova, Sud America (Costa Atlantica). «Perla» da Trieste terza decade settembre per Sud America (Costa Atlantica)). «Etna» 5-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona. Centro America, Nord Pacifico. «Tritone» 12-9 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 26-7 part. da New York per Gibilterra. «C.te Biancamano» 25-7 part. da New York per Gibilterra. «C. Colombo» 24-7 part. da Gibilterra per New York. «Saturnia» 29-7 part. da Lisbona per Ponta Delgada. «Vulcania» 23-7 part. da New York per Lisbona. «Etna» 30-7 arr. a Trieste. «Nereide» 27-7 part. da S. Francisco per Los Angeles. «Stromboli» 25-7 part. da La Libertad per Los Angeles. «Tritone» 27-7 part. da Los Angeles per La Libertad. «Vesuvio» in arr. 30-7 a La Guayra. «Marco Polo» 23-7 part. da Barcellona per La Guayra. «Usodimare» 25-7 part. da Valparaiso per Antofagasta. «Vespucci» 29-7 part. da Funchal per Lisbona. «Augustus» 27-7 part. da Rio de Janeiro per Barcellona. «Conte Grande» 26-7 part. da Dakar per Rio de Janeiro. «Giulio Cesare» 28-7 part. da Barcellona per Dakar. «Lemes» 28-7 arr. a Livorno. «Ant. Bozzo» 26-7 part. da Dakar per Genova. «Perla» 26-7 part. da Santos per Montevideo. «Toscanelli» in locazione alla Soc. «Lloyd Triestino».

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Messapia» 3-8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Vicenza» 4-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Istanbul, Deringe (ev.), Izmir. «Loredan» 4-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Mersina, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Abbazia» 4-8 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul. «Enotria» 6-8 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Grimani» 10-8 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 31-7 a Trieste. «Esperia» 31-7 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 1-8 in arrivo a Pireo. «Campidoglio» 1-8 da Port Said per Beirut. «Chioggia» 1-8 atteso a Mersina. «Loredan» 31-7 a Trieste. «Messapia» 31-7 in arrivo a Trieste. «Vicenza» 3-8 atteso a Trieste. «Otranto» 31-7 a Brindisi. «Enotria» 1-8 in arrivo a Siracusa. «Grimani» 1-8 a Limassol. «Abbazia» 1-8 a Napoli. «Belluno» 31-7 da Napoli per Vibo Valentia. «Rovigo» 31-7 da Alessandria per Beirut. «Udine» 2-8 atteso a Pireo. «Treviso» 3-8 atteso a Marsiglia.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Borsi» 8-8 da Trieste per Bari, Napoli, Salerno, C. Lipari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam. «Marechiaro» 13-8 da Trieste per scali di linea Periplo Italico. «Celio» 6-8 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 30-7 arr. a Venezia. «Cagliari» 30-7 part. da Palermo per Londra. «C. di Catania» 30-7 part. da Trieste per Venezia. «Marechiaro» 30-7 part. da Livorno per Napoli. «Maria Carla» 30-7 arr. a Malta. «Celio» 30-7 part. da Messina per Bari. «C. di Siracusa» 30-7 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 30-7 part. da Bari per Catania.

Nicolò chiede un'onorificenza

AVEVA trentasei anni Paganini, la prima volta che andò a Roma. Nel fior degli anni, dunque: e già celebre, già disputatissimo da tutte le città d'Italia e d'Europa.

Il «Diario di Roma» del 14 novembre 1818 pubblica questa notizia: «Abbiamo a Roma da pochi giorni il chiarissimo professore di violino Paganini. Attendiamo con ansietà che egli ci faccia ammirare la sua rarissima abilità, e ciò tanto più perchè serbiamo fresca rimembranza di altro valoroso professore che non ha guari è partito da Roma e di cui favellammo assai onorevolmente». Questo «valoroso professore» era il violinista spagnolo Teodoro Segura che Paganini incontrò ed ascoltò «per cinque minuti», come ebbe a riferire, con una certa ironia, a un amico.

La prima lettera di Nicolò, non appena presa stanza a Roma, è diretta a tal L. G. Germi e dice testualmente: «In questa Dominante, così la chiamano i romani, arrivai solo ieri sera. Questa città sorprende il più ricco d'immaginazione».

A parte quell'epiteto di «dominante» che non ci risulta mai rivolto dai romani alla loro città, Paganini è interessato unicamente dalle sue composizioni, dalle sue esibizioni musicali in questa e quell'accademia, dalle sue passioni più o meno intense, più o meno durature. Sono pure scarsi, o assenti del tutto, gli accenni a personaggi romani, membri di nobili famiglie, alti prelati, famosi artisti che il nostro virtuoso non può non aver frequentati. Appena appena, vi appare di straforo il nome di Antonio Canova: «L'altra sera sono stato nello studio di Canova, uomo troppo amabile e generosissimo colli studenti poveri... Quest'anno ne ha beneficato più di sessanta».

Subito apprezzato per quel che merita, subito ricercato nella migliore società, Paganini prende parte a ricevimenti, festini, pranzi. Il Cardinal Vicario gli concede un permesso speciale per suonare il venerdì. Partecipa con Rossini e D'Azeglio a una mascherata in costume sul Corso; e la sua amicizia col pesarese si fa così intima che accetta di dirigere come primo violino la «Matilde di Shabran» al Teatro Apollo, in sostituzione del maestro Bollo, indisposto.

Se le prime cronache di giornale sono piuttosto superficiali e frettolose e parlano di lui come un «suonatore di violino chiamato Paganini», via via si fanno più interessate ed entusiaste e, nel nominarlo, l'epiteto di minor peso è «celebre suonatore». Una volta intende dare un'accademia strumentale intercalandovi pezzi di musica per soprano e tenore, e scrive in proposito una istanza al Cardinal Vicario che così conclude: «(Nicola Paganini) supplica pertanto la bontà dell'E.V. Rev.ma a voler compiere la grazia, permettendogli di fare eseguire qualche pezzo di musica sagra soltanto e con la carta alla mano, obbligandosi nel resto di allontanare affatto qualunque apparenza di musica profana o teatrale».

Queste accademie si susseguono l'un l'altra con lo stesso entusiasmo, lo stesso immutabile successo, come si susseguono le petizioni rivolte alle rigide autorità del tempo. Molte e curiose sono le condizioni che Nicolò s'impegna di rispettare per una certa accademia al Teatro Argentina. Eccole qui elencate: «Primo, che oltre una stabile e decente decorazione niun vestiario o cambiamento teatrale, nè altro spettacolo o divertimento di qualunque specie abbia luogo. Secondo, che le parole di tutti i pezzi siano state prima rivedute e approvate dal revisore deputato per l'autorità ecclesiastica. Terzo, che si assegni al Tribunale (del Vicariato) un palco prossimo a quello della Ecc.ma Deputazione dei Pubblici Spettacoli per l'ispezione di sua circostanza. Quarto e ultimo, che sia provveduto bastantemente che nel teatro non accadano scandali o inconvenienti di sorta alcuna e tutto proceda colla dovuta decenza, modestia e sicurezza, e tutto ciò sotto pena di nullità del presente permesso ed altre corporali e pecuniarie».

La segreta ambizione di Nicolò era di avere una onorificenza pontificia purchessia, quasi una commendatizia che cancellasse i suoi trascorsi alquanto scapigliati; e presentò una supplica al Santo Padre che è veramente un modello di stile laudatorio. Dubitiamo che sia di suo pugno, tanto è servile e untuosa e così estranea al carattere del nostro violinista, descritto sempre come estroso e diabolico.

Per vostra curiosità, la trascriviamo integralmente: «(Nicolò Paganini) prostrato a piè del Sacro Trono della Santità Vostra umilissimamente osa supplicare la Sovrana Clemenza di Vostra Beatitudine perchè voglia benignamente degnarsi di accordargli l'onore della pontificia decorazione dello Speron d'Oro. Non è solo, Beatissimo Padre, l'idea della nobile ambizione che il rende tanto ardito; ma è altresì la certezza di essere di buon grado dagli Esteri (sic!) accolto all'ombra di una delle venerate insegne della Santità Vostra».

Inutile dire che l'onorificenza fu concessa, e il Breve apostolico che l'accompagna riconosce le grandi qualità del nostro violinista in questi termini: «Tu, dunque, egregiamente toccando le corde ed or elevandone il tono ora attenuandolo, governi in tal modo il dolce suono, come spesso hai dato prova in più città dell'Europa e qui nell'Urbe della tua perizia nell'arte del violino, che di nessuno sarai mai considerato secondo».

Mario dell'Arco

Il Pontefice acclamato dal Vaticano a Castelgandolfo

Città del Vaticano, 30

Alle 16.55, il Pontefice ha lasciato la Città del Vaticano per trasferirsi nella sua residenza di Castelgandolfo. Il breve viaggio si è svolto, come d'abitudine, in forma privata. Ciò nonostante, numerosa folla, costituita in prevalenza da turisti e da pellegrini, era assiepata lungo il percorso del breve corteo automobilistico, nel quale il Papa era al centro in una macchina da solo. Molta altra folla era poi in altre località fuori di Roma, nelle vicinanze delle Capannelle e della cittadina laziale.

Il corteo automobilistico dalla piazza del Santo Uffizio ha attraversato la galleria del Gianicolo e poi i Lungotevere, la Passeggiata Archeologica, la via Appia Antica e l'Appia Pignatelli, la via Appia Nuova. Poco dopo l'inizio della nuova strada, la quale diramandosi al 21.o chilometro della via Appia, sale direttamente a Castelgandolfo, il corteo pontificio è sostato. Il sindaco della cittadina, dott. Marcello Costa, ed i componenti la Giunta con il gonfalone municipale e il parroco don Dino Sella.

L'ingresso del Pontefice alla residenza è avvenuto dal lato ovest della villa Cybo. Nell'ultimo tratto erano allineati moltissimi castellani, villeggianti e bambini delle colonie.

Intanto nella piazza del Plebiscito antistante all'ingresso principale del palazzo apostolico, si era addensata una grande folla di cittadini e di religiosi e seminaristi. Il Papa è apparso alla loggia esterna e più volte ha risposto affabilmente alle acclamazioni dei presenti, benedicendo e salutando.

LIBRI RICEVUTI

Il famoso naturalista e pensatore inglese *Julian Huxley* ha scritto due divertenti ed istruttivi saggi, pubblicati col titolo «*Le formiche e le meraviglie degli uccelli*», dall'editore Bompiani. Tra tutte le creature gli uccelli sono, con i fiori, le più vicine al mondo della fantasia e della poesia. Proprio all'opposto, le comunità delle formiche ci rappresentano, riflesso nel loro metodico e indefesso lavoro, uno degli aspetti più pratici e ingrati della società umana. Ma la felice anarchia degli uccelli e il geometrico collettivismo delle formiche, sono appena un aspetto di realtà sconosciuta e affascinante, di mistero tra i più profondi della vita. Julian Huxley vi si è volto con tutta la sua autorità di biologo e la sua arte di scrittore, e in questo libro famoso, che in America ha avuto innumerevoli edizioni, ci svela problemi e meraviglie di una realtà così prossima al miracolo.

* * *

Francis Parkinson Keyes, l'autrice di «*Pranzo da Antonio*» e di «*Via della gioia*», ha scritto un nuovo avvicente romanzo: «*Il palco reale*», pubblicato in questi giorni dall'editore Bompiani (Lire 1100). Mentre si recita sulle scene di un illustre e fastoso teatro londinese, il palco reale diventa ribalta di un ben più drammatico colpo di scena. Tra i broccati e i mobili vittoriani, il caso ha riunito diplomatici, nobildonne, giornalisti: uno di essi sarà la vittima, un altro l'assassino. Questo libro attraverso una profonda indagine psicologica e di stile che sfuma i casi di coscienza più complessi, esplora i segreti dell'anima dove si annidano la colpa e il rimorso.

Accompagnato dalla moglie è giunto a Londra il celebre attore cinematografico Robert Mitchum che assisterà nella capitale britannica alla «prima» mondiale di un suo film

Il pilota francese Jean Salis ha felicemente sorvolato la Manica da Calais a Dover a bordo di un apparecchio identico a quello sul quale Louis Blériot, uno dei pionieri dell'aviazione, compì la stessa impresa nel 1909. Nella foto: Salis a bordo dell'aereo prima della partenza

Bulganin al telefono chiamato da Sydney

Sydney, 30

Il Maresciallo Bulganin si accingeva a rispondere ad una serie di domande postegli ieri sera per telefono da un giornalista australiano, quando la linea che via Londra collega Sydney e Mosca è caduta a causa di interferenze magnetiche. L'episodio è riferito dal «Daily Telegraph» di Sydney il quale afferma che ieri sera un suo redattore era riuscito a telefonare direttamente al segretario di Bulganin, al Cremlino, chiedendogli di poter porre al Primo Ministro sovietico alcune domande, relative all'allentamento della tensione internazionale ed alla possibilità di scambi tra studenti australiani e sovietici. Dopo aver ascoltato attentamente, il segretario era andato a riferire al maresciallo Bulganin e, tornato all'apparecchio, aveva pregato il giornalista di attendere un istante, perchè il Primo Ministro desiderava rispondere personalmente. Un momento dopo, disturbi magnetici provocavano l'interferenza con altre linee telefoniche internazionali, rendendo impossibile il proseguimento della conversazione.

MESSA A FUOCO DA UN'INCHIESTA UNA GRAVE SITUAZIONE

Non esistono più ideali per la gioventù francese

Invece che all'avvenire le nuove generazioni guardano ad un passato di gloria scomparsa
Rimane ancora insoluto il problema della sistemazione della donna nella moderna società

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, luglio

Forse mai come oggi il distacco tra le nuove generazioni e le precedenti è stato così brusco e profondo. Sono in genere gli stranieri che sanno guardare con occhio acuto nell'animo dei giovani degli altri paesi, e vedrvi cose che i connazionali non scorgono. La ottica fa spesso difetto. Per tale motivo vanno segnalate due inchieste sulla gioventù francese condotte da americani i quali — bisogna pur riconoscerlo — son diventati attenti e perspicaci osservatori della psicologia europea.

La prima inchiesta, dovuta a Stanley Karnow, tratta lo argomento dei giovani in generale e, quindi, degli uomini; la seconda, di Eugène Fodor, si interessa soprattutto alle fanciulle. Entrambe le indagini risultano nelle conclusioni — ed è giusto che debba essere così — spregiudicate e suscettibili di ferire l'amor proprio francese, che è, come sappiamo, assai sensibile. Per cui ognuna delle inchieste è stata prontamente ribattuta: la qual cosa, accendendo la polemica, ha offerto un maggior interesse a tutto l'argomento.

Nascono vecchi

L'inchiesta di Stanley Karnow è uscita su uno degli ultimi numeri del settimanale americano «Time». L'autore, poco tenero, invero, per la gioventù francese, ha fatto luce su tutte le sue tare e sui lati negativi, che, a suo parere, sono gravi. Pur ammettendo che alcuni aspetti sono comuni alla gioventù degli altri paesi, Karnow sostiene che quella francese è più delle altre «disorientata, disgustata, disillusa, indifferente, immorale, sensuale». Le cause, sempre a suo giudizio, si trovano tanto in una caratteristica forma di apatia, quanto nelle rigide frontiere che dividono nel paese i ceti sociali, nella sfiducia verso i poteri stabiliti, nella stagnazione economica, nel ritardo tecnico, nella ipocrisia politica, nell'inazione in materia sociale, nel retrivo sistema di insegnamento e, infine, nelle difficili condizioni di vita. Sino a questo punto si potrebbe obiettare che quel che dice Stanley Karnow si attaglia in parte alla gioventù d'ogni paese. Ma lo scrittore americano precisa: «La gioventù francese è essenzialmente immorale. Sidney Bechet, Lionel Hampton e Claude Luter sono diventati i suoi idoli. Da Napoleone in poi essa non ha più avuto un eroe durevole e fascinoso. Al posto degli aureolati propone Lemmy Caution, Pierre le Fou, i cui amori sono stati immortalati dal cinema e su un piano di poco superiore mette Louison Bobet e Charles Humez, suggerendo in tal modo che l'avvenire appartiene a chi ha buoni garretti e saldi pugni. Soprattutto, un giovane francese sospira dietro un'auto come mezzo di evasione...». Ed ecco la conclusione: «Nascendo francesi, i giovani si trovano legati a una carretta, impantanata da cinquant'anni, i cui conducenti, invece di guardare avanti, guardano indietro».

Sebbene cruda, la conclusione è piena di spirito e indovinata. Purtroppo non sono affatto vieti i luoghi comuni sui giovani francesi: che nascono vecchi e che vivono in un clima morale che scoraggia il naturale spirito di iniziativa, per cui assomigliano agli elementi della terza generazione di famiglie ricche; mentre quelli della prima hanno creato le fonti di ricchezza e quelli della seconda le aumentano e le rafforzano, gli altri della terza le inaridiscono.

Essendo troppo viva e pungente la critica americana, la risposta francese non poteva non essere pronta e mordace. E' stato Bernard Depossez a darla su «Rivarol». A noi non interessa la parte polemica. E' invece istruttiva la giustificazione con cui lo scrittore francese spiega la difficile situazione della gioventù: «La gioventù è spietata, esige di avere come capi uomini che abbiano avuto successo. Non è soltanto nella disperazione che si riconosce la nostra generazione, ma nelle aspirazioni comuni. E' pacifico parlare dell'indifferenza della gioventù di fronte ai problemi politici del paese. Ma da dieci anni la gioventù vede crollare i valori tradizionali, cadere in rovina le istituzioni. La nostra generazione diffida dei poteri stabiliti, essa non crede più alla lealtà degli uomini che la governano. Bisogna forse ricordare che ventun Governi si sono succeduti dalla liberazione? Che gli scandali si sono succeduti agli scandali? Che dovunque le mance, la pastetta, la vigliaccheria hanno trionfato?

Ha detto bene un giovane deputato: «In questa cupa arena dove i vecchi tori risuscitano sempre dopo la loro morte il giovane deputato non ha nè potere, nè credito, nè udienza: gli rimane soltanto un posto su un banco di faccia al pulpito». Se poi i giovani francesi — continua Depossez — stimano che siano una perdita i 18 mesi di servizio militare è perchè ai loro occhi il maresciallo, in caserma, si è sostituito al padre: ritrovano i medesimi refettori maleodoranti, gli stessi metodi vecchi d'istruzione. E' giusto che il Governo faccia appello a loro per combattere in Indocina e adesso in Africa per poi disinteressarsene dopo essersene servito? E che cosa dire dell'insegnamento universitario? La cultura classica invece di essere un mezzo è diventata un fine; il sistema d'insegnamento per le esigenze tecniche; insufficienza della formazione umana degli studenti; equilibrio tra la formazione tecnica e quella generale».

A questo punto potremmo anche fermarci: ce n'è d'avanzo per mettere a fuoco il disagio morale e intellettuale della gioventù francese, e non soltanto di quella francese. François Mauriac ritiene che una delle sue maggiori lacune sia quella della religiosità. E' un fatto che la popolazione giovanile delle città non ascolta più la voce del pastore. Ma il soggetto, che è complesso, ci porterebbe lontano. E' meglio passare all'altra parte dell'inchiesta: quella che riguarda le donne francesi. Il tema, se perde di tono e scivola nel frivolo, è indubbiamente più allettante. Anche in questo caso sono gli americani ad occuparsene. In un curioso volume, una specie di guida europea per l'americano («The men's Guide to Europe»), Eugène Fedor si diverte a tracciare un profilo della giovane francese. Lo fa in modo disinvolto e anche un po' impertinente. «In Francia — egli scrive — se v'accorgete che una ragazza è sola in un caffè, due sono le ipotesi e soltanto due: si tratta di una professionista; oppure aspetta qualcuno. Il terzo caso non capita mai, ma se capita è bene sapere che in Francia è diventato più facile che altrove fare la conoscenza con una «ragazza onesta», benchè nulla valga di più di una buona presentazione. Alle francesi la conversazione piace: lo si ritiene un mezzo di istruzione, un gioco nel quale brillano l'intelligenza, la psicologia, il tatto, l'abilità dialettica. Le donne francesi sono più gradevoli per il loro carattere, che è fervido, sentimentale, affettivo; e meno per il fisico.

Facilmente abbordabili

Se una donna americana ha un gran naso, corre subito a porvi riparo negli istituti di bellezza; invece la francese costruirà la sua personalità intorno al suo naso, trasformandosi in un Cyrano di Bergerac femminile. I giovani hanno maggior fortuna con le francesi: potranno con facilità essere accetti dalla società di Saint-Germain-des-Prés. Per i meno giovani le ragazze francesi potranno essere abbordabili al mare e in montagna, durante le vacanze. Sulle terrazze dei bar dei posti di villeggiatura la francese è aperta facilmente alle nuove amicizie, poichè, dopo tutto, ognuno vi si trova in qualità di turista. Anche a Parigi sulle terrazze dei caffè non è difficile rivolgere la parola a una donna. Le francesi conoscono a perfezione le astuzie degli uomini e più l'astuzia è ingenosa più vi si prestano».

Un curioso romanzo

Quel che dice Eugène Fedor è divertente, anche se superficiale e leggero; ma bisogna sapere che sotto quel falso nome si nasconde un temperamento di grande umorista, si tratta infatti di George Mikes. Ma elevando un po' il tono dell'osservazione e approfondendo la anima della giovane francese bisogna leggere un curioso romanzo di recente pubblicazione, edito da Gallimard: «Les vraies jeunes filles». L'ha scritto una giovanissima donna, una pittrice che inclina all'astratto, conosciutissima a Saint-Germain-des-Prés, piccola di statura e con un viso infantile, scivola fra i tavolini dei caffè vendendo i suoi dipinti. Il romanzo ha uno stile semplice, diretto, come piace nella narrativa d'oggi, e tratta delle vicende di una ragazza che lascia Cannes per Parigi e trova in quell'angolo della città, cui il campanile di Saint-Germain non ispira la pace e la fede, un'amara esperienza della vita. Poucette — così si chiama la autrice — sostiene la tesi che le «vere ragazze disprezzano quelle di Montherlant»: le «vere» sono quelle che più soffrono delle condizioni della società moderna, che le condanna, desiderose di indipendenza in un ufficio e su una macchina da scrivere.

E' un fatto che il nostro mondo borghese non ha saputo risolvere il problema della donna, dopo averla emancipata e mascolinizzata. «Se fossi rimasta nella mia famiglia, che è molto borghese — dice Poucette — sarebbe facile indovinare quel che sarei diventata: una dattilografa, come la maggior parte di noi. Per fortuna ho trovato nella pittura la mia salvezza». Poucette ha ventun anni e il suo romanzo è più un documento umano e sociale che un'opera narrativa.

Bonaventura Caloro

NASTRO BIANCO ALLO ZOO DI ROMA

L'elefantessa Giulietta è madre per la quarta volta

Ha dato alla luce la figlia «Zuma»

Roma, 30

L'elefantessa indiana «Giulietta» ha dato oggi alla luce una femmina del peso di 124 chili.

Come è noto, è la quarta volta che Giulietta diventa madre: la prima volta, il 6 agosto 1948, nacque «Roma», tuttora vivente. Il 2 settembre 1950 vide la luce «Remo», che morì all'età di trenta mesi. Il terzo figlio, un maschio, nacque morto l'11 settembre 1953. Alla elefantina nata oggi è stato imposto il nome di «Zuma».

Mettendo al mondo un quarto figlio, la elefantessa Giulietta ha raggiunto il primato stabilito da «Alice», una elefantessa indiana di un grande circo nord-americano, che tra il 1910 e il 1918 generò per ben quattro volte in cattività. Quello di «Alice» era finora l'unico caso di una femmina indiana che avesse procreato quattro elefantini in gabbia. Il fatto allora impressionò talmente l'opinione pubblica americana che l'elefantessa fu definita «Principessa Alice» e il quarto nato «Principe Utah».

Tuttavia la nascita verificatasi allo Zoo di Roma segna un primato su quello di «Alice»: infatti, mai prima d'ora era accaduto che in cattività i figli di una stessa madre fossero anche figli dello stesso padre. «Alice» aveva avuto, infatti, il quarto figlio da un elefante diverso dal padre dei primi.

Salme di Caduti greci imbarcate a Brindisi

Brindisi, 30

Questa mattina sono state imbarcate a Brindisi, sulla motonave ellenica «Miaulis», 77 salme di militari greci caduti nell'ultima guerra che, già sepolte in vari cimiteri italiani, erano state precedentemente riunite in quello di Brindisi.

Le salme, caricate su tre autocarri militari ricoperti della bandiera ellenica e scortati da venti carabinieri motociclisti, sono giunte sulla banchina del porto ove erano ad attenderle lo Ambasciatore greco in Italia con gli addetti militari.

Le cassette sono state portate a braccia da militari italiani di tutte le armi a bordo del «Miaulis». La nave è partita questa sera per la Grecia.

CRONACA DELLA CITTA'

LE TRATTATIVE PER LA VERTENZA DEI C. R. D. A.

NESSUNA CONCLUSIONE tutto rinviato a domani

Malgrado l'esito negativo dell'incontro di ieri si confida ancora di trovare una rapida soluzione

Le discussioni sindacali promosse dal Commissario generale del Governo per risolvere la vertenza dei C.R.D.A. non si sono risolte, come sperato, ieri sera. Era nei voti una trattativa ad oltranza, sino al raggiungimento di un risultato, magari nelle ore notturne. La riunione, iniziata alle 18.30, è stata invece sospesa alle 23 e verrà proseguita domani pomeriggio, sempre al palazzo del Governo e con inizio alle ore 17.

Delegazioni industriali e dei lavoratori già in mattinata avevano ripreso in esame la questione, soprattutto nella parte più propriamente riflettente il cottimo, in una riunione di esperti svoltasi all'Ufficio del Lavoro. Nell'occasione sono stati presi in considerazione, per il loro valore indicativo o anche solo polemico, i sistemi di cottimo vigenti negli altri stabilimenti navali nazionali. Nel contempo, alla Camera del Lavoro l'assemblea dei saldatori esaminava l'esito della prima fase di trattative svoltasi venerdì sera, dando mandato alle organizzazioni sindacali per la prosecuzione delle trattative stesse.

Fatto sostanziale della mattinata è stata appunto la decisione dei lavoratori di accettare un'impostazione delle discussioni sulla base dei cottimi vigenti nel Cantiere di Monfalcone (base indicata venerdì sera dalla direzione dei CRDA), con un'aggiunta migliorativa della tariffa. Sembrava quindi profilarsi ormai la soluzione della vertenza, nel quadro delle positive prospettive manifestatesi nel corso della prima riunione.

Questa l'atmosfera all'inizio della seduta di ieri sera, presieduta, come la prima, personalmente dal Commissario generale del Governo. Purtroppo però il disaccordo si è subito manifestato sul problema dei cottimi. La delegazione industriale non ha accettato la richiesta aggiunta migliorativa; poi addirittura le parti hanno vivacemente contrastato sui termini del cottimo vigente a Monfalcone. I rappresentanti dei lavoratori erano in possesso di una tariffa, che i dirigenti dei CRDA hanno dichiarato non rispondente, senza peraltro produrre essi la documentazione di riprova. Praticamente non si è discusso d'altro e alla fine si è convenuto di riprendere l'incontro lunedì.

Al termine della riunione, il Sindacato metalmeccanici della Camera del Lavoro ha manifestato amara sorpresa per l'esito di questa seconda trattativa. In una dichiarazione che puntualizza il pensiero dei lavoratori, viene riconfermato che da parte dell'organizzazione sindacale si riteneva senz'altro possibile un proficuo proseguimento delle trattative, evitando il dannoso rinvio che ulteriormente prolunga i gravi disagi della vertenza.

In particolare la C.d.L. ha voluto sottolineare che il mandato avuto ieri mattina dai saldatori, ed esplicato nel corso della riunione con concrete e trattabili proposte fatte alla delegazione industriale, costituiva la dimostrazione della volontà dei lavoratori di conseguire l'intesa.

Vogliamo essere certi che la odierna giornata, pur festiva, e la mattinata di domani saranno ancora dedicate alla preparazione delle nuove trattative, in modo che dal rinvio possa scaturire una più agevole ripresa delle discussioni. Sappiamo che il Commissario generale del Governo intende portare a fondo la sua già meritoria iniziativa. Dopo le promettenti prospettive del primo incontro, ieri purtroppo non solo le trattative non sono progredite, ma quasi peggioravano. Importante però è che il contatto sia mantenuto e che nessuna possibilità di risolvere la vertenza sia trascurata, proseguendo le discussioni ad oltranza appena la soluzione si profilerà. E' da augurarsi ciò avvenga domani.

Lascia Trieste per Bogotà un alto funzionario del CIME

Lascia domani Trieste, perchè assegnato ad un altro più importante incarico, monsieur Raymond Y. Rodié, che dal novembre del 1953 ha diretto con competenza la Missione locale del Comitato Intergovernativo per le Migrazioni Europee. Dal giorno 20 la Missione di Trieste del C.I.M.E. è passata alle dipendenze dell'ufficio centrale di Roma e sarà diretta in futuro dal dott. Pugliato, diretto collaboratore del signor Rodié; poichè il dott. Pugliato si trova attualmente in periodo di convalescenza, l'ufficio del C.I.M.E. sarà retto interinalmente dal dott. Catsicas, direttore dell'ufficio di Napoli.

L'opera fattiva del signor Rodié e la sua competenza organizzativa hanno portato l'ufficio di Trieste a raggiungere un elevato grado di funzionalità, al da poter assolvere pienamente ai difficili compiti connessi all'assistenza per l'emigrazione oltre oceano sia per i cittadini italiani quanto per i rifugiati balcanici ospiti dei campi della zona. Il signor Rodié si è particolarmente interessato affinchè il nostro porto divenisse lo scalo d'imbarco per gli emigrati austriaci diretti in Australia, e così anche per il futuro l'emigrazione della vicina Repubblica austriaca farà capo alla nostra città.

La direzione di Ginevra del C.I.M.E. ha ora affidato al signor Rodié, uno dei più valenti funzionari di questa organizzazione internazionale, il difficile incarico di aprire una Missione a Bogotà, capitale della Colombia, in quanto verso questo paese verrà diretta prossimamente una notevole emigrazione di rifugiati balcanici e di altri lavoratori di varie nazionalità. Prima di partire, il signor Rodié ha promesso che qualora la Colombia rivelasse una ottima possibilità per sistemare gli emigranti, curerà al massimo l'emigrazione dei profughi istriani per alleviare la loro difficile situazione attuale a Trieste.

Rivolgiamo al signor Rodié, che lascia nella nostra città un caro ricordo, il più fervido augurio per i compiti che lo attendono nella Colombia.

La situazione all'ICASA sarà discussa martedì

Presso l'Ufficio del Lavoro si è discussa ieri la situazione venutasi a creare all'ICASA a seguito degli annunciati licenziamenti e per la sospensione della mensa aziendale. La direzione dello stabilimento non ha accettato le richieste delle organizzazioni sindacali, e cioè la revoca di ogni provvedimento per iniziare quindi le trattative. Un ultimo tentativo per dirimere la vertenza verrà fatto nuovamente martedì, sempre allo Ufficio del Lavoro.

Due affermazioni ha ottenuto la Camera del Lavoro nelle elezioni sindacali. All'impresa di costruzioni Mariani, dallo scrutinio per la nomina di tre fiduciari, sono risultati eletti tutti e tre esponenti dell'organizzazione democratica. Analogo risultato hanno avuto le elezioni all'impresa Sacaim, presso lo stabilimento Ilva, pure con tutti e tre eletti i rappresentanti della C.d.L.

I dipendenti serali stabili e avventizi del Teatro Verdi sono convocati in assemblea alla C.d.L. domani, lunedì, alle 17, per urgenti e importanti comunicazioni.

Il fenomeno poliomielitico

Ancora due casi nell'ultima decade di luglio
Gli ammalati saranno trasferiti negli appositi Centri di ricupero a totale carico dello Stato

Sul fenomeno poliomielitico, il Commissariato generale del Governo ha emesso ieri sera il seguente bollettino dell'Ufficiale sanitario provinciale, dott. Nuzzolillo:

«Nella decade 21-30 corrente, sono stati denunciati ancora due casi di poliomielite in bambini di anni 2 e mezzo e 3; uno di essi, solo ora accertato, risale, peraltro, a data anteriore.

«I casi di poliomielite ammontano, così, complessivamente, a 27, di cui 9, come è stato già reso noto col precedente comunicato del 20 corr., hanno avuto esito letale.

«Sette bambini sono stati già dimessi, quasi tutti senza reliquati.

«Undici si trovano degenti in Ospedale senza peraltro presentare, ad eccezione di qualcuno, postumi di rilievo.

«La quasi totalità di essi verrà trasferita nei prossimi giorni, col pieno consenso dei familiari, negli appositi Centri di recupero a totale carico dello Stato».

I bimbi alle colonie estive

La CRI avverte che i bambini in possesso della cartolina-invito, destinati alla colonia di Tarcento, dovranno trovarsi alle ore 6.30 di domani lunedì, pronti per la partenza, in piazza Vittorio Veneto. I genitori sono pregati di includere nella valigia o nello zaino un elenco completo degli oggetti di corredo che i bambini portano con sè.

L'Opera per l'assistenza profughi giuliani e dalmati comunica che i bambini ospiti del primo turno della colonia «Istria» di Sappada saranno a Trieste martedì, alle ore 20, in via Parini 16.

In visione al pubblico il progetto per piazza Goldoni

Presso la segreteria generale del Comune (stanza n. 31) saranno in visione, da domani fino al 31 agosto, il progetto della variante al piano regolatore generale di massima della città per la zona di piazza Goldoni e il progetto del piano particolareggiato di esecuzione per la zona stessa.

Rancio di Alpini

Domani 1.o agosto, alle 20.30, gli alpini dell'A.N.A. di Trieste e familiari, si riuniranno alla Bottega del Vino del Castello di San Giusto per un rancio, in preparazione anche alla gita in Piemonte in occasione del VII Trofeo Silvano Buffa. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Casa del Combattente dalle 18 alle 20.

(«Giornalfoto»)

Lucio Mersi

IL GIOVANE SPELEOLOGO TRIESTINO PERITO NELLE ALPI MARITTIME

PARTITA UNA SPEDIZIONE DI SOCCORSO per ricuperare la salma di Lucio Mersi

Schiantati dal dolore i genitori - Un appello alla cittadinanza per fornire i mezzi alla squadra che si è accinta alla difficile e rischiosa impresa

La radio non è stata spenta ieri nemmeno per un istante nella modesta abitazione al pianoterra di vicolo dell'Edera 6, dove Lucio Mersi, lo speleologo triestino scomparso negli abissi del Marguereis, abitava assieme alla matrigna, signora Maria nata Cini, e al padre, Giorgio. La povera signora, che per una decina d'anni ha assistito Lucio con la tenerezza di una madre, vive ancora nell'illusione di poter apprendere dalla radio la grande e forse ormai impossibile notizia. Il padre, ansioso di sapere in città, dagli amici del figlio, qualche cosa di più della prima scheletrica notizia, era uscito iermattina per tempo, avvertendo la moglie che se non ritornava in serata voleva dire ch'era partito alla volta di Torino, per raggiungere la località della sciagura.

Alle 20, quando abbiamo bussato alla porta dei Mersi, il signor Giorgio non era ancora tornato, e accanto alla radio accesa c'erano la matrigna in lacrime e una sua nipotina. Tra i singhiozzi, la signora ci ha narrato la breve storia di Lucio: rimasto orfano in tenera età della mamma, spentasi dopo una lunga malattia, il ragazzo, dopo un anno di collegio a Trieste, era stato accolto dalla famiglia d'uno zio paterno che vive nei pressi di Buie d'Istria. La Cini, oriunda da quel paese, lo aveva conosciuto bambino e gli si era subito teneramente affezionata, tanto che, quando il Mersi le chiese se voleva sposarlo, disse di sì pensando al piccolo orfano che ormai amava come un figlio.

La passione per la speleologia scaturì quattro anni fa nel cuore di Lucio e, malgrado le affettuose rampogne paterne e le cocenti lacrime della matrigna, non volle più saperne di dimenticare le grotte e dedicarsi a uno sport meno rischioso. L'altro sabato, Lucio lasciò la sua casa e, abbracciati affettuosamente i suoi vecchi, partì, entusiasta e felice, per la tragica spedizione. I Mersi hanno appreso la notizia della disgrazia venerdì sera, quando due giovani del Gruppo Triestino Speleologico si sono recati a visitarli e hanno raccontato loro cosa era avvenuto nella voragine del Gachè. Il giovane, che avrebbe dovuto compiere vent'anni il 5 ottobre (è nato a Trieste nel 1935), era apprendista muratore e lavorava assieme al padre nell'edificio che la ditta Catolla-Saci, con sede in via Rossetti, sta costruendo in via Locchi.

Com'è noto, alle ricerche nel baratro partecipano anche speleologi triestini: iermattina, alle 9.30, un autocarro da trasporto dei vigili del fuoco ha lasciato, con a bordo due autisti, la caserma di Largo Nicolini e ha raggiunto la sede del CAI per caricare gli uomini e il materiale da soccorso.

La squadra di soccorso, formata da quindici esperti speleologi, è guidata da Walter Maucci e Carlo Finacchiaro. E' dotata di sufficiente materiale ed equipaggiamento messo a disposizione congiuntamente dall'Alpina delle Giulie, dall'Adriatica di scienze naturali e dal Gruppo Triestino Speleologico. Questa squadra di soccorso è stata possibile formare grazie all'intervento diretto delle autorità, e in particolare del Commissario generale del Governo, Prefetto Palamara, che ha dato le necessarie disposizioni affinchè un automezzo dei vigili del fuoco trasportasse sulle Alpi Marittime la spedizione e tutto il pesante equipaggiamento. Partita da Trieste alle 10.45 la squadra di soccorso avrebbe dovuto raggiungere la zona ove è avvenuta la disgrazia a tarda notte, in modo da iniziare stamane le operazioni di ricupero.

La generosa opera di soccorso che vede impegnati in una prova di umana solidarietà i migliori elementi delle tre Società speleologiche triestine, avrà possibilità di ricuperare la salma del povero Lucio Mersi soltanto se potrà contare sul valido e spontaneo contributo di tutta la cittadinanza, sempre sensibile in circostanze del genere. La squadra di soccorso è partita ieri mattina avendo a disposizione limitatissimi mezzi finanziari, qualche decina di migliaia di lire, appena sufficienti per l'acquisto della benzina necessaria per raggiungere la zona delle Alpi Marittime. Mancano tutti i viveri e i generi di conforto e gli altri mezzi di prima necessità, in quanto le Società speleologiche vivono in francescana povertà e le spedizioni vengono spesso organizzate grazie al contributo modesto degli stessi partecipanti. Le tre Società speleologiche, pertanto, fanno vivo appello alla generosità della popolazione, affinchè in questa tragica circostanza voglia dare il suo appoggio materiale oltre che morale per la buona riuscita dell'opera di soccorso, e confidano quindi di poter raccogliere i fondi necessari per portare a termine la difficile e rischiosa impresa. La raccolta delle offerte avviene presso la sede del C.A.I. - Alpina delle Giulie, in via Milano 2 (tel. 85-240).

Una relazione di Romano per i dirigenti della D.C.

Domani, lunedì, alle 19.30, nella sala Paolo Reti, in piazza San Giovanni 5, il segretario provinciale prof. Redento Romano parlerà ai dirigenti della Democrazia cristiana di Trieste e dell'Istria, sui recenti colloqui romani in ordine ai principali problemi dell'economia triestina. Saranno inoltre esaminati alcuni problemi locali di particolare interesse e attualità.

La mala pianta delle «buonuscite»

E' stato letto in città con viva soddisfazione — dice una lettera al «Piccolo» — quanto avete pubblicato in tema di «affitti e buonuscite». Era ora che se ne parlasse, perchè la piaga delle «buonuscite» ha assunto proporzioni veramente allarmanti. Non solo — continua la lettera — ma ha degenerato al punto che, sia per quartieri in affitto che per acquisti in condominio, si chiedono cifre iperboliche, per il fatto che si immettono nella abitazione alcuni mobili (generalmente sgangherati, scompagnati, antiquati, materiale che al vecchio proprietario dell'alloggio non interessa conservare) che si devono acquistare assieme all'affittanza o al condominio. «Appartamenti liberi affittansi prelevando mobilio» oppure «Condominio ammobiliato cedesi» sono annunci che si possono leggere giornalmente. Con questo sistema, chi cede l'alloggio non chiede una «buonuscita», ma vuole da 5 a settecentomila lire quale compenso per mobili che di solito valgono, sì o no, 50 o 100 mila lire, e dalla vendita dei quali non si ricava neppure la metà. Perchè normalmente ognuno ha già i propri mobili, e di quelli che trova nel nuovo quartiere non sa che farsene. Ma c'è ancora un guaio. E' successo — continua il lettore — che qualche povero diavolo, il quale ha fatto sacrifici indicibili per mettere assieme un piccolo peculio col quale procurarsi un appartamentino per vivere finalmente in pace con la sua famiglia, avutolo verso una «buonuscita» di 4 o 500.000 lire, più 15 mila lire di affitto mensile, si è sentito dire, dopo pochi mesi, che il padrone di casa ha messo in vendita i quartieri della casa, dando, naturalmente, la preferenza agli occupanti. Ora, quel povero diavolo, privatosi alcuni mesi prima fin dell'ultimo centesimo per avere il quartierino in affitto, non è in grado di acquistare l'appartamento affittato (e l'importo di acquisto sarebbe di poco superiore alla «buonuscita» versata!) e deve lasciare che esso venga venduto ad un terzo, che inizierà subito le pratiche legali per ottenere lo sfratto dell'attuale occupante. Il quale, privo di possibilità finanziarie, dovrà finire, sia pure dopo trascorsi i tre anni di rispetto, in una di quelle case di emergenza che il Comune ha costruito agli estremi limiti del suburbio. Mi chiedo — conclude il lettore A. C. — se ciò può essere ulteriormente tollerato.

In memoria di mons. Damiani il Circolo buiese «Donato Ragosa» ha aperto una sottoscrizione per onorare la memoria del compianto mons. Damiani, parroco di Buie. Le offerte si possono versare presso la sacrestia della chiesa di S. Antonio Nuovo.

I SERVIZI MARITTIMI NEL NOSTRO PORTO

UN CENTINAIO DI PARTENZE nel mese di agosto da Trieste

Notevole aumento nel traffico di merci

Il movimento del traffico di merci attraverso i Magazzini Generali segna in questo mese un notevole aumento rispetto a quello registrato per il corrispondente periodo dell'anno scorso, con un complesso di 250 mila tonnellate di merci mosse nei due settori (arrivi e partenze) rispetto alle 141 mila del 1954. La corrente in arrivo costituisce il movimento più consistente, con 251 mila tonnellate, 138 delle quali rappresentate da carbone degli Stati Uniti e da minerali dell'India e della Grecia diretti all'Austria; i cereali che dalla America sono confluiti al mercato austriaco attraverso il nostro porto ammontano a 55 mila tonnellate. La corrente in partenza rivela la preponderanza del legname austriaco diretto verso il mercato libanese e del Levante, con 15 mila tonnellate in transito.

Nel mese di agosto — secondo le rivelazioni elaborate dall'«Astra» — il porto di Trieste disporrà di un centinaio di partenze di linea, ciò che rappresenta un aumento di 13 unità rispetto alle 87 partenze registrate nello stesso periodo dello scorso anno. Il rafforzamento della struttura dei servizi regolari deriva soprattutto da una nuova iniziativa in Adriatico — l'accennata linea settimanale fra Trieste, Venezia, Ravenna, Rimini ed Ancona — e dal progressivo inserimento di unità sia italiane che estere sulle rotte levantine.

La suddivisione dei servizi per settori di traffico appare la seguente (entro parentesi i dati dell'agosto 1954): Adriatico - Sicilia - Malta - Tirreno - Spagna 13 (9); Grecia - Turchia - Siria - Libano - Israele - Egitto 46 (41); Africa Orientale, Occidentale e Meridionale 10 (9); Golfo Persico - India - Pakistan - Estremo Oriente 4 (4); Australia 1 (—); Europa Occidentale e Settentrionale 8 (7); Nord America 7 (7); America Centrale - Nord Pacifico 6 (8); Sud America 5 (2).

Si stacca un carro da un treno merci

Un lieve ma singolare incidente ha portato disguido ieri sera nelle comunicazioni ferroviarie. Verso le 21 la linea è rimasta bloccata nei pressi di Grignano, da un treno merci dal quale s'era improvvisamente staccato un carro, causa la rottura del gancio d'attacco. Avvertito l'incidente, il treno è stato fermato in linea, per il riagganciamento del carro, provocando nel contempo una forzosa sosta anche del treno passeggeri proveniente da Udine e in arrivo nella nostra città alle 21.12, giunto così con parecchio ritardo alla stazione centrale.

Ricuperato il patrimonio della vedova Russitano

La dolorosa vicenda della signora Russitano, di cui ci siamo occupati ieri narrando dell'arresto del rag. Aldo Franco e di Mario Bargero, imputati di circonvenzione di incapace e furto nei confronti della vedova, ha avuto un breve seguito. L'Ufficio stampa della Questura ha reso noto ieri che «completate» le indagini in merito al Bargero e al Franco, gli agenti inquirenti del Commissariato centrale hanno ricuperato l'intero patrimonio e, in attesa che venga decretato il curatore per la donna, gli stessi hanno provveduto ad assicurarle la dovuta assistenza». «Per quanto riguarda i gioielli sequestrati al Franco — precisa il comunicato — essi sono stati reperiti in un cassetto della scrivania del suo ufficio».

Il Comune rende noto, che la graduatoria per gli incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali, per l'anno scolastico 55-56 è affissa all'Albo pretorio del Comune dal 31 luglio al 9 agosto c. a.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. (via S. Francesco 4). Giro dell'Austria dal 13 al 19 agosto (Graz - Vienna - Linz - Salisburgo - Grossglockner) quota L. 19.600. Soggiorni di Sappada e Camporosso. Iscrizioni seralmente in sede.

ENAL - A. S. EDERA. Soggiorno a Canazei. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1/c, tel. 96-132, dalle ore 18 alle 21.

C.A.I. - ASS. XXX OTTOBRE. Continuano le iscrizioni per i soggiorni di Valbruna, Pedraces e San Cassiano. Con partenza sabato prossimo gita a Malga Ciapela (Gruppo della Marmolada), con traversata al Rif. O. Falier, Passo Ombrettola, Sasso Vernale (m. 3054), Passo delle Cirelle - Passo S. Pellegrino - Falcade. Con partenza domenica gita a Valbruna, Rif. A. Grego e salita al Jof di Somdogna. Programmi dettagliati e iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

BIGLIETTI FERROVIARI ed autoservizi UTAT Autolinee per l'Austria

Presso la Biglietteria ferroviaria UTAT potete acquistare i biglietti ferroviari per le vostre vacanze e ottenere tutte le informazioni riguardanti le facilitazioni in vigore. Presso l'UTAT si prenotano pure i posti su tutti gli autopulman in partenza da Trieste per la montagna, per le località balneari, per Padova, Venezia, Milano e Genova nonchè per Vienna, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Villaco. Informazioni presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

AUTOLINEE U. S. A.

SAPPADA - BRUNICO - BRESSANONE, giornaliera, ore 6.20.
SAPPADA - VIPITENO - INNSBRUCK, martedì, venerdì e domenica, ore 6.20.
RIGOLATO - SAPPADA - BRAIES, lunedì, mercoledì e giovedì, ore 6.20.
SAPPADA - S. VIGILIO - CORVARA, sabato, ore 6.20.
RIGOLATO - SAPPADA - S. STEFANO, feriale (escluso sabato), ore 17.
TRENTO - BOLZANO - MERANO, giornaliera, ore 7.
BASSANO - LEVICO - TRENTO, lunedì, mercoledì e sabato, ore 7.
Prenotazioni presso gli Uffici Viaggi.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 20.30 precise. Il corso è aperto a tutti.

Il 1.o corr., alle ore 18 Via Hermada 15, si procederà alla vendita di un saldatore ossiacetilenico, un compressore.

L'Uff. Giud.
L. D'AMBROSI

I RECENTI CONTATTI A ROMA e l'azione degli esponenti del PSDI

Un passo in favore degli insegnanti triestini
La necessità che i partiti agiscano di concerto

L'esecutivo della Federazione triestina del PSDI ha ascoltato ieri sera una lunga relazione svolta dal segretario politico Lucio Lonza sui contatti avuti con la segreteria nazionale del partito e dell'assessore Giuseppe Dulci sull'azione svolta a Roma dalla delegazione del Consiglio comunale.

Il prof. Lonza e il prof. Dulci hanno in particolare ragguagliato i componenti l'esecutivo sui principali punti discussi a Roma: problemi che si riferiscono all'applicazione del Memorandum (art. 7 e 8); problema dell'autonomia e della Zona franca; conferenza per il Porto aperta a tutti i paesi del retroterra; Fondo di rotazione; problemi del lavoro e dell'assistenza.

L'esecutivo ha approvato la relazione degli esponenti socialdemocratici, prendendo anche atto con compiacimento del passo compiuto presso il Ministro della Pubblica Istruzione on. Rossi, assieme al delegato del Sindacato della scuola triestina prof. Suadi. Il Ministro Rossi ha dichiarato che, in attesa dell'approvazione del regolamento che dovrebbe disciplinare le diverse ordinanze emanate dal GMA, in favore degli insegnanti triestini, egli avrebbe dato disposizione al Commissariato generale del Governo per l'adozione delle norme provvisorie che garantiscano la continuità dell'impiego per l'anno scolastico 55-56 agli aventi titolo per il quadro speciale e per il ruolo speciale transitorio. L'on. Rossi ha pure assicurato di volersi interessare immediatamente in favore degli insegnanti abilitati, idonei e degli insegnanti dell'ex Zona B.

L'esecutivo socialdemocratico, presa in esame la protesta del PLI, per la mancata coesione delle forze locali nell'azione presso il Governo, ravvisa la necessità che i partiti che costituiscono la maggioranza democratica agiscano di concerto e non parlino un linguaggio discordante. I socialdemocratici pensano che, in mancanza di una rappresentanza parlamentare, spetti alla rappresentanza conciliare prospettare in sede centrale i desiderata della città.

L'esecutivo della Federazione triestina del PSDI ha infine espresso la piena soddisfazione per il brillante successo conseguito dalla UIL alle elezioni sindacali al CRDA di Monfalcone, perchè questo successo garantisce la tutela dei diritti dei lavoratori e il ripristino delle libertà democratiche.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 26.6; minima 17.8, pressione 1013.1 stazionaria umidità 63 per cento; temperatura del mare 24.

Oggi: S. Ignazio — Il sole sorge alle 4.46, tramonta alle 19.36. La luna nasce alle 17.25, tramonta alle 1.24.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarotti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro, via Dante 7; Harabaglia, Barcola, Nicoli, Servola.

★ Questa sera alle 21, documentari a colori saranno proiettati a Domio a cura del cinemobile del Centro documentazione del Consiglio dei Ministri.

★ Domani sera, alle 20.30, documentari didattici, culturali e ricreativi saranno proiettati a Mariano, Medea e Villa Opicina a cura della cineteca del servizio stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	38	13	52	84	21
BARI	68	72	15	22	86
CAGLIARI	48	38	65	66	78
FIRENZE	6	34	60	82	77
GENOVA	47	1	65	17	34
MILANO	40	23	60	50	43
NAPOLI	26	89	28	55	35
PALERMO	19	61	2	90	55
ROMA	80	28	24	8	40
TORINO	24	38	89	60	84

Autolinea per Lugano

Sabato 6 agosto verrà inaugurata l'autolinea internazionale TRIESTE - LUGANO via Lago di Garda e Lago di Como, gestita dalla Società SARA. I viaggi in programma sono cinque, e precisamente: 6 e 20 agosto, 3, 10 e 17 settembre. Oltre alle numerose escursioni nei dintorni di Lugano, i partecipanti potranno effettuare delle interessanti gite (St. Moritz, Giro dei Passi e Ghiacciaio del Rodano ecc.). Le iscrizioni si accettano fino ad esaurimento dei posti presso la CIT di Piazza Unità 6, tel. 24-793, 24-796.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 13.15: Album musicale; 14.30: Orchestra Angelini; 15: «Matrimonio per forza», di Moliere; 15.40: Canzoni napoletane; 17: Orchestra Coli; 17.30: Concerto sinfonico; 20: Orchestra Fiu beni; 21: «Il ventilatore», rivista; 22.40: Concerto del violinista Riccardo Brengola e della pianista Giuliana Bordoni Brengola.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Fragna; 16: Varietà in vacanza; 16.45: A voi maestro; 17.45: Musica e sport; 19: «Ma che cos'è questo amore», di Campanile e Rovi; 19.30: Orchestra Gualassini; 20.30: La signora e il signor Tal dei Tali; 21: Cantate con noi; 22.30: Domenica sport; 23: Note di notte.

Trasmissioni locali — 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Vedette di Parigi; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16.30: Pomeriggio sportivo; 17.30: Il mercante di Venezia, di Shakespeare; 21: Cineselezione; 21.25: Duecento al secondo, varietà; 22.25: Appuntamento con la novella; 22.40: La ballerina di Degas; 22.50: La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTA'

La Notte incantata

La «Notte d'incanto al Castello di Miramare» si è svolta in una cornice fastosa ed elegante. Una gran folla gremiva l'antico parco e la darsena, dov'erano state allestite le due piattaforme per i ballerini. Il più brillante e lusinghiero successo ha coronato la grande festa danzante promossa dal Comitato di assistenza sanitaria della Croce Rossa Italiana. Data l'ora, non possiamo soffermarci su tutti i particolari del perfettissimo insieme: dalla suggestiva coreografia ideata da Marcello Mascherini, alle danze classiche, mirabilmente interpretate dalle allieve della scuola di Maria Panzini, con Maurizia Calì prima ballerina, al fantasmagorico fuoco d'artificio scaturito dal leggendario drago. Il «clou» della festa è stato proprio la sventagliata di luci multicolori che, incendiando il cielo di fantastico, ha reso iridescente il mare. Le autorità presenti e i numerosi ospiti sono stati accolti dal Presidente della CRI avv. Tullio Pucher e dal segretario dell'Ente avv. Alfonso Masucci nonchè dalle signore del Comitato. Durante la festa, si è proceduto alla premiazione delle signore più eleganti, le quali hanno ricevuto in omaggio i signorili doni delle Case di Nina Ricci e Marcel Rochas offerti dalla profumeria «Al Giglio». Sono state premiate: le signorine Vanna Trisolini, Laura Migliani e Lilli Foretti nonchè la signora Mattiussi. Fuori concorso, per il superbo costume indossato durante le danze, la deliziosa Maurizia Calì è stata premiata con il grande astuccio di cristallo contenente la preziosa essenza di «L'air du temps». Alle due di notte, la festa era nel suo pieno splendore, e gli ospiti che invadevano il piazzale della fontana, la darsena e i viali riportavano con la fantasia ai lontani tempi dei grandi balli principeschi.

Modellina

Ad arricchire vieppiù la nostra città nel ramo dell'abbigliamento per bambini un nuovo negozio è stato inaugurato nei giorni scorsi in via Commerciale 6. Esso costituisce, indubbiamente, l'ultima novità nel genere. Infatti, osservando le vetrine di «Modellina», le gentili signore potranno trovare quanto loro occorre a prezzi vantaggiosissimi. «Modellina» è il primo negozio di confezioni di modellini su misura.

Iniziativa barcolana

Per iniziativa del segretario del Comitato degli Italiani di Barcola, prof. Giuseppe Rosario, è con l'appoggio dell'Ente provinciale del Turismo è stato costituito a Barcola il Comitato «Pro Loco» con lo scopo di valorizzare turisticamente il sobborgo triestino e di coordinare le varie iniziative. Gli abitanti del popoloso rione barcolano hanno accolto con soddisfazione la costituzione del «Pro Loco», che quale prima manifestazione popolare allestirà un vario e attraente programma in occasione della prossima ricorrenza del Santo Patrono del rione, il 24 agosto festa di San Bartolomeo. Sono previste attrazioni varie per un periodo di tre giorni.

Diplomazia

Qualcuno ha affermato che la diplomazia francese la fa il cuoco. E, per un paese raffinato come la vicina Repubblica, non è soltanto una battuta di spirito. Una buona tavola prepara a una cordiale intesa fra la gente, prepara all'ottimismo e alla comprensione reciproca. Perciò il mangiare non è una funzione meccanica, ma il risultato di una attenta scelta, di una preparazione specifica, per cui ci vogliono anni di esperienza e di viaggi. A meno che non si approfitti della tavola del Ristorante «da Dante» e dei suggerimenti offerti dal ricco *menu* che sta alla pari con quelli dei maggiori ristoranti internazionali.

E' in preparazione

alla SACIS, Corso Italia 24 - la Casa specializzata nell'abbigliamento maschile — la grande svendita di fine stagione che rappresenterà la più conveniente occasione per completare e rinnovare il guardaroba di chi vuol vestire bene e risparmiare. Completi estivi, giacche, casacche, pantaloni, camiceria e biancheria per uomo: questi gli articoli, tutti di marca e qualità garantita, che saranno messi in vendita a prezzi eccezionali. Osservate le vetrine e ricordate l'indirizzo: SACIS, Corso Italia 24.

Non dimenticate...

di visitare la «Fiera dell'Abito» che ha luogo alla «Pellicceria Abbigliamento A. Marchi», via Genova 19, dove troverete in grande assortimento abiti, mantelli, camicette e sottane, tutto a prezzi imbattibili!

Nozze

Ieri, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, la gentile signorina Edda Sambo, figlia del nostro collega comm. Guido, ha dato la mano di sposa al signor Mario Zucca. Alla coppia felice i migliori auguri.

Dopo 30 anni

di ininterrotta attività nel negozio ai Portici di Chiozza, la Ditta Marcello Salvagno per la prima volta bandisce una liquidazione di tutti i propri articoli. La ragione dell'eccezionale svendita consiste nel fatto che il negozio stesso resterà chiuso quanto prima per importanti radicali lavori di rinnovo e ampliamento. L'affezionata clientela e la cittadinanza tutta hanno la rara occasione di poter acquistare articoli di primissima scelta e delle migliori marche a prezzi veramente eccezionali. La svendita, che ha inizio domattina alle ore 9, avrà una breve durata.

Ferragosto a casa...

può essere piacevolissimo se vi saprete organizzare: la città vi offre il refrigerio del suo splendido mare e delle ariose pinete del suo altopiano: tornando a casa potrete completare festosamente la giornata con una fresca cena e freschissime bevande predisposte e conservate in un ottimo frigorifero. Non avrete così alcunchè da invidiare a chi ha affrontato i disagi e le spese della villeggiatura con esito spesso... negativo! Il mare e le pinete ve li offre Trieste, il frigorifero ve lo fornisce il Negozio *Borletti* di via Mazzini 16, delle più grandi marche, da lire 82.000 in poi, ed anche a rate di 3000 lire mensili...

Ecco parole...

da non dimenticare: *De Rosa fine stagione*, per acquistare confezioni eleganti e di qualità a prezzi della massima convenienza. Ricordate nel vostro interesse De Rosa, Corso Italia 10.

Si è iniziata

alla Calzoleria «Viale» di viale XX Settembre 18 la grande liquidazione delle rimanenze estive. Si tratta dei modelli più recenti a prezzi veramente sottocosto: risparmierete migliaia di lire effettuando i vostri acquisti alla Calzoleria Viale.

† Il 27 corr. si è spenta dopo lunga malattia

Palmira Ferriguti
nata CANDONI

lasciando nel dolore i figli BRUNO e ATTILIO che ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Contemporaneamente ringraziano i loro colleghi e tutti coloro che presero parte al dolore. Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Vasco Nemec per le sue affettuose e disinteressate cure.

I FIGLI

Trieste, 31 luglio 1955

† Dopo lunghe sofferenze, si è spento serenamente

Bruno Tamplenizza

Ne dà il triste annuncio la addolorata famiglia a quanti Gli vollero bene.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 1, agosto, alle ore 16.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 19 luglio 1955 a Conegliano Veneto, dopo breve malattia, confortata dai Sacramenti della Religione, si spense serenamente

Beatrice Sabatti
ved. SABATTI

Ne dànno l'annuncio ai parenti, amici e conoscenti, gli addoloratissimi: figlia LIDIA col marito GINO ANDRETTI, i nipoti, da Lei tanto amati, CICCI, VANNI, GIULIANO.

Il presente serve quale partecipazione diretta

† Da ieri

Fanny Vescovo

non è più.

Il funerale della cara Estinta avrà luogo oggi 31 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti per il tributo di affetto prestato alla nostra indimenticata e carissima

suor Eustella

ringraziamo con particolare senso di gratitudine il prof. E. Slavich, il dott. R. de Beden, medico della Comunità, il dott. G. Frandoli, la Rev. Superiora delle Suore dell'Ospedale Maggiore e suor Annalfonsa per le cure prestate nella lunga degenza e ultima malattia.

A tutte le persone amiche che ci sono state vicine nell'ora del distacco la nostra riconoscenza.

Le Ancelle della Carità

RINGRAZIAMENTO

I GENITORI di

Giorgio Brosch

ringraziano i medici, le suore e tutto il personale della III divisione medica dell'Ospedale Maggiore per le affettuose cure prodigate al loro caro, nonchè il Magnifico Rettore dell'Università, il C.U.S., i Dirigenti e il personale dello Jutificio Triestino e della Soc. Ilva, la Soc. della Vela e tutti gli amici e conoscenti che con bontà vollero essere presenti in questa triste circostanza.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'adorata

Valeria Buiatti

il marito, la figlia, il genero, inconsolabili La ricordano a tutti coloro che La conobbero e [illegible]rono.

Il 3 agosto alle ore 7.30 nella Chiesa dei Cappuccini S. Francesco - via Giulia, nell'anniversario della morte di

Lucia Gombac

sarà celebrata una S. Messa alla Sua memoria.

Un ringraziamento a coloro che ne prenderanno parte.

Il marito ADOLFO

Nell'VIII anniversario della scomparsa dell'on.

dott. Giovanni Pesante

la FAMIGLIA lo ricorda.

ANCHE A TRIESTE SI COLTIVA LA SCIENZA DELLE RELAZIONI UMANE

Una scuola ove s'impara ad aiutare i propri simili

Per trattare con persone o gruppi in situazioni difficili occorre un gran numero di qualità personali e un'alta preparazione tecnica: ecco perchè la professione di «assistente sociale» richiede lungo studio e applicazione

Ci si potrebbe domandare se è proprio necessario andare a scuola per imparare a venir incontro ai bisogni altrui. Sembra di sì. Infatti, il servizio sociale, pur ricollegandosi storicamente alle congregazioni di carità, ai movimenti filantropici, ai provvedimenti per i poveri e alle riforme sociali, si va stabilendo come professione da tre o quattro decenni ed assume una sempre più specifica fisionomia.

Cos'è il servizio sociale? E' una scienza che cerca risvegliare nell'individuo le capacità di generosità e di lotta per la vita che vengono mortificate da situazioni di disagio non adeguatamente risolte, e di mobilitare le risorse di beni nella società più adatte per venire incontro ai bisogni stessi. La disoccupazione cronica, la delinquenza, il pauperismo, l'alcoolismo sono piaghe sociali e come fenomeni sono ormai tali che è ben difficile, se non quasi impossibile, porvi rimedio. Ma la società, avendole sempre considerate in questo modo, non sembra attrezzata a fronteggiarle adeguatamente e allora si rende necessaria l'opera di un'organizzazione che attingendo dalla realtà dei fatti (persone, gruppi, comunità in situazioni di bisogno) e coadiuvata da quella parte delle scienze che si interessano dell'uomo, dei gruppi etnici e delle strutture sociali nelle quali si vive, s'inserisce in questi fenomeni per studiarne le cause e, razionalmente, trovarne i rimedi. Quest'organizzazione è il servizio sociale il quale approfondisce in questo modo il concetto di «bisogno»: morbo che intacca le più profonde fibre dell'essere umano, rendendolo dipendente.

Approfondendo questo concetto ed interpretandolo gradualmente, il servizio sociale vuole fornire alla società i metodi di prevenzione e di lotta di cui essa manca in modo da contribuire alla diminuzione delle gravi piaghe sociali.

In Italia l'istituzione delle Scuole di servizio sociale è recente. Si può farla risalire al 1945, nelle città di Roma, Milano e in altre. Esisteva peraltro già nel 1927 a Roma una scuola per assistenti sociali che non dipendeva dal Ministero dell'Istruzione, bensì direttamente dal partito fascista. Il corso durava otto mesi e scopo preciso dell'iniziativa era di preparare assistenti di fabbrica che avevano il solo compito di aiutare gli operai nel disbrigo delle pratiche previdenziali. Con la caduta del fascismo questa scuola si chiuse.

Le Scuole italiane di servizio sociale sorgendo nel 1945, si innestarono invece sulla tradizione internazionale. Nel 1948, infatti, poterono già partecipare alle settimane di studi sociali dell'ONU, dove si ribadì e ci si aggiornò sulla necessità che alcune discipline fossero comune e indispensabile base per la preparazione degli assistenti sociali. Queste discipline furono così divise: a) conoscenze scientifiche relative all'uomo; b) conoscenze scientifiche relative alla società; c) conoscenze tecniche relative alla professione. Le considerazioni sul significato ideale di questo innesto internazionale sono molte, come molte continuano ad essere le possibilità — sotto gli auspici di organizzazioni mondiali — di scambi e borse di studio per i paesi dove la scienza del servizio sociale e i risultati pratici di essa sono più evidenti e funzionanti (Stati Uniti, Granbretagna, Olanda, Paesi scandinavi).

A Trieste, la Scuola superiore di servizio sociale è sorta nel 1950, convenzionata con l'Ente ausiliario di assistenza sociale, in seguito la Scuola risulta autonoma in seno all'ENSISS (Ente nazionale scuole italiane di servizio sociale), come quelle di Trento, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Palermo e Messina.

La Scuola è professionale specializzata, a carattere para-universitario per uomini e donne. Per accedervi occorre un diploma di scuola media superiore. Il corso ha una durata di tre anni; il titolo che si consegue è quello di «assistente sociale». [illegible] diploma superato i 25 anni [illegible] lavoro in settori di attinenza col servizio sociale.

Il servizio sociale svolge la sua attività in quattro settori di lavoro ben distinti che vanno sotto la denominazione di:

1) *Servizio sociale di comunità*: Enti di riforma Sila, Maremma, Ente Puglie, Comitato pro-Meridione, ETFAS Sardegna, UNRRA Casas, INA Casa ecc.;

2) *Servizio sociale di gruppo*: Ricreatori, Unione per l'educazione degli adulti, «Relazioni umane» nelle fabbriche, ecc.

3) *Servizio sociale individuale*: Assistenza all'infanzia, fabbriche, scuole, ospedali psichiatrici, consultori matrimoniali e familiari, ecc.;

4) *Servizio sociale amministrativo*: Enti assistenziali.

Inoltre si cerca di curare il settore «ricerche», che si ritiene fondamentale se si vuol portare il servizio sociale italiano al livello scientifico delle altre Nazioni.

I settori di lavoro, come si vede, sono rari e tutti i diplomati della Scuola di Trieste, che sono stati fino ad oggi 52, hanno trovato occupazione sia nella nostra città, che nel territorio nazionale, come ad esempio presso il Comitato pro Meridione, l'Ente Maremma, l'UNRRA-Casas, l'ETFAS. A Trieste i diplomati sono impiegati presso l'Ente ausiliario per assistenza sociale, il Centro distrettuale di servizio sociale per monorenni, l'Ente protezione morale del fanciullo, l'Ufficio assistenza, la Scuola ONMI, i CRDA (Monfalcone), di servizio sociale. Inoltre sono stati assunti per concorso assistenti sociali all'Amministrazione provinciale (ufficio assistenza infanzia) e, all'ECA (ufficio ricoveri). Il Comune ha bandito ultimamente un concorso per due posti.

Da questo elenco si può constatare che l'assorbimento dei diplomati è buono; bisogna tuttavia mettere in rilievo il fatto che, mano a mano che si procede, si fa sentire l'esigenza di una sempre più specifica preparazione professionale per cui nella sistemazione al lavoro gioca al massimo grado il valore personale del candidato. E qui è opportuno rilevare che la Scuola di Trieste — attraverso un severo selezionamento, l'obbligo di frequenza alle lezioni teoriche e i tirocini pratici nei vari settori di lavoro individualmente supervisionati sia sul lavoro stesso da parte di assistenti sociali in posizione di responsabilità, sia a scuola da parte di personale specializzato — aiuta in massimo grado l'allievo a prepararsi per la professione e a promuovere in se stesso quell'autocritica, dote indispensabile nella delicatissima attività che sarà chiamato a svolgere.

Per trattare con persone o gruppi in situazioni difficili occorre insomma un gran numero di qualità personali e un'alta preparazione tecnica. Occorre avere intuito, gentilezza d'animo e soprattutto un buon equilibrio psichico, buon senso e grande obiettività. Gli assistenti sociali devono aver fede in se stessi, cioè in quelle facoltà che, sviluppate a favore del prossimo, può modificare il corso degli eventi. Per coloro quindi che debbono risolvere il problema quotidiano, ma vogliono nello stesso tempo far qualcosa di serio della loro vita, la professione di assistente sociale può essere ricca di soddisfazioni e di esperienze altamente morali.

La morte di un'educatrice

Martedì scorso è scomparsa una nobile figura di educatrice, maestra a tante generazioni di signore e di giovani triestine: suor Stella Pisi. Venuta giovane a Brescia e poi a Trieste dalla Dalmazia, ove nacque, essa compendiò la sua esistenza nell'opera che volle far sorgere sul colle di San Luigi: l'Istituto scolastico delle Ancelle della Carità. Tutto questo in breve volgere di anni sorretto dalla sua attenta e vigile direzione affiancata dalla collaborazione delle consorelle. Le sue ex allieve e quanti apprezzarono la nobiltà del suo animo la ricordano riconoscenti.

La soubrette Rosy Barsony protagonista di «Madama di Tebe»

SPETTACOLI

Felicemente inaugurato il Festival dell'operetta

Calorose accoglienze a «Madama di Tebe»

Propizia è stata ieri la sorte del Festival dell'Operetta, iniziato sotto il più bel cielo notturno, favorito dalla più perfetta bonaccia, allietato da una luna lucente, e compiacente alle fortune di «Madama di Tebe», alla quale ha sorriso le migliori e bene meritate accoglienze di un pubblico richiamato non soltanto dal fascino musicale, dal ritmo danzante, dall'apparato coreografico della melodiosa e gentile operetta di Carlo Lombardo, inscenata veramente con dovizia di mezzi e ricchezza di costumi e fantasia di luci, ma anche, e forse qui consiste la forza della sua seduzione, dal prestigio e dalla diffusa simpatia della sua coppia comica: Rosy Barsony ed Elvio Calderoni. Prestigio conquistato con le fascinose esibizioni degli anni decorsi, attraverso innumerevoli figurazioni nelle quali il duo si è affermato artisticamente con la raffinata eleganza mimico-danzante. Giacchè esiste tra i due artisti un accordo diremo ritmico-musicale che li rende sincronicamente perfetti e spontaneamente armoniosi. Infatti nell'armonia della danza e nella garbata espressione del canto essi riescono a nobilitare anche i punti scabrosi e piccanti delle loro scene.

Nessuna meraviglia che il pubblico, iersera eccezionalmente affollato e fervidamente entusiasta, abbia rivolto alla coppia Barsony-Calderoni ovazioni e omaggi e richieste di bis riservati naturalmente agli artisti prediletti. Il buon umore, la gaiezza spiritosa e l'umorismo buffonesco dal palcoscenico sono discesi in platea ed hanno creato un'atmosfera oltremodo letificante e rasserenatrice, oltre al suscitare un bisogno di ridere e di divertirsi. Non è mancato il divertimento, dato dalla pittoresca avventurosa vicenda di «Madama di Tebe», inventata appunto per dar modo alla coreografia di espandersi nelle forme colorite e suggestive dettate dall'ambiente notturno di Montmartre nel primo atto, dall'esposizione dei mannequins nel secondo e nel chiosco di un giardino d'inverno nel terzo. Ovunque luci e sfolgorio di costumi rosso-nero-azzurro nella danza degli apaches e nell'elegantissimo «mambo dei mannequins» con lo sfilamento delle mode di tutti i tempi. E accanto alla scenografia alla danza, alla prosa, ecco la figurazione dei tipi: Madama di Tebe la divinatrice del futuro, scaltra e seducente; il vecchio Blackson intontito e danaroso e geloso della propria moglie, la bella e piccante e patetica Clara, e la civettante e petulante suocera madama Picon. Inoltre: l'affascinante Babà e il pittore Angelo-Michele Bisson svagato e innamorato di Madama di Tebe. Per ciascun personaggio, tanto nella parola che nel canto, gli artisti hanno trovato una caratteristica, un accento personale, un modo personale. Rosy Barsony sempre leggiadra e frizzante, volante e danzante, ridente e cantante, è stata Madama di Tebe irresistibile e irreprensibile, di eleganza e di misura, due attributi che le convengono perfettamente. E con lei l'ineffabile Calderoni sempre efficace e felice nell'abbozzare e colorire un tipo nel quale egli riesce a mettere il segno delle sue invenzioni mimiche e delle sue trovate verbali, che sfiorano l'arditezza senza offendere il pudore. Ieri Calderoni ha impresso alla sua parte un ritmo di danza accelerato che si è concluso in piena frenesia con grande soddisfazione del pubblico. E poi: il soprano Franca Diani signorilmente composta nel canto vocalmente esteso e ben modellato, e nel portamento scenico: e il tenore Glauco Scarlini espressivo ed efficace nella voce e nella parte di Babà; e Maria Donati abbondante di risorse comiche nella figura di madama Picon, e Cesare Bettarini che porta nell'operetta la finezza e pienezza dei tratti scenici e la vitalità della parola da lui usata nella prosa; e la Gonnella, la Sorlisi, il Rispoli, lo Steinberg, il Guidi e il Friger o che hanno collaborato con intelligente impegno e sicurezza di risultati.

La ricchezza dei mezzi e la partecipazione allo spettacolo del coro preparato dal maestro Fanfani, dell'Orchestra Stabile Triestina, diretta con vivezza e precisione dal maestro Cesare Gallino, e della parte coreografica ideata e realizzata da Lyn Astor con la regia di esperto dell'operetta come Luciano Ramo, hanno conferito all'esecuzione lusso ed eleganza di forme. Per la parte illuministica hanno provveduto con invenzioni e combinazioni coloristiche i tecnici della ditta Sembianti, e per gli aggruppamenti corali e di comparseria ha mostrato la sua validità il Maresti. Più che un successo, si può dire un trionfo quello riportato dall'esecuzione di «Madama di Tebe», acclamata e festeggiata da continue interruzioni a scena aperta e alla fine d'ogni atto.

Questa sera prima di "Contessa Maritza,,

Questa sera alle 21 prima rappresentazione di «Contessa Maritza», il capolavoro di Emmerich Kalman, nell'interpretazione di Nora Henjon (protagonista) e Glauco Scarlini, Elvio Calderoni, Sandra Ballinari, Maria Donati, Cesare Bettarini, Bruna Vecchiet, Gualtiero Rispoli, Ivan Cecchini. Maestro del coro Adolfo Fanfani. Coreografia di Lyn Astor, Regia di Luciano Ramo. Maestro concertatore e direttore Cesare Gallino.

Continua alla biglietteria del Teatro e alla biglietteria centrale la vendita dei biglietti per questa rappresentazione. Mercoledì seconda rappresentazione di «Madama di Tebe».

Concerto di musica sacra

Nella chiesa evangelica di Largo Panfili (dietro della Posta centrale) domani lunedì si terrà un concerto di musica sacra, alle ore 20 30. Il secondo organista del Duomo di Salisburgo, Leopoldo Hager, musiche di Frescobaldi, Buxtehude, Bach, J. N. David ed accompagnerà il baritono Ove Meyer-Seegard di Stoccolma, il quale canterà: Kreuzstabcantate e canzoni di moderni compositori italiani. Ingresso libero.

Linea direttissima Trieste-Trento

L'U.S.A. ha istituito per la stagione estiva una linea direttissima trisettimanale da Trieste a Trento e ritorno in coincidenza con tutte le autocorriere da e per le valli trentine.

La linea che parte ogni lunedì, mercoledì e sabato contribuisce a migliorare notevolmente le comunicazioni con tutte le località del Trentino. Prenotazioni presso gli Uffici Viaggi.

Ferragosto con l'UTAT

Presso l'UTAT sono aperte le iscrizioni per le gite di Ferragosto al Gran Campanaro (14-15 agosto) e a Vienna (12-26 agosto) con passaporto collettivo. Continuano inoltre le iscrizioni per le gite a Salisburgo - Monaco dal 21 al 28 agosto e a Parigi dal 4 al 15 settembre. Programmi dettagliati e iscrizioni presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria), Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

GRANDI CONCORSI PERSIL 1955

Come è noto la Società Persil ha indetto per l'anno 1955 una serie di sei concorsi bimestrali, dotati di 6000 ricchi premi a sorteggio. I grandi Concorsi Persil garantiscono inoltre dei regali immediati e sicuri alle consumatrici dei prodotti PERSIL - SESA - PRALL - ENCO - ATA - IMI - SIL. Per informazioni rivolgetevi al vostro fornitore o alla Società Persil.

Il giorno 19 luglio 1955, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza e del Notaio Dr. P. Maissen, è avvenuta l'estrazione dei 1000 premi in palio per il bimestre maggio-giugno. Ecco i nomi delle fortunate vincitrici dei premi più importanti: GRANDE MANTELLO VERO LEOPARDO NATURALE: Floria Nello M., v. Ampère 77, Milano. - SERVIZIO POSATE ARGENTO MASSICCIO: Bigatti M., v. Foppa 61, Milano; Ferrari A., v. Filzi 6, Pavia. - CORREDO BIANCHERIA IN LINO DA LETTO E TAVOLA: Pintus M., v. Grotticella 6, Viterbo; Gentili M., v. Montanari 1, Bologna. - OROLOGIO D'ORO OMEGA PER SIGNORA: Menghin M., Pavicolo 31, Lana; Hofmann V., v. Fienili 2, Brunico; Arcisto A., v. dei 500 n. 4, Milano; Veneziani G., v. Telesio 2, Milano; Sirchia C., v. Bronzetti 3, Milano. - SERVIZIO PIATTI PORCELLANA PER 12: Proli M., Salita S. Anna 29, Genova; Baretti B., v. Bellini 3, Monza. - SERVIZIO TAVOLA IN LINO DI FIANDRA PER 12: Giorgi I., v. Canalino 64, Modena; Torre A., Canneto Lungo 6/7, Genova; Dal Malni T., v. Meravigli 13, Milano; Prantl E., Riomolino 152, Lagundo. - SERVIZIO IN PORCELLANA DA TAVOLA PER 6: Bianchi A., v. Roma, Salerno; Patauner E., v. Baracca 10, Bolzano; Trentini T., v. delle Cave 17, Trento: Sartorio T., via Ardea 20, Roma. L'elenco completo delle 1.000 vincitrici è a disposizione di tutti i concorrenti presso la Società Persil via Serbelloni 12, Milano, e presso l'Intendenza di Finanza di Milano. Altri 3 sorteggi di 1.000 ricchi premi ciascuno vi attendono; non mancate di partecipare al concorso.

LA CONCORRENZA MARITTIMA MERCANTILE

Niente navi russe sulle rotte adriatiche

Destituita di fondamento la notizia secondo cui l'Unione Sovietica istituirebbe un servizio regolare fra il Mar Nero e Fiume - Un quadro della situazione jugoslava

La decentralizzazione della marina mercantile jugoslava fra i vari porti, unitamente a notizie circa la creazione di nuovi servizi di linea, hanno fornito in questi ultimi tempi motivo di discordanti segnalazioni da parte della stampa. A questo proposito, l'Agenzia «Astra» ha svolto un sondaggio a Fiume per avere un quadro più esatto della situazione attuale e delle prospettive che si presentano per il prossimo futuro.

Secondo fonti jugoslave — afferma l'«Astra» — la notizia della prossima creazione di un servizio di linea russo per l'Adriatico, che avrebbe dovuto evidentemente ispirarsi all'avvicinamento politico in atto con la Jugoslavia, sarebbe destituita da qualsiasi fondamento, anche perchè la flotta statale sovietica non gestisce per principio linee internazionali, ma effettua semmai servizi in «tramp», per l'espletamento del proprio commercio con l'estero. A ciò si aggiunga il fatto che una linea regolare con frequenza quindicinale fra il Mar Nero e l'Adriatico avrebbe poche probabilità di potersi reggere su basi economiche, date le limitate possibilità di scambio con l'Unione Sovietica. Anche la segnalazione — trapelata attraverso la stampa nazionale — in merito all'istituzione di una compagnia marittima mista cecoslovacca-ungherese-jugoslava non trova molto credito; un'iniziativa del genere viene data per improbabile in quanto proprio le società miste nei vari settori con i Paesi aderenti al blocco orientale hanno creato a suo tempo alla Jugoslavia seri grattacapi. Si sostiene ad ogni modo negli ambienti fiumani che non vi sono al momento elementi sufficienti per giustificare un progetto del genere.

In Jugoslavia, intanto, gli esperti marittimi continuano a tenere d'occhio la situazione degli scambi internazionali e la possibilità per la marina di linea di inserirsi in maniera più concreta nel circuito delle grandi linee di traffico. La progettata creazione di un servizio regolare con il Sud-americana sta ora entrando nella sua fase finale con l'allestimento di due unità da 10.600 tons. dw. ed il prossimo varo di una terza nave dello stesso tipo. Presumibilmente — a meno che non si verifichino intoppi all'ultimo momento — il nuovo servizio dovrebbe essere inaugurato nei primi mesi del prossimo anno. In fase di studio è invece, una migliore distribuzione dei servizi per l'Oriente mediante la creazione di una linea «ad hoc» che colleghi l'Adriatico con gli scali del Mar Rosso e del Golfo Persico, ambedue ma specialmente gli ultimi, scarsamente serviti dalle compagnie internazionali. La cosa comunque non è ancora attuale e presenta solamente un interesse potenziale che potrà concretarsi qualora le relazioni della Jugoslavia con questi mercati abbiano a rafforzarsi.

Questione di attento esame — afferma infine l'«Astra» — è anche il prolungamento della linea per l'Estremo Oriente gestita dalla «Jugoline», con l'inclusione nell'itinerario degli scali giapponesi, con i quali, com'è noto, anche la Jugoslavia intrattiene dei rapporti commerciali. Del decentramento dei servizi marittimi in previsione in Jugoslavia, si sostiene che lo stesso interesserà solamente i «tramps», con esclusione quindi dei veri e propri servizi di linea, che rimarrebbero inalterati.

Un treno turistico per Tarvisio e Fusine

Domenica 7 agosto, il Compartimento ferroviario di Trieste organizzerà un treno turistico per Tarvisio e Fusine laghi. Nel treno saranno ammessi viaggiatori in partenza da Trieste, Monfalcone, Gorizia ed Udine. L'orario del convoglio è stato alquanto migliorato rispetto a quello dall'analoga gita effettuata il 17 luglio scorso, nel senso che, ferma restando l'ora di partenza da Trieste, l'arrivo a Fusine Laghi è stato anticipato alle ore 10; così pure per il ritorno per il quale la percorrenza è stata contenuta in quattro ore. Eccone comunque gli estremi completi:

Andata: partenza da Trieste Centrale alle ore 5.45, da Monfalcone alle ore 6.15, da Gorizia alle ore 6.41 da Udine alle ore 7.23; arrivo ad Ugovizza alle ore 8.59, a Valbruna alle ore 9.04, a Camporosso alle ore 9.10, a Tarvisio Città alle ore 9.16, a Tarvisio Centrale alle ore 9.20 ed a Fusine Laghi alle ore 10.

Ritorno: partenza da Fusine Laghi alle ore 18.50, da Tarvisio Centrale alle ore 19.35, da Tarvisio Città alle ore 19.40, da Camporosso alle ore 19.47, da Valbruna alle ore 19.53 e da Ugovizza alle ore 19.57; arrivo a Udine alle ore 21.20, a Gorizia alle ore 21.59, a Monfalcone alle ore 22.24 ed a Trieste Centrale alle ore 22.55.

Saranno rilasciati — a scelta del gitante — due tipi di biglietti e cioè per Tarvisio oppure per Fusine Laghi ai seguenti prezzi: da Trieste per Tarvisio lire 1120, per Fusine Laghi lire 1180; da Monfalcone per Tarvisio lire 940, per Fusine Laghi lire 1000; da Gorizia per Tarvisio lire 800, per Fusine Laghi lire 840; da Udine per Tarvisio lire 590, per Fusine Laghi lire 600. Sia i biglietti per Tarvisio che quelli per Fusine Laghi daranno diritto a limitare il viaggio di andata e ad iniziare quello di ritorno indifferentemente dalle stazioni di Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio Città. Il treno turistico — nel quale è assicurato a tutti il posto a sedere — raggiungerà e partirà direttamente da Fusine Laghi: sarà, così, evitato qualsiasi trasbordo a Tarvisio. Per le corse sulla seggiovia del Monte Priesnig i gitanti — ad esibizione del biglietto del treno turistico — beneficeranno dei seguenti prezzi ridotti: corsa semplice lire 150; andata e ritorno lire 200.

Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti il pubblico potrà rivolgersi alle biglietterie delle Stazioni di Trieste Centrale, Monfalcone, Gorizia ed Udine oppure alle agenzie di viaggi delle località medesime. La vendita cesserà non appena raggiunto il quantitativo dei posti disponibili.

Pericoloso scendere dal camion in corsa

Un breve viaggetto alla portoghese è venuto a costare ieri piuttosto caro al bulgaro Velko Velkov, di 35 anni, alloggiato al Campo profughi di San Sabba. Adocchiato, intorno a mezzogiorno, lo autocarro di Romeo Sidari, di 40 anni, abitante in via S. M. M. inf. 69, in sosta al margine della strada per il Porto industriale di Zaule, il Velkov, eludendo l'attenzione dell'autista, saliva sul cassone dove si raggomitolava sino al momento in cui l'automezzo riprendeva la corsa per Valmaura. Giunto quasi alla fine della strada, il Velkov decideva — era ormai giunto a destinazione — di scendere e, senza farsi scorgere, saltava a terra. Avrebbe fatto meglio a fare la strada a piedi, perchè, preso male lo slancio, è finito sotto la ruota posteriore sinistra dell'autocarro che, fratturandogli il ginocchio sinistro, gli ha prodotto anche una vasta e profonda ferita alla gamba e una grossa escoriazione al polpaccio. Soccorso, il Velkov è stato avviato all'ospedale con una auto privata e colà ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di 50 giorni.

Tenendo due buoi per la cavezza, il manovale Lorenzo Andreassi, di 61 anni, abitante a Muggia in via del Pozzo 4, percorreva, verso le 15 la strada che unisce la cittadina al macello, dove i bovini erano destinati. Giunto nelle vicinanze del cantiere Felszegi, l'Andreassi veniva urtato da un autocarro dei Carabinieri, che gli produceva una profonda ferita lacera alla mano sinistra. Trasportato allo ospedale, vi è stato accolto con prognosi di 10 giorni.

NAVI IN PORTO

Il giorno 2 luglio 1955

B. 7 «T. Magris» (it.); B. 14 «Hatay» (tur.); B. 16 «Loredan» (it.); B. 32 «Vulcano» (it.); B. 33 «A. Georgios» (gr.); B. 37 «Etna» (it.); B. 38 «Pantelis» (gr.); B. 39 «Enrichetto» (it.); B. 40 «Sirena» (it.); B. «Rijeka» (jug.); B. 43 «Heredia» (cost.); B. 44 «Orione» (it.); B. 46 «Gavilan» (pa.); B. 47 «Vrelo» (jug.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.); «Civitavecchia» (it.). Ars. Dock: «Alexander» (pa.); S. Marco: «M. Adriacum» (it.). Scalo Legnami N.: «C. di Catania» (it.), Aquila: «Sommerstad» (nor.); S. Rocco: «Beechwood» (br.).

MOVIMENTI

30 luglio: «Vulcano» da B. 32 a mare; «C. di Catania» da B. 48 a mare; 31 luglio: «A. Georgios» da B. 33 Ars. a mare; «Pantelis» da B. 38 a mare; «T. Maris» da B. 7 [illegible]

ARRIVI

[illegible]

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Festival dell'Operetta. Questa sera, 21: Prima rappresentazione: «Contessa Maritza» di E. Kalman. Prezzi indistintamente, per tutte le rappresentazioni: L. 1500, 1000, 700, 500, 200. Biglietti: Teatro Verdi e Biglietteria Centrale.

EXCELSIOR. 15: Clifton Webb in una commedia irresistibile: «Gli allegri esploratori». Ultima 22.
FENICE. 15: «Sangue di Caino», in Trucolor, con John Payne, Mona Freeman e Ray Middleton. Ult. 22.
NAZIONALE. 15: «Oro, donne e maracas», la più emozionante e spettacolare spedizione, dal mare dei Caraibi al Pacifico. Ultima 22. Cupola aperta.
FILODRAMMATICO. Chius. estiva
ARCOBALENO. 16: «Gente di notte», un grande Cinemascope, con Gregory Peck, B. Crawford e R. Gam. Funzionano i refrigeratori di aria condizionata.
GRATTACIELO. 16: «Gli sciacalli» Un film Universal, con R. Calhoun, J. Adams e R. Danton. Aria refrigerata.
CAPITOL. 14.30: «Come sposare un milionario», lo stupendo e divertente Cinemascope Fox. Aria refrigerata. Prezzi estivi.
SUPERCINEMA. 15: A richiesta generale: «Pane, amore e gelosia» con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica, Roberto Risso e Tina Pica. NB. Questo eccezionale film non verrà proiettato in nessun altro cinematografo, nella presente stagione.
CRISTALLO. Stag. est. 14.30: Un successo senza precedenti: «Tre soldi nella fontana», incantevole Cinemascope. Ultimo e definitivo giorno. Funziona il più moderno impianto di refrigerazione: 18 gradi.
ASTRA ROIANO. 15: «La rapina del secolo» con Tony Curtis e Julie Adams. Ultima 22.

ALABARDA. 14.30: «L'ultimo bersaglio», drammatiche avventure delle pattuglie di fanteria, con John Ireland e Lon McCallister. Prima visione Columbia.
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «12 metri di amore», il technicolor Metro più dinamico, più allegro, più divertente, magistralmente interpretato da Lucille Ball e Desi Arnaz. Grande successo. Ult. giorno.
ARMONIA. Chiuso per ferie. Sabato 6 agosto, inaugurazione della stagione 1955-56.
AURORA. 15: «I cavalieri della regina» con Jeff Stone e Marina Berti. Ritornano i quattro moschettieri nella loro ultima, più spettacolare e divertente avventura. Eastmancolor Cei. I visione assoluta.
GARIBALDI. 15 (estivo 20.30): Terza settimana di strepitoso successo del più bello e commovente film della stazione: «Angelitos Negros» con E. Guiu, R. Montaner e il famoso cantante messicano Pedro Infante. Prima visione.
IDEALE. 15: Un superbo technicolor «Timberjack», accompagnato dalla famosa canzone «Timberjack», con Sterling Hayden.

MARE. 15: «Peccato che sia una canaglia». E' un film di Blasetti, con Vittorio De Sica, Sophia Loren e Marcello Mastrojanni.
IMPERO. 14.30: «La storia del dott. Wassell» con Gary Cooper. Il grandioso e insuperabile technicolor di Cecil B. De Mille. Paramount.
ITALIA. 15.30: «Il pescatore di Haiti», il fascino e il mistero di una magica terra in un superbo technicolor, con John Agar e Rosemarie Bowe.
MODERNO. 16, ultima 22: «Siluri umani» con Elena Varzi, Raf Vallone, Franco Fabrizi, Ettore Manni.
SAVONA. 14: «Il mostro della via Morgue», capolavoro del brivido, in technicolor, con Patricia Medina e C. Dauphin. Vietato ai minori.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Tutto il mondo ride» con gli assi della risata. L. 100
VIALE. 14.30: «La valle degli uomini rossi» con Lucille Ball e James Craig. La più romanzesca avventura di pellirosse. Prima visione. Prezzi estivi.
VITT. VENETO. 15.30: «Santarellina». Fernandel, A. M. Pierangeli. Il più divertente dei film in technicolor. Dear.

AZZURRO. 14: «L'inferno sotto zero». Audace, drammatico, avventuroso technicolor Columbia, con Alan Ladd e J. Tetzel. Ult. giorno.
MARCONI. 15 (est. 20.15): L'atteso capolavoro Warner Bros: «Il delitto perfetto», technicolor, con Ray Milland e Grace Kelly.
MASSIMO. 15: «Giungla umana», film poliziesco di eccezionale valore, magistralmente interpretato da Gary Merrill e Jane Sterling.
NOVO CINE. 14.30: «Scarpette rosse», capolavoro in technicolor, con Moira Shearer e Anton Walbrook. Posto unico L. 100.
ODEON. 16: Un grande ritorno: Silvana Mangano in un film di mondiale successo «Anna» con Raf Vallone e Vittorio Gassman. Solo oggi. Prezzi estivi.

VENEZIA. 16: «Il principe di Scozia», grandioso technicolor Warner, con Errol Flynn e Beatrice Campbell. Grande successo.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio) 20 (cassa 19.30): «La storia di Glenn Miller». Grandioso technicolor musicale con James Stewart e June Allyson. Data l'eccezionale lunghezza del film si ripete il I e II tempo.
ARISTON. 20.30 (due spettacoli): «12 metri d'amore», il technicolor Metro più dinamico, più allegro, più divertente, magistralmente interpretato da Lucille Ball e Desi Arnaz. Grande successo. Ult. giorno.
GARIBALDI. 20.30 ult. 22: Terza settimana di strepitoso successo del più bello e commovente film della stagione: «Angelitos negros» con E. Guiu, R. Montaner e il famoso cantante messicano Pedro Infante. Prima visione.
GIARDINO PUBBLICO. Due rappresentazioni: ore 20 e 22 circa: «Orfana senza sorriso» con Greer Garson, Walter Pidgeon, Donna Corcoran. Metro.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il I tempo): «L'avventuriero della Luisiana» technicolor con Tyrone Power, Piper Laurie e J. Adams.
PARADISO. Due spettacoli: 20 e 22 (cassa 19.30): «Ballata selvaggia». Fiamme di passione nell'insuperabile interpretazione di Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Ruth Roman e Anthony Quinn.
PARCO DELLE ROSE. (Rotonda del Boschetto). 2 spettacoli: 20.15 e 22: «Forte T» avventuroso spettacolare technicolor Columbia con George Montgomery e Joan Wohs.
PONZIANA. 20.30: «Il prigioniero di Zenda», capolavoro technicolor Metro, con Deborah Kerr, Stewart Granger e James Mason.
ROIANO. Due spettacoli: I ore 20, II ore 22, cassa 19.30. A grande richiesta si replica il colossale technicolor Metro: «Cavalca Vaquero!» con Robert Taylor, Ava Gardner, Howard Keel e Anthony Quinn.
FABIO SEVERO. 20.45: «Vacanze romane» con Gregory Peck, Audrey Hepburn, Eddie Albert.
CINE-TEATRO SECOLO, S. GIOVANNI. 20.30: «Moulin rouge» technicolor con Josè Ferrer. Segue varietà: M. Marcelli e R. De Rosè.
SCOGLIETTO. 20.30: «La baia del tuono» colossale technicolor con James Stewart.
MONTUZZA (via T. Grossi 4) 20.45: «Bambi», capolavoro di Walt Disney. Si ripete il I tempo.

CASTELLO S. GIUSTO - BASTIONE FIORITO: Dancing dalle 21.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing. Orchestra Paverani. Servizio buffet. Posteggio gratuito.
BALLO PARADISO (via Flavia - Filovia 20). Pista grandiosa; posteggio auto. Orchestra Silly. Giovedì, sabato e domenica.
BAGNO AUSONIA. Ogni giovedì, sabato e domenica, ballo ore 21.

Questa sera alla TV
MEMO BENASSI
in
IL MERCANTE DI VENEZIA
di Shakespeare

CADUTI PER LA PATRIA

Una medaglia d'argento alla memoria del cap. Periatti

Alla memoria del capitano di fanteria Raimondo Periatti, nostro valoroso concittadino, è stata in questi giorni conferita la medaglia d'argento al valor militare, con la seguente motivazione: «Durante un accanito combattimento notturno contro forze nemiche che si erano asserragliate in un abitato per tagliare la strada ad una nostra colonna in ripiegamento, assunto il comando di un gruppo di volontari, lo conduceva ripetutamente all'assalto, rimanendo disperso nel corso dell'aspra lotta ravvicinata conclusasi vittoriosamente. - Warwarowka (Russia), ottobre 1942 - gennaio 1943».

Festa dei montonesi

Domenica 7 agosto i profughi da Montona festeggeranno il loro Patrono. Alla mattina, alle ore 10, nella chiesa delle Suore ausiliatrici di via Besenghi sarà celebrata la S. Messa del rev. don [illegible]. Al pomeriggio i montonesi si troveranno in un locale cittadino per trascorrere alcune ore in lieta compagnia dei concittadini residenti fuori Trieste.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

UNA STORIA DI LAMPADINE rubate dalle tombe nel cimitero

Dei tre implicati nella vicenda, due risultano non imputabili perchè minori, mentre il terzo se la cava per insufficienza di prove

Per sei lampadine rubate, Mario Pecchiari, di 26 anni, nato a Pirano e residente a Muggia Pianezzi 461, e un ragazzo di 14 anni, certo E. S. abitante a Farnei, han corso il rischio di farsi tre anni e forse più di carcere ciascuno. Il fatto è che le sei lampadine (alle quali si è aggiunta, com'è stato accertato al processo, una statuetta ornamentale) sono state rubate in un cimitero, con violenza sulle cose e col concorso di tre persone (un ragazzetto di meno di quattordici anni, che per essere minore non è stato imputato): di conseguenza, il furto del quale i due sono stati chiamati a rispondere è risultato triplicemente aggravato, e quindi punibile con pene sensibilmente superiori a quelle previste per un furto semplice.

Tre anni di reclusione e trentamila lire di multa è stata infatti la condanna chiesta dal Pubblico Ministero per il Pecchiari; che solo per il rotto della cuffia e grazie ad alcune contraddizioni tra l'accusa a suo carico e un suo preteso alibi è riuscito a cavarsela per insufficienza di prova. Lo S., nel cui confronti il P. M. aveva chiesto la applicazione del perdono giudiziale, se l'è cavata invece con una dichiarazione di [illegible]

[illegible] mo e due giovani aggirarsi con fare sospetto tra le tombe, molte altre delle quali risultavano pure manomesse, e credendo di conoscere l'uomo, la signora si recò in Polizia a denunciare il fatto; mentre poco dopo una analoga denuncia venne presentata dal custode del cimitero. Il giorno dopo, gli agenti identificarono l'uomo nel Pecchiari, e lo fermarono; fermarono pure lo S. e l'altro giovane, e costoro ammisero immediatamente il fatto. Dissero d'essersi accordati col Pecchiari per rubare le lampadine; lui curava la parte materiale del «lavoro» e loro si limitavano a ricevere dal Pecchiari le lampadine, custodendole. Per tale lavoro il Pecchiari avrebbe promesso ai ragazzi cinquanta lire per ciascuno; ma poi non avrebbe tenuto fede alla parola data.

Il Pecchiari, dal canto suo, negò tutto e si difese sostenendo che i ragazzini lo accusavano per vendicarsi del fatto che non aveva voluto regalar loro dei soldi da spendere ad un parco dei divertimenti. Quanto alla sua presenza sul posto, la donna che testimoniò a suo carico aveva preso un abbaglio; lui, a quell'ora stava lavorando [illegible]

CRONACHE SPORTIVE

TERZA VITTORIA CONSECUTIVA DI L. BOBET AL TOUR

Sulla pista del Parco dei Principi lo spagnolo Poblet è il più veloce

Brankart ha invano tentato di scuotere il gruppo, giunto compatto a Parigi - Fantini terzo dietro Darrigade nell'ultima volata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 30

Ultima tappa, ultima fatica ed ultimo interrogativo del Tour. Si cerca di scoprire nell'impenetrabile fisionomia dei corridori belgi il segreto delle loro intenzioni. Brankart si è forse pentito di non aver collaborato con Astrua, Coletto e Fornara all'inseguimento di Bobet nella pianura tra Carpentras e Avignone; i 4' e 34" che separano in classifica il primo dei belgi dal titolare della maglia gialla, sono ben poca cosa e sarebbero addirittura un'inezia se Brankart avesse collaborato con i tre italiani per raggiungere Bobet sul Lungo Rodano della città dei Papi.

La partenza è stata data alle ore 10.14 ai 69 superstiti; Rolland, rimessosi, era all'appuntamento al quale mancava invece il belga Van Genechten, unico eliminato della tappa a cronometro. Louison Bobet è apparso molto preoccupato: il campione del mondo prende molto sul serio le manifestate intenzioni di Brankart. Bobet accusa nettamente l'inconveniente che da qualche giorno gli rende molto doloroso il rimanere in sella e il modesto tempo realizzato ieri nella tappa a cronometro è la prova che il titolare della maglia gialla non sta cercando una scusa per mettere maggiormente in valore la sua vittoria. Egli ha persino confessato che negli ultimi due giorni ha persino pensato di abbandonare, talmente soffriva e se non avesse avuto addosso la maglia gialla, avrebbe certamente abbandonato il Tour a Bordeaux. Lo scorso anno, Bobet ha preso la partenza per la ultima tappa del Tour con un comodo anticipo di un quarto di ora sul secondo; oggi i 4'53" che lo separano da Brankart gli sembrano davvero una piccola cosa.

Sole e folla alla partenza, ma non appena fuori dell'abitato i concorrenti hanno dovuto lottare contro un forte vento contrario, cosicchè l'andatura, abbastanza sostenuta subito dopo il via, è andata porgressivamente scemando. Tutti avevano gli occhi puntati sulla squadra belga che ,accanto alla guardia del corpo di Bobet, si è portata in testa al plotone. Ma lo sperato attacco di Brankart non si è affatto verificato, i tricolori della squadra di Francia lo hanno immediatamente inquadrato ed ur suo tentativo non ha fruttato che una decina di metri subito annullati. Il Tour era deciso. Nessuno avrebbe osato più toccare l'intangibile Bobet il cui volto tradiva il tormento interno ed anche la sofferenza per la ferita che lo costringeva ogni tanto a mettersi ritto sui pedali perchè non poteva più sopportare la sella.

Solo in vista della meta, molti appetiti si sono svegliati e si sono avute le solite schermaglie. Dacquay riusciva nel tira e molla a prendere un leggero vantaggio, roba di un paio di decine di metri e nella breccia apertasi tra il fuggitivo ed il plotone, lo spagnolo Poblet è stato il più pronto a tuffarsi a capofitto. Una volata, come se avesse già visto lo striscione dell'ultimo chilometro: quando si è voltato per rendersi conto dell'effetto, Poblet si è accorto che valeva la pena di continuare ed ha continuato fino al Parco dei Principi. Alle sue spalle, naturalmente si è scatenata la muta di 68 inseguitori e per dieci chilometri, i francesi hanno inseguito il cerbiatto spagnolo, sino cioè al Parco dei Principi. Poblet infilava la porta d'entrata ed aveva già compiuto più di mezzo giro quando sbucava la maglia gialla di Bobet, seguito da Darrigade, Fantini, Monti, Ockers. Lo spagnolo tagliava indisturbato il traguardo dell'ultima tappa, mentre Bobet continuava a tirare la volata al campione di Francia. Le posizioni non sono mutate fino all'ultima curva poi Bobet è stato superato dal suo veloce compagno di squadra, da Fantini, da Ockers, da Monti e da Caput. Dopo di che sono cominciati i giri d'onore, gli applausi, le effusioni delle mogli, delle fidanzate, delle mamme che avevano aspettato lo arrivo dei rispettivi eroi. Una cerimonia svoltasi però a tamburo battente perchè tutta la carovana, corridori, giornalisti, direttori tecnici, era cordialmente ed imperativamente invitata a recarsi all'Hotel de la Ville per un ricevimento in grande stile e per assistere alla consegna di una medaglia d'oro al vincitore del 42.o Tour.

Osvaldo Ferrari

ORDINE DI ARRIVO

1) POBLET (Sp.) ore 6,38'25"
2) Darrigade (Fr.) . . . 6,38'39"
3) FANTINI (It.) . . . . »
4) Ockers (Be.) . . . . »
5) MONTI (It.) . . . . »
6) Caput (Fr.) . . . . »
7) L. Bobet (Fr.) . . . »
8) Van Est (Ol.) . . . . »
quindi il gruppo al 9.o posto

La classifica

1) L. BOBET (Fr.)		130,29'26"
2) Brankart (Be.)	a	4'53"
3) Gaul (Mista)	a	11'30"
4) FORNARA (It.)	a	12'44"
5) Rolland (Fr.)	a	13'18"
6) Geminiani (Fr.)	a	15'01"
7) ASTRUA (It.)	a	18'13"
8) Ockers (Be.)	a	27'13"
9) Close (Be.)	a	31'10"
10) Mahè (Fr.)	a	36'27"
11) Quentin (Ovest)	a	36'52"
12) COLETTO (It.)	a	39'14"
23) MONTI (It.)	a	1,36'11"
25) FANTINI (It.)	a	1,44'44"
30) GIUDICI (It.)	a	1,58'18"
34) PEZZI (It.)	a	2,13'20"
40) BAROZZI (It.)	a	2,31'36"
42) BENEDETTI	a	2,36'25"

Classifica a squadre

1) FRANCIA in ore	389,10'14"
2) ITALIA	389,57'47"
3) Belgio	391,04'21"
4) Olanda	392,21'56"
5) Nord-Est-Centro	392,57'02"
6) Spagna	393,45'52"

SITUAZIONE IMMUTATA NEL TORNEO DI HOCKEY

I modenesi passano a Novara La Triestina s'impone al Pirelli

Costretta a schierarsi senza Poser l'Edera cede ancora al Ferroviario

Triestina-Pirelli 7-3

Faticato è stato il successo degli alabardati che solo nel secondo tempo, mutando lo schieramento della coppia attaccante, sono riusciti ad aver ragione della dinamica e più tecnica compagine milanese. La Triestina per due volte si è trovata in svantaggio e soltanto la bravura di Cataletto ha permesso ai Triestini di mantenere il passivo entro limitate proporzioni.

L'inizio è incerto da entrambe le parti; i milanesi però passano in vantaggio in seguito da una respinta di Cataletto (tiro di Vighenzi) raccolta da May, che infila da lunga distanza. Il Pirelli insiste all'offensiva e Bedogni colpisce un paletto con un tiro da lontano; pure Vighenzi si vede arrestare dal palo la pallina che, ripresa da Colombo, viene infilata in rete irregolarmente. Il pareggio è opera di Loggia II che raccoglie un traversone di Brezigar ed insacca a porta vuota da pochi passi.

Nei minuti finali Brezigar fallisce un rigore (deviazione di Papparelle) e Vighenzi spreca due facili occasioni sotto porta.

Nei secondi venti minuti di gioco inizialmente il Pirelli attacca con insistenza, ma riesce a passare solo con Colombo, che raccoglie un perfetto traversone di Vighenzi. La Triestina resiste all'offensiva degli ospiti per merito di Cataletto che supplisce con numerosi salvataggi alla deficienza d'intesa dei due difensori. Su mischia, provocata da Gregori, Loggia II pareggia le sorti della partita. In pochi secondi gli alabardati riescono a far capitolare la retroguardia milanese per ben due volte per merito di Gregori prima (perfetto allungo di Forti) e di Loggia II dopo.

Il terzo tempo si apre con un «rigore» tirato a lato da Bertuzzi II. Il Pirelli all'offensiva non riesce a concretizzare malgrado i numerosi tiri a rete, la Triestina su mischia, provocata da un tiro di Forti, porta il bottino a cinque con Gregori, che viene subito rimpiazzato da Brezigar. Poi Vighenzi conclude con Cataletto coperto; replica poco dopo Loggia II per due volte, di cui l'ultima su una perfetta combinazione con Brezigar. Risultati parziali: 1-1; 3-1; 3-1.

B. I.

Triestina: Cataletto, Forti, Bertuzzi II, Brezigar, Loggia II (5), Gregori (2), Torrenti II. *Pirelli Milano:* Papparelle, May I (1), Bedogni, Colombo (1), Vighenzi (1). *Arbitro:* Pilotto di Schio.

LA CLASSIFICA

Amatori Mod.	9	7	1	1	55	29	15
Triestina	8	6	1	1	42	25	13
Monza	8	4	1	3	31	22	9
Ferroviario	9	4	1	4	44	32	9
Pirelli	8	3	0	5	33	34	8
Novara	9	3	0	6	38	50	6
Marzotto	8	1	3	4	29	29	5
Edera	9	1	1	7	33	76	3

Ferroviario-Edera 10-5

Il quintetto del Ferroviario, schieratosi in pista privo del portiere titolare Talocchi, indisposto, ha saputo imporsi sulla fragile formazione rossonera solo nel terzo tempo. I bianco-azzurri hanno impostato tutta la partita su un gioco offensivo, ma sono stati contenuti, nei primi 40' di gioco, dall'energica difesa ederina.

Al termine dell'incontro l'Edera ha presentato reclamo non avendo potuto schierare in pista il giocatore Poser; i motivi del reclamo si riferiscono ad una errata interpretazione del regolamento da parte dell'arbitro.

Dopo quattro secondi dall'inizio il Ferroviario è già in vantaggio per merito di Sicignano I, che raddoppia alcuni minuti dopo riprendendo una respinta di De Santi (tiro di Sicignano III). Pure la terza rete è opera del capitano dei bianco-azzurri, ma Pietersky, con un tiro da lontano, sorprende Ottonelli, raccorciando le distanze; il tempo si chiude con la quarta marcatura dela serata ad opera di Sicignano III.

Nel secondo tempo l'inizio è veloce; Torre con azione individuale da metà campo batte Ottonelli, i ferrovieri con Krassevich realizzano su «rigore», poi una bella discesa Torre-Braida è conclusa da quest'ultimo. Il Ferroviario risponde con Sicignano II (perfetta triangolazione con Sicignano III), ma in contrattacco Braida diminuisce il distacco. Su indecisione di Torre (uno dei pochi errori del rossonero) Sicignano III sorprende nuovamente la difesa avversaria; la risposta è immediata e Braida realizza di prepotenza.

Nell'ultima frazione di gioco l'equilibrio delle azioni viene rotto da una rete di Sicignano II e due di Sicignano III; l'Edera contrattacca efficacemente, ma i suoi uomini mancano di precisione nel tiro a rete. Risultati parziali: 4-1; 3-4; 3-0.

Edera: De Santi, Pietersky (1), Torre (1), Braida (3), Devidovich, Fonda. *Ferroviario:* Ottonelli, Cosimi, Krassevich (1), Sicignano III (4), Sicignano I (3), Sicignano II (2) Scieshi. *Arbitro:* Muti di Milano.

Amatori-Novara 7-4

Novara, 30

Vittoria meritata dei canarini modenesi, che hanno messo in evidenza la loro salda inquadratura nella quale sono risaltate le ottime prestazioni di Marchetto e Tavoni, artefici principali del successo della squadra ospite. Dal canto suo il Novara, pur dimostrando di essere notevolmente migliorato rispetto alle precedenti prestazioni, è ancora lontano dalla sua forma migliore, specie in difesa, dove Sacchi ha sulla coscienza qualche rete ingenuamente fattasi segnare.

AMATORI: Artioli, Dagnino (1), Marchetto, Tavoni (3), Marzoli, Rinaldi (3), Fogliani. NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Monfrinotti (1), Cerina (3), Mora, Gallarini. ARBITRO: Farneti di Monza.

Monza-Marzotto 6-1

Monza, 30

Facile vittoria dei bianco-rossi locali che ha preso consistenza nel terzo tempo, dopo che i veneti sono calati alla distanza, sotto la costante pressione dei monzesi. Dopo la striminzita rete della prima frazione di gioco, il Marzotto ha sciupato due rigori che Scavazza ha tirato sui gambali di Bolis, perdendo così l'occasione di raggiungere gli avversari, che hanno poi consolidato il successo nell'ultimo tempo, con un gioco abbastanza brillante.

MONZZA: Bolis, Pennati, Zaffaroni (2), Gelmini I (3), Levati, Villa (1), Gelmini II, MARZOTTO: Noro, Scavazza, Pretto, De Gerone (1), De Franceschi, Sbalchiero, Marchesini. ARBITRO: De Vecchi di Trieste.

La triestina Giamperlati ha vinto all'Arena di Milano gli 80 h. in 12"8.

L'ITALIA NELLA FINALE INTERZONA DELLA DAVIS

Con un secco 3 a 0 la Svezia eliminata già alla seconda giornata

Merlo ritrova il suo colpo smorzato e fiacca del tutto Bergelin - Sirola-Pietrangeli, irresistibili nel quinto set, hanno deciso l'incontro

Milano, 30

E' ripreso nel pomeriggio l'incontro tra Merlo e Bergelin, interrotto ieri al cader della sera quando lo svedese si trovava in vantaggio per due partite a una.

Dalle prime battute l'italiano sembra avere trovato la giusta cadenza ed in breve si porta in vantaggio per 3 a 0 comandando il gioco da fondo campo. Bergelin invece appare legato e impreciso. Poi egli si scuote all'improvviso e rimonta lo svantaggio portandosi al comando a sua volta per 5 a 4. Pregevoli i suoi servizi e le sue volate a rete. La partita assume ora un tono quasi drammatico. Bergelin conduce con un gioco di vantaggio e sul 5 a 6 Merlo annulla un primo «set ball» e quindi vince il «game» portandosi 6 a 6. Il ritmo si fa sempre più serrato e l'italiano si aggiudica anche il gioco successivo, passando nuovamente in testa con 7-6: egli ha ora il «set ball» a sua disposizione. Bergelin quindi annulla il primo e il secondo, ma sul terzo deve cedere perdendo così il gioco e la partita per 8-6. Il «set» è durato 47'20".

Subito dopo i due atleti iniziano la partita decisiva. Anche questa volta l'inizio è favorevole a Merlo. Si direbbe che l'italiano ha saputo trovare se stesso. Ma l'esperienza consiglia una prudente attesa, chè il timore di un ritorno di forza di Bergelin è sempre incombente. Ciò pare debba avverarsi sul 4 a 0 quando lo svedese alla «battuta» fulmina due «schiacciate» e vince a «15» il gioco. Ma è l'ultimo sprazzo di bravura del nordico, visibilmente provato dallo sforzo. Merlo riprende l'iniziativa e vola verso la vittoria superando con facilità il valoroso ma ormai stanco e sfiduciato avversario.

Il «set» si conclude in favore dell'italiano, vincitore dell'incontro per 6-1, 6-8, 8-6, 6-1. La vittoria si è schiusa al nostro campione quando egli si è deciso a mettere a segno la sua proverbiale «smorzata». Infatti sono stati sufficienti tre di questi colpi perchè lo svedese fosse costretto a cedere la palma della vittoria.

All'inizio dell'incontro di doppio, le tribune, ch'erano andate via via riempiendosi, sono gremite. Da una parte Sirola e Pietrangeli, dall'altra Davidson e Johansson. Il gioco non è eccessivamente pregevole. Sirola, e in misura maggiore Johansson, costituiscono una specie di handicap per le rispettive equipe, data la loro scarsa prestazione. Pietrangeli, invece, è magnifico e Davidson si ingegna ad emularlo. Gli azzurri vincono comunque agevolmente il primo set.

Nella seconda partita il gioco sembra mutare. Gli italiani si fanno fallosi e Davidson, cresciuto ancora, costruisce punti. Si va a 2 a 0 per gli svedesi in un baleno, poi anche gli italiani mettono al loro attivo un game e nel gioco successivo pareggiano. Ancora molti errori: adesso giocano male tutti e quattro. Parità, vantaggio per gli azzurri che vincono il set per 6 a 4.

Nel terzo «set» gli svedesi rinnovano la partenza fulminea. Pochi minuti e la casellina che registra i punti degli ospiti segna tre, mentre quella degli italiani è ancora contrassegnata dallo zero. E' Davidson il principale artefice della galoppata, ma ora anche il compagno è maggiormente registrato. A questo punto, Sirola e Pietrangeli intensificano il ritmo ed ottengono due giochi. Replicano gli avversari e il punteggio si porta 5 a 2 per gli svedesi. Al gioco successivo la coppia svedese vince il suo primo «set» per 6 a 2.

Quarta partita ed ennesimo 2-0 iniziale per gli svedesi. E' un momento infelicissimo per la coppia azzurra. Poi Sirola va alla battuta, spara dall'alto dei suoi 1,98 e conquista il «game». L'annebbiamento di Pietrangeli continua e si arriva in un baleno a 5-1 per Davidson e Johansson. Altra serie di servizi di Sirola e quindi conclusione del «set» a 6-2 per gli svedesi

Nella partita decisiva, finalmente, sono gli azzurri a partire in vantaggio. Prima 1-0 e poi 2-0, servizio e rimessa, tutto a favore. Con gli azzurri in vantaggio all'inizio c'è anche un'altra novità: il bel gioco. Pietrangeli ha messo da parte il nervosismo, Sirola ha eliminato buona parte dei suoi banali falli, Davidson si mantiene sulla sua linea di rendimento e Johansson mostra di essere un doppista. Tre a zero, quattro a zero: la progressione è regolare e senza pause. Pietrangeli si prende applausi dal pubblico e dallo stesso compagno per due stupende «volèes» di rovescio che lasciano secchi gli avversari. Niente più da fare ormai per gli ospiti: hanno ancora un'impennata e conquistano il gioco della bandiera sul 5-0. Quindi, Pietrangeli-Sirola chiudono aggiudicandosi partita e incontro.

La vittoria, che da principio era apparsa raggiungibile, è stata alfine conquistata sia pure al limite delle cinque partite. Mentre i giocatori si allontanano dal sottopassaggio che dal campo immette agli spogliatoi la folla grida «America, America, America» scandendo il nome della prossima tappa degli azzurri del tennis con l'accompagnamento di applausi a non finire.

Anche l'Australia conduce per 3 a 0 sul Canadà

Montreal, 30

Nella terza giornata della finale della Coppa Davis, zona nordamericana, l'Australia conduce sul Canadà per 3 a 0. L'incontro odierno di doppio è stato infatti vinto dalla coppia australiana Hoad-Hartwig che hanno battuto i canadesi Bedard-Fontana per 6-3, 3-6, 6-3 e 6-4.

Un primato mondiale dell'inglese Chattaway

Londra, 30

L'inglese Chris Chattaway, di 24 anni, ha battuto il primato mondiale delle tre miglia col tempo di 13'23"2. Il precedente record apparteneva al russo Kuts con 13'26"4. Chattaway ha superato il limite del corridore sovietico nel corso dell'incontro di atletica leggera tra la Granbretagna e la Germania svoltosi nello stadio di White City.

Il campionato di pallanuoto

Roma, 30

Ecco il risultato delle partite valevoli per il campionato di serie «A» di pallanuoto disputate questa sera:

a Genova: Genoa - Mameli 2-1
a Recco: Camogli - Recco 3-2
a Roma: Lazio-C. C. Napoli 3-2
R.N. Napoli-Roma 2-1

A domani il responso della Lega sui noti casi

Milano, 30

Si è riunito oggi il Consiglio della Lega nazionale della FIGC per deliberare, sui casi Pro Patria-Udinese, Pro Patria-Lazio e sui tentativi di corruzione Palermo-Padova e Catania-Scaramella denunciati dalla commissione di controllo federale alla Lega stessa.

La riunione è proseguita fino a tarda sera per cui è stato deciso di rimandare il comunicato ufficiale a domani sera.

Pravisani ai punti piegato da Polidori

Grosseto, 30

Anche il nuovo attacco del triestino Pravisani al campione italiano del piuma si è spuntato dopo un accanito combattimento che ha visto il detentore del titolo contenere validamente l'offensiva del rivale. L'incontro è terminato con la vittoria ai punti di Polidori che conserva così il titolo.

Il medio massimo Bacoheschi di Grosseto ha battuto Guerriero di Trieste per abbandono alla terza ripresa.

Stasera all'ippodromo Barbano-Mottarone motivo di richiamo

Il nuovo confronto fra Barbano e Mottarone, che si inquadra nella corsa Totip in programma questa sera all'ippodromo di Montebello, nel convegno che avrà inizio alle 20.30, è il motivo principale di richiamo. La corsa avrà il seguente campo di partenti: Cerbiatto, Avvenire, Mottarone, Ginger, Adriano Romano a metri 1675; Daverio, Taro, Vassallo, Barbano a m. 1700. Il cavallo di Mario Petrini, che è sempre uscito vittorioso da tutte le dispute, non dovrebbe mancare al nuovo appuntamento con il traguardo. Mottarone completa il pronostico, tagliando fuori tutti gli altri che, almeno sulla «carta», appaiono inferiori.

Il programma trottistico di questa sera trarrà altro lustro da un'altra corsa, il Premio dei Mestieri che vedrà in pista Chinino, Morghengo, Marco, Laurasca, Azzalona, Pavia a m. 2080: Cadirosso, Sahara, Palanchina, Abar a m. 2100. Palanchina, l'ottima tre anni che poco tempo fa ha stabilito il nuovo primato della pista di Montebello per gli indigeni della sua generazione, si schiererà stavolta con i «quattro anni», all'inseguimento di un numeroso complesso di coetanei.

Ecco i nostri favoriti. PREMIO DEI PRODOTTI: Madreselva, Muletta, Forcello. PREMIO DEI MERCATI: Baviera, Serenata a Napoli, Flora. PREMIO DEI CAMPI: Aldifà, Mariolo, Gallodoro. PREMIO DEI MESTIERI: Palanchina, Sahara, Cadirosso. PREMIO DELLE MERCI: Crono Worthy, Belfiore, Delson. PREMIO DEL LAVORO: Barbano, Mottarone, Taro. PREMIO DELLE MACCHINE: Lepantino, Briulca, Gambetto.

Lusinghiero bilancio degli arbitri di pallacanestro

Il Gruppo Arbitri di Pallacanestro locale si è riunito ieri sera, completo di tutti i suoi iscritti, per festeggiare secondo la consuetudine la brillante annata di attività svolta in favore dello sport cestistico. E' intervenuto fra gli altri l'ing. Bruno Avon, nella duplice veste di delegato provinciale del CONI e presidente del Comitato regionale della FIP.

A conclusione della riunione il presidente del Gruppo, Giordano Andri, ha espresso il suo riconoscimento a tutti i colleghi ed in particolare a Cenni, presente ai recenti Giochi del Mediterraneo ed al monfalconese Luglini, cui è stata decretata la palma di miglior arbitro della stagione nei campionati italiani. Andri ha dimenticato però di ricordare la sua partecipazione ai campionati europei di Budapest, in cui ebbe modo di farsi favorevolmente notare. E' stato inviato quindi un caldo saluto augurale a Guido Skerl, il quale si è visto costretto a troncare la sua attività arbitrale da una malattia che lo tiene presentemente infermo all'ospedale.

Coppa Europa. La prima finale è stata vinta dal Voeroes Lobogo sull'U.D.A. per 6 a 0.

Duilio Loi ha battuto iersera al Kursal di Saint Vincent il francese Frank Herm per getto della spugna.

Cavicchi ha battuto a Rimini il peso massimo tedesco Wiese per arresto del combattimento alla terza ripresa.

D'Agata ha battuto per k.o. alla quinta ripresa lo spagnolo Josè Crespo.

Oggi a Trieste

CICLISMO

Eliminatoria regionale Gran Premio Pirelli per dilettanti seniores e juniores; organizza il C. S. Internazionale (km. 163). Partenza ore 14 da via Fabio Severo, arrivo in via Rossetti.

TUFFI

Quadrangolare nazionale di tuffi. II prova; piscina del Coni, inizio ore 10.

TIRO A VOLO

Gara «Estate Triestina» di Tiro al piattello; individuale e a squadre; campo di Tiro del Cacciatore, inizio ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale femminile per III Serie; organizza la Fidal; Stadio comunale 9.15.

IPPICA

Corse al trotto in notturna all'ippodromo di Montebello; inizio ore 20.30.

A LIVORNO GLI EUROPEI DELLE «STELLE»

Merope II di Straulino-Rode vittoriosa nella prima prova

Ottimamente piazzati anche gli altri scafi italiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Livorno, 30

Queste regate di campionato a Livorno hanno dall'inizio lo stesso risultato: primo Merope II con Straulino e Rode. Minacciano di diventar monotone, e lo sarebbero se non sapessimo che i campioni olimpionici pur vicendo devono sempre lottare per l'affermazione contro avversari che ogni giorno si fanno più pericolosi. Anche oggi il bianco celeste scafo della Marina militare, il solito Merope II ha tagliato per primo il traguardo dopo una regata combattuta, vincendo così la prima prova del campionato d'Europa. Non è stata una vittoria facile, perchè sino alla metà del secondo giro il portoghese Fiuza con Espadarte è stato in testa davanti agli italiani Ciappa con Caprice e Straulino con Merope II. Poi sul finire della bolina Straulino riusciva a superare e a vincere la regata.

Il XVI campionato d'Europa della Star Class si è iniziato felicemente. Trentasei scafi — gli iscritti erano quarantuno — hanno preso il via. Sono scafi di sei nazioni: Italia, Francia, Portogallo, Svizzera, Germania in rappresentanza di altrettante flotte della classe e nel complesso i migliori degli staristi europei. L'organizzazione della sezione velica della Marina militare e dell'Accademia navale perfetta. Partono in gruppo i trentasei scafi. Nuvola Rosa è in anticipo, verrà richiamato con ritardo e perderà molte posizioni cosicchè all'abile Salat non resterà che accontentarsi di un ventesimo piazzamento. Si forma un gruppo con, non sarebbe neanche il caso di dirlo, i migliori. C'è infatti Fiuza con Espadarte, Ciappa con Caprice, Straulino con Merope II e Boselli con Anna I. Al passaggio del primo giro — percorso triangolare due giri pari a dieci miglia — Espadarte è primo seguito da Caprice, da Merope II e Anna I.

Nell'ultimo giro si decide però la regata. Fiuza verso la fine della bolina abbandonerà Straulino lasciandolo libero, il nostro campione ne approfitta e passerà in testa terminando così la prova davanti a Fiuza e Cippa. Anche Boselli sarà superato da Brynner Looser e Debarge e terminerà al settimo posto. Il triestino Nordio — in giornata a lui poco favorevole dato il vento leggero — sarà ottavo. Gli italiani in questa prima prova hanno ottenuto una buona affermazione. Infatti oltre che a vincere la regata con Merope II si sono piazzati in buon numero nei primi posti.

Gli stranieri si sono dimostrati, come si prevedeva, dei pericolosi avversari. Fiuza arrivando secondo dopo essere stato parecchio in testa, si è riconfermato un pericoloso antagonista per Straulino ed un pretendente al titolo di campione d'Europa. Domani seconda prova del campionato di Europa e del Nord Africa. Sarà un'altra affermazione di Straulino? Lo speriamo.

Ordine d'arrivo:

1) Merope II, tim. Straulino, (Italia) in 3.20'20"; 2) Espadarte, tim. Fiuza (Portogallo), in 3.22'05"; 3) Caprice, tim. Ciappa, (Italia), in 3.22'20"; 4) Aly Babà IV, tim. Brynner (Svizzera) in 3.23'52"; 5) Perfidia, tim. Looser, (Svizzera), in 3.23'55"; 6) Anide, tim. Debarge, (Francia), in 3.24'01; 7) Anna II, tim. Boselli, (tIalia), in 3.24'13"; 8) Asterope, tim. Nordio, (Italia), in 3.24'42"; 9) Castore, tim. Romenello, (Italia), in 3.25'34"; 10) Capucho VI, tim. Capucho, (Portogallo), in 3.26'13".

Darwin Ziravello

Caccia subacquea alle dighe Rizzo

Oggi, come annunciato si svolgerà intorno le dighe L. Rizzo la tanto attesa gara di caccia subacquea fra i migliori «fucili» triestini e numerosissimi campioni di questa specialità, provenienti dalla Penisola.

Tutti i concorrenti dovranno trovarsi, come dal programma delle gare, alle ore 7 precise alla radice del molo Sartorio.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere le tasse governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA anziana pratica offre propri servizi cambio alloggio. Cassetta 12772 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, capace tutti lavori oppure pulizia uffici. Cass. 23061 A UPI.

SIGNORA media età brava cucinare referenze, offresi piccola famiglia stabile. Telefonare 34345 lunedì ore 13-17. 66569 A

PULITRICE per uffici bar ecc. donna media età sana robusta referenze, offresi. Buranello, via Ponzianino 17. 47116 A

SIGNORINA 27enne pratica lavori casalinghi capace onesta offresi come prestaservizi dalle 8 alle 15. Cass. 12755 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA stabile, presenza, escluso cucina, cercasi. Telefonare 93967 o presentarsi Besenghi 9. 66632 B

CERCASI sedicenne per co Lambretta trasporto latte domicilio, presentarsi domenica mattina, Romagna 31. 66578 B

CUOCA pratica trattoria cercasi. Commerciale 6, portineria. 47248 B

DOMESTICA cercasi disposta trasferirsi a Genova. Telefonare 46935. 66573 B

DOMESTICA giovane, tutto fare ottimo trattamento, referenze. Telefonare lunedì al numero 47294. 47216 B

DONNA servizio cerca signora istriana residente Germania, alta paga, referenze. Cassetta 23069 B UPI.

INDIPENDENTE media età robusta pratica cucina lavori casalinghi orario 8-16 cercasi Talkner, Pendice Scoglietto 16, tel. 42-891. 66605 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE appartamenti stanze carta da pareti coloriture, tel. 90878. 66409 C

A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidatura mobili, offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 66655 C

A.A.A. PITTORE stanze cucine moderne 5000 laccatura mobili offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio Giornali. 47180 C

A A. A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloritura olio, offresi. Battisti 3, portineria. 66624 C

A.A.A. PITTORE verniciatore stanze, appartamenti, negozi. Prezzi miti. Tel. 96240. 23089 C

A.A. RITOCCATORE negativi, fotostampatore bianco-nero, offresi studio. Telefonare 29422. 66637 C

A IMPORTANTE società industria offresi per incarichi fiducia direttivi 43enne diplomato dinamico energico munito «Giardinetta» cauzione 400.000, disposto trasferirsi viaggiare ovunque. Cass. 23068 C UPI.

A. PITTORE decoratore carta parati prezzi buoni, offresi, telefonare 2-44-34. 66476 C

A PITTORE stanze cucine moderne lire 5000; coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 47244 C

AUTISTA II III Diesel patente motocarro pensionato 40enne referenziatissimo, offresi privato ditta anche ore mansioni fiducia fattorino portiere maschera cinema guardiano garage cantiere, miti pretese. Telef. 94023. 66531 C

AUTISTA meccanico offresi qualsiasi lavoro. Via Marconi, Trattoria Lucia. 47258 C

BANCONIERE buffet bar lunga pratica offresi; Cass. 12749 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetto indipendente tedesco inglese pratico ramo spedizioni marittime offresi. 66593 C

CUOCA capace albergo trattoria, offresi. Carta identità 32.567.747 Fermoposta, Gorizia. 2682 C

DATTILOGRAFA macchina propria offresi anche lavoro copisteria, Telefonare 46-112. 66598 C

DATTILOGRAFA seria capace offresi anche saltuariamente. Tel. 44237, dalle 13-15-17 in poi. 66500 C

DISTINTO media età, vasta cultura specialmente tecnica, perfetta conoscenza contabilità, esportazioni, importazioni, corrispondente italiano, tedesco, francese, discreto inglese, poco croato, dattilografo, autista II gr. auto propria, passaporto per estero, primissime referenze, offresi. Cassetta 12771 C UPI.

FALEGNAME riparazioni edili rolò lucida e rimoderna mobili, offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 66566 C

FALEGNAME offresi pulitura mobili riparazioni in genere prezzi modici. Tel. 97409. 47172 C

FOTOGRAFO, autista, impiegato cerca lavoro anche fuori provincia. Cassetta 23099 C UPI.

INTERNISTA pratica trattoria bar offresi. Cass. 12742 C UPI.

MURATORE qualificato offresi lavori riparazione qualunque genere. Telefonare 93068, dalle ore 10-12 e 18-20. 66580 C

PENSIONATO Guardia Finanza istruzione media offresi persona fiducia esattore maschera cinema magazziniere qualsiasi stabile lavoro. Cirrincione Biagio, Viale XX Settembre 60. 47184 C

PENSIONATO dinamico colto conoscenza tedesco occuperebbesi qualsiasi lavoro anche portiere miti pretese. Offerte Cassetta 12745 C UPI.

PERITO edile, esperto edilizia strade, cementi armati, contabilità, abile energico cantiere, offresi. Cassetta 12786 C UPI.

PITTORE lavoro accurato, minime pretese. Rivolgersi calzolaio Paduina 3. 66648 C

PITTORI (due) di appartamenti stanze cucine mobili, offronsi, telefonare 21-483. 66504 C

PITTORE muratore pitture calce olio mobili prezzi modici offresi. Tel. 96965. 66581 C

RAGIONIERE giovane, abilissimo amministratore aziendale, conoscenza lingue, disposto viaggiare o segretario, ineccepibili referenze, desidererebbe migliorare. Cass. 12780 C UPI.

RAGIONIERE lunga esperienza bilanci riordini contabilità materia fiscale offresi. Cassetta 12753 C UPI.

RISCUOTITORE 50enne con moto città territorio offresi subito massime referenze. Indirizzo UPI. 66595 C

RISCUOTITORE giovane con cauzione, offresi. Cass. 23073 C UPI.

SARTA abilissima perfezionata svelta offresi domicilio. Cassetta 12793 C UPI.

SIGNORINA 24enne paziente buona occuperebbesi bambini dama compagnia aiuto lavori leggeri casalinghi eventualmente disposta trasferirsi. Offerte Cassetta 12746 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, telefono 46842. 47236 C

16-ENNE impiegato magazziniere pratico operazioni doganali imbarchi sbarchi conoscenza tedesco inglese sloveno, offresi, telefonare 39-476. 66430 C

16-ENNE assolta biennali impiegherebbesi seria azienda come praticante ufficio. Cassetta 23063 C UPI.

48-ENNE vedova presenza pratica contabilità anche come cassiera conoscenza lingue, offresi. Cass. 12739 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A. A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2. Tel. 90944. 66591 CC

A. PERMANENTI freddo 1000 garantite naturali. Mari, Carducci 12, tel. 24588. 47094 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 47199 CC

A. TINTORIA pellicce, sfumature, concia qualsiasi pelle, puliture, lavoratorio confezioni riparazioni; telefonare n. 90418. Kufersin Bruno, Baiamonti 20. 47223 CC

CALLISTA, specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone) telefono 30191. 66613 CC

ISTITUTO di bellezza, «Bagno Romano», cure speciali, arresto caduta capelli, lentiggini, obesità, celluliti, debolezze muscolari, depilatorie, afflosciamenti. - Consultazioni gratuite. Telefono N. 90-119. 66618 CC

LABORATORIO radio, elettrodomestici, riparazioni a domicilio in giornata, prezzi modici, garanzia. Telefon. 25442, Boccaccio 1. 66644 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 47264 CC

PELLICCERIA eseguisce riparazioni, puliture, tinture, trasformazione pellicce modelli recentissimi, prezzi estivi, preventivi a domicilio telefonare 28337, Pellicceria Rita, Corso Italia 37. 66649 CC

PERMANENTI complete francese tiepide 1000 Oreol Pastel Super Fuka bellissime. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 66448 CC

PERMANENTI complete americane freddo 1000, Salone Nicola, Sanfrancesco 52, telefono 38095. 66447 CC

PERMANENTI americane 1200 complete: a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 47079 CC

PERMANENTI Hollywood novità 1500 tiepide 1200 complete. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 47071 CC

PERMANENTI lire 500, permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco, privato. Via Nordio 6, tel. 94543. 47163 CC

SARTA capacissima tutte confezioni e modelli signora, assume lavoro accurato a domicilio e negozio confezioni, prezzi ottimi. Tel. 45-601. 47151 CC

SARTA donna confeziona vestiti mantelli. Telefon. 52313 Desenibus, D'Azeglio 11. 23110 CC

(Continua in 7.a pagina)

IMPOSTA DI FAMIGLIA E COMPLEMENTARE

Probabile l'unificazione degli accertamenti per i due tributi

Sarà anche semplificata la tariffa comunale sui generi di consumo Altri provvedimenti allo studio per la riforma della finanza locale

Roma, 30

L'on. Troisi, presidente della Commissione Ministeriale per la riforma della finanza locale, ha annunziato questa sera che per quanto riguarda l'imposta di famiglia, la Commissione si è già orientata verso l'unificazione dell'accertamento con quella per l'imposta complementare sul reddito, evitando il pericolo di una flessione del gettito e tenendo conto dei minimi esenti.

Si sa che l'accertamento autonomo da parte dei Comuni dà luogo a gravi inconvenienti, adoperandosi spesso lo strumento fiscale in funzione politica sotto l'influenza dei fattori locali, ambientali. D'altra parte, introdotto con la riforma Vanoni il sistema della dichiarazione annuale per i tributi diretti erariali, non è possibile che sussistano divari, alle volte stridenti, tra gli imponibili accertati dal Comune e quelli accertati dagli ufficiali erariali. S'impone, perciò, ha sottolineato il presidente della Commissione di riforma, un coordinamento, che può giungere sino alla unificazione, lasciando autonomia giuridica ai due tributi, anche se non si voglia trasformare l'imposta di famiglia in una addizionale della complementare.

Il presidente dalla Commissione di riforma ha poi informato che al Ministero delle Finanze sono stati presentati diversi schemi di provvedimenti tra cui quelle per la revisione dell'albo degli appaltatori delle imposte di consumo e dei sistemi di conferimento degli appalti, e per il tributo sull'incremento di valore sulle aree fabbricabili. Altro importante schema di provvedimento — ha ancora detto l'on. Trosi — riguarda la disciplina delle supercontribuzioni, dei tributi camerali e del contributo turistico.

Circa il problema che più interessa, quello delle imposte di consumo, l'on. Troisi ha ammesso la opportunità di semplificare al massimo la tariffa stabilita dalla legge 2 luglio 1952, n. 703, eliminando le voci di scarso gettito ed i relativi intralci all'attività commerciale. Inoltre, si è ritenuto opportuno di rivedere i sistemi di riscossione, ai fini di una maggiore economicità e tenendo conto altresì che le evasioni provocano una illecita concorrenza ai danni delle ditte più serie ed accreditate.

«Ci proponiamo — ha dichiarato l'on. Troisi — d'indicare anche l'altra soluzione più drastica della sostituzione di questo sistema imposizionale con altro tributo, che potrebbe essere un'addizionale all'Ige. Gli studi condotti in proposito non ancora sono conclusi, ma è ovvio che l'attuazione di un assetto tributario così profondamente innovatore richiederà un congruo intervallo di tempo per consentire alle finanze locali di assestarsi gradualmente sulle nuove basi.

«La Commissione — ha aggiunto infine l'on. Troisi — si è anche occupata delle compartecipazioni ai tributi erariali, proponendo nuovi criteri di ripartizione dell'Ige, se si addiverrà, come si auspica, ad una maggiorazione dell'aliquota destinata agli enti locali».

Completata la restituzione dei beni espropriati agli ebrei

Roma, 30

Da fonte governativa autorizzata si sono avuti taluni dati sui beni ebraici espropriati in applicazione della legge del 9 febbraio 1939, sui beni confiscati dalla Repubblica di Salò, nonchè sull'attività dell'ente di gestione e liquidazione immobiliare costituito nel '39 allo scopo di curare per l'appunto la gestione e liquidazione di tali beni.

Per quanto riguarda i beni ebraici, gli immobili espropriati dall'ex decreto legge del 9 febbraio 1939, n. 126, e non alienati sono stati da tempo tutti retrocessi ai legittimi proprietari od ai loro aventi causa, ad eccezione di uno, che peraltro, di fatto, fin dal 1946 è già in possesso e godimento degli eredi del titolare, i quali non si sono prestati finora alla retrocessione formale.

Anche i beni confiscati dalla repubblica sociale italiana (oltre 7 mila confische) sono stati nella quasi totalità restituiti agli aventi diritto. Sono rimasti in custodia solo pochi beni immobili di modestissimo valore (riguardanti 40 pratiche di confisca) non reclamati dagli aventi diritto che non è stato possibile finora rintracciare.

Secondo quanto ha precisato il Sottosegretario al Tesoro on. Arcaini, per tali beni l'amministrazione dell'Egeli (Ente di gestione e liquidazione immobiliare) dovrebbe continuare fino alla scadenza del termine di dieci anni previsto dal decreto istitutivo dell'ente.

Per quanto riguarda i beni alleati, le gestioni tuttora curate dall'Ente stesso in qualità di temporaneo amministratore sono 228. Molte di esse sono già in via di definizione. Per eliminare le altre, sono in corso trattative con le competenti ambasciate.

DURANTE LA FESTA RELIGIOSA DELL'AID EL KEBIR

Tredici morti in Marocco fra i quali un ufficiale francese

Dalla vecchia Medina di Casablanca continua la fuga della popolazione ebraica

Rabat, 30

Gravi incidenti sono scoppiati a Marrakesh. Secondo le ultime notizie, il bilancio delle vittime ammonta a 9 marocchini uccisi e due europei feriti.

Violenti incidenti sono scoppiati a Moulay Idriss, presso Meknes. Un ufficiale dei pompieri francese è stato lapidato a morte mentre cercava di raggiungere il luogo dove si era sviluppato un incendio, 3 marocchini sono rimasti uccisi e altri otto feriti. I disordini sono cominciati poco dopo mezzogiorno, allorchè una giovane marocchina, agitando una bandiera sceriffana, aveva arringato, con grida intese ad accendere gli animi, la folla che nella giornata festiva dell'Aid El Kebir gremiva le strade. Si formava rapidamente allora un corteo di manifestanti, che scandivano il nome dell'ex Sultano. Il corteo veniva bloccato da uno sbarramento di fortuna eretto alle porte della città da forze militari e di polizia. I dimostranti si dirigevano verso il centro della città, attaccando la casa del Califfo, che, sfuggendo a malapena alla folla, poteva trovar riparo nella sede di un magistrato civile. I manifestanti si sono allora sparsi per le vie, appiccando diversi incendi.

Da Meknes, situata ad una quarantina di chilometri di distanza, è stata chiamata sul posto d'urgenza una brigata di vigili del fuoco. Il comandante della brigata, ten. Dumont, avventuratosi solo nella zona degli incendi, non ne ha fatto più ritorno ed il suo cadavere è stato ritrovato più tardi letteralmente fatto a pezzi.

A Rabat il Sultano Ben Arafa, ha presieduto la festa sacrificando con le sue stesse mani due montoni; la cerimonia si è svolta alla presenza del Pascià di Marrakech, e di 1.500 uomini delle tribù, convenuti con i loro caid. Casablanca si è destata stamani come in un giorno qualsiasi. Come avvenne lo scorso anno, si è chiesto alla popolazione, attraverso parole d'ordine e volantini, di osservare per la circostanza una giornata di lutto e di non celebrare l'«Aid». La grande moschea è rimasta quasi vuota di fedeli. L'esodo degli israeliti, numerosi nella vecchia Medina da Casablanca, esodo che si era iniziato all'indomani dei disordini del 17 luglio, è ripreso questa mattina. Giovani manifestanti arabi hanno infatti compiuto azioni ostili contro numerosi israeliti e hanno incendiato un negozio ebreo. Le pattuglie della gendarmeria mobile e della Legione straniera sono state notevolmente rafforzate. Un aereo da ricognizione sorvola a bassa quota i quartieri della città vecchia.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'arco alpino orientale e sulle regioni adriatiche tempo variabile con annuvolamenti irregolari, localmente anche intensi, e possibilità di isolati temporali. Sulle altre regioni, salvo locali scarsi annuvolamenti pomeridiani, si avrà tempo buono. Temperatura senza notevoli variazioni. Basso Adriatico, Jonio, canale d'Otranto e di Sicilia molto mossi; i rimanenti mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 10.6, 20.9; Trento 18.3, 30.6; Venezia 18, 26.4; Milano 14.7, 29.3; Torino 14, 28.4; Genova 20.2, 27.9; Bologna 16.4, 31.2; Firenze 16, 31.1; Pisa 17.8, 28.8; Ancona 18.6, 25.8; Perugia 14, 27; Pescara 14.4, 27; L'Aquila 12, 28; Roma 17.2, 29.8; Campobasso 14, 24.8; Bari 19, 27; Napoli 18.8, 29.5; Potenza 19.2, 27.8; Reggio Calabria 23.6, 29; Messina 24.7, 29.5; Palermo 23.7, 28.8; Catania 20.2, 30.6; Sassari 18.6, 25.1.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 4

STATO CIVILE

del giorno 30 luglio 1955

Nati 5, morti 2, matrimoni 2.

MORTI: Vescovo Francesca, a. 75; Novelli Emilio, a. 49.

MATRIMONI CIVILI: Alexander Julian Milton, ufficiale eserc. am. con Periatti Angela impiegata; Jugovic Dornello meccanico con Romagna Bruna casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Benedetti Umberto meccanico con Rasman Mirella casalinga; Bertazzoli Mario autista con Bisiacchi Bruna sarta; Lertua Luigi elettricista con Coclancich Maria banconiera; Ciuch Mario calzolaio con Mesar Marta sarta; Gentilli Renato commerciante con Cernigoi Maria insegnante elementare; Depase Giuseppe falegname con Crevatin Rosita casalinga; Fratter Remigio ferroviere con Gregori Elisabetta casalinga; de Privitellio Pietro impiegato con Novach Maria insegnante elementare; Vidonis Aldo autista con Cendach Licia casalinga; Catalano Domenico pittore con Craievich Lidia casalinga; Boehm Francesco ingegnere con Colja Eleonora ved. Casinelli casalinga; Armilli Mario ferroviere con Livan Elda commessa; Pugliese Cosimo fabbro meccanico con Suban Bruna operaia; Centazzo Ennio impiegato con Corazza Luciana casalinga; Canziani Mario meccanico con Tomdin Ines csalinga; Paoli Angelo elettromeccanico con Mislei Sabina sarta; Ranieri Giuseppe ferroviere con Mazzi Luciana casalinga; Milani Antonio agente P.C. con Bertossa Maria sarta Naveri Giorgio odontotecnico con Bonifacio Ondina casalinga; Merlo Roberto impiegato con Mattiussi Maria insegnante; Claretti Giulio Romano autista con Rasman Maria casalinga; Frasson Silvano macellaio con Frontino Maria casalinga; Stadari Mario barista Hocevar Laura casalinga; Zanier Benito meccanico con Carigioni Mirella commessa; Alessio Romeo cameriere con Bussani Maria filatrice; Bedencich Carlo macellaio con Botteghelli Silva parrucchiera; Klicek Stelio autista con Venni Maria Luisa impiegata; Mengaziol Cesare commesso con Rocco Luciana sarta; Lavagnolo Ruggero tornitore con Zugna Albina parrucchiera; Mirt Alessandro musicista compositore lirico con Gagliardi Hofman Giuseppina cantante; Pittana Luciano impiegato con Sferco Elvira casalinga; Surian Sergio meccanico con Serrabotti Maria sarta; Gobet Aldo impiegato tecnico con Tomasi Lucia impiegata; Petronio Ennio medico con Verdoglia Lucia professoressa; Misso Giovanni aiuto cuoco con Nessi Silvia casalinga; Vargiu Mario guardia P.S. con Minetto Elda casalinga; Tromba Antonio geometra con Cattaruzza Edda impiegata; Bernardis Domenico autista con Drufovka Silvana impiegata; Baldas Vittorio muratore con Scalamera Antonia casalinga; Ongaro Bruno impiegato con Olivieri Mariella insegnante; Polonio Luciano telefonista con Simone Antonia telefonista; Okretic Luciano ferroviere con Galterossa Liliana sarta; Palliaga Claudio impiegato con Reggio Ornella impiegata; Mazzaroli Fert Antonio installatore con Puppo Bianca casalinga; Boscolo Orazio meccanico con Primosi Bruna magliaia; Quarantotto Claudio vetraio con Idolo Silvana commessa; Steffe Bruno pittore con Degrassi Bruna commessa; Gola Luciano meccanico autista con Simonovich Stefania casalinga; Bisiacchi Giorgio meccanico con Kemperle Maria impiegata; Rapisarda Ettore capitano marittimo con Isler Geltrude casalinga; Ciani Adelmo impiegato con Gustin Eleonora casalinga; Mazzaroli Orazio vulcanizzatore con Pulsator Germana sarta; Ierco Ferruccio artigiano con Stranich Mirella sarta; Gurian Ottavio tubista con Ostrovska Severina casalinga; Scocchi Marco procuratore legale con Toffu1 Tamara insegnante scuola materna; Corsalini Guglielmo commesso con Rizzitelli Savina casalinga; Antonelli Ireneo commesso con Andreasso Livia sarta; Rasman Agostino impiegato con Gelussi Silvia impiegata; Amasoli Savino commesso con Burigana Gigliola casalinga; Paccione Gaetano elettricista con Dell'Università Raffaella casalinga; Miniussi Claudio marittimo con Camali Elda casalinga; Soave Plinio guardia P.S. con Tebaldi Giancarla familiare.

VESTITO su misura con 2 metri stoffa confeziona per stature medie. Longo, Oriani 1. 66621 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AMBOSESSI, facile parola, cercansi, 40.000 mensili. Via Milano 7-I. 66634 D
APPRENDISTA aiutocommesso 14-15 anni di buona famiglia per primaria drogheria profumeria cercasi. Cassetta 2628 D UPI.
APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Favretto, Madonnina num. 12. 47238 D
APPRENDISTA 14enne per stiratura cercasi. Donadoni 33, Pulitura a secco. 47192 D
APPRENDISTA commessa pratica lavora 1-2 anni cercasi. Offerte Cassetta 12752 D UPI.
BANDAIO installatore mezzo lavorante capace cercasi. Indirizzo UPI. 66611 D
CASSIERA pratica cerca importante ditta tessuti. Offerte non dettagliate verranno cestinate. Cass. 12751 D UPI.
COMMESSA pratica e altra 18 anni compiuti versata rapido conteggio quale principiante per rivendita tabacchi cercasi, indispensabili buone referenze. Telefonare 37763 dalle 16 alle 17. 47247 D
COMMESSA pratica cerca pasticceria, indicare posti occupati; non presentarsi se non essendo pratica. Scrivere Cassetta 12785 D UPI.
COMMESSA gerente cerca primario calzaturificio, offerte con posti occupati. Cass. 12756 D UPI.
COMMESSA aiutocommessa abbigliamento bella presenza referenze espertissime, cercansi. Cass. 12727 D UPI.
COMMESSA seria sveltissima possibilmente stenodattilografa cerca ditta abbigliamento. Scrivere Casella 12738 D UPI.
GARZONA cercasi. Sartoria Mauro, via S. Pellico 1. 47176 D
GARZONA pratica rimagliatura calze, cercasi. Presentarsi ore 13-14, Negozio Ricami, via Cavana 21. 23118 D
GARZONA e mezza lavorante parrucchiera cercasi. S. Michele 36. 47292 D
GIOVANI desiderosi avviarsi carriera commerciale iniziando visita clientela a stipendio e provvigione cerca importante azienda. Offerte dettagliate con età Cassetta 2627 D UPI
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28 r, Firenze. 6102 D
LAVORANTE barbiere cercasi Salone Carucci, via Carducci 12. 66536 D
LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Tel. 25608. 47275 D
LAVORANTE barbiere capace cercasi presentarsi lunedì. Via Campanelle 22. 66572 D
MANICURE lavorante barbiere capace per I categoria, cercasi. Telefonare 38-886 in mattinata. 47148 D
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6094 D
OPERAIO giovane conoscenza tedesco con passaporto disposto recarsi Austria 10-12 giorni, cercasi. Telefonare 95083. 47166 D
RAGAZZA 14-enne cerca Panificio Zega, via Morgagni 1, Campi Elisi; presentarsi dopo le 10. 47237 D
RAGAZZO-ragazza di buona famiglia preferibilmente conoscenza lingua slovena o tedesca cercasi quale apprendista negozio articoli moda maschile. Cass. 12781 D UPI.
RAGAZZO quattordicenne per negozio manifatture cercasi. Degrassi e Birolle. Via Giulia n. 7. 47291 D
SIGNORINA ufficio mansioni esterne cercasi. Cassetta 12782 D UPI.
RAGIONIERE cerca stabilimento industriale richiedesi referenze posti occupati età. Offerte Cassetta 12787 D UPI.
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6095 D
SARTA abilissima fantasie e mantelli disposta trasferirsi Merano. Scrivere Cass. 40 A, UPI, Trieste. 6129 D
SIETE una commessa o un aiuto commessa onesta e padrona del vostro lavoro e pratica del ramo calzature? Rivolgetevi alla Cassetta 12763 D UPI. Una Ditta di calzature ha un posto che fa per voi.
SIGNORINA capace servizio ambulatorio medico presenza cercasi. Scrivere Cass. 23077 D UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese cercasi. Offerte Cassetta 12748 D UPI.
TAGLIATORE abile confezioni buona sistemazione cercasi. Offerte Cass. 2620 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

AMBIENTE uso stalla per pulcini cerco in affitto. Vescovi Pietro, Strada per Longera 1/4. 66651 E
CAMERA ammobiliata centrale cerca professionista con madre solo dormire possibilmente indipendente. Offerte dettagliate. Cassetta 23085 E UPI.
CAMERA matrimoniale cercano madre e figlia divisibile spaziosa con comodo cucina presso signora sola. Casa signorile paraggi P. Oberdan. Cassetta 12764 E UPI.
CAMERA ingresso libero uso deposito generi abbigliamento massimo primo piano paraggi Ospedale Maggiore, telefonare lunedì 28-572. 66558 E
CAMERETTA cerca anziano alta pensione distinto sano agile presso sola piccola famiglia ovunque posizione tranquilla. Cass. 23062 E UPI.
CAMERETTA vuota cercasi, poco comodo cucina, anche periferia. Cass. 12775 E UPI.
CAMERETTA vuota, poco comodo cucina cerca signora anziana sola, disposta anche dividere stanza, presso persona desiderosa compagnia. Cassetta 12773 E UPI.
CAMERA comodo cucina, coniugi, bambina, paraggi via Rossetti, cercasi. Alfieri 17, porta 17. 47212 E
MOBILIATA massimo seimila cerca impiegato stabile. Cassetta 23105 E UPI.
STANZA vuota con comodo cucina cercasi periferia, telefonare 93-827. 66538 E
STANZA vuota comforts indipendente possibilmente paraggi piazze Venezia-Unità, cercasi. Cass. 12767 E UPI.
STANZA spaziosa in centro uso ufficio-sede cerca società sportiva. Cass. 23078 E UPI.
STANZE o locali centro per ufficio, anche pianterreno, cercansi. Telef. 28012. 66627 E
STANZINO o letto solo dormire cerca anziana. Indirizzo UPI. 47146 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. INGRESSO scale centrale affittasi distinto. Escluso dormire. Indirizzo UPI. 47297 F
A. MOBILIATA centro telefono affittasi persona seria. Ginnastica 30-III. 47256 F
A. SIGNORA signorina affitto mobiliata unica subinquilina. XX Settembre 59, quarto, destra. 47150 F
AMMOBILIATA una due persone, bagno, telefono, affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25 secondo. 47269 F
CAMERA due persone o matrimoniale con comodo cucina affittasi. Via Battisti 20-II porta 11. 47194 F
CAMERA grande vuota centro anche comodo cucina affitto a sposi o due persone. Affitto anticipato 6 mesi. Offerte Cassetta 23066 F UPI.
CAMERA vuota affittasi, anticipo. Ind. UPI. 47159 F
CAMERA mobiliata affitto distinto altro camerino ingresso scale, Ginnastica 50-II sinistra. 47161 F
CAMERA presso persona sola escluso donne serietà paraggi Tribunale. Tel. 25224. 47147 F
CAMERA matrimoniale, bellissima, comodo cucina, affittasi. Via Canova N. 25, Vallon. 66626 F
CAMERA comodo cucina bagno telefono affitto gratuito per un prestito 300.000 per un anno. Tel. 43069. 47243 F
CAMERA vuota grande per ufficio o laboratorio centro affittasi. Cass. 12784 F UPI.
CAMERA mobiliata bagno telefono affittasi distinto. San Francesco 30-IV sinistra. Tel. 26-849. 47202 F
CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Negrelli 2, porta 4, escluso donne. 66638 F
CAMERETTA vuota centralissima piano primo telefono escluso donne. Telef. 33572. 66630 F
CAMERETTA ammobiliata ingresso libero affittasi uomo dabbene. Guardia 14-I destra. 66513 F
CAMERETTA ammobiliata affitto minimo, vendesi. Molino a Vento 23-II, ore 10-13. 23116 F
CAMERINO mobiliato, centrale, vitto completo, 18.000 mensili affittasi. Telefono 38-269. 66617 F
CAMERINO affittasi escluso donne. Alfieri 12, porta 11. 23096 F
CENTRALISSIMA anche uso ufficio affittasi. Telef. 42-070. 23117 F
COMPAGNA stanza cerca signorina. Ginnastica 41-I. 66596 F
ELEGANTISSIMA, ingresso scale, affittasi. Indirizzo: cassetta 47207 F, UPI.
FAMIGLIA abitazione con giardino prenderebbe a costo bambina. Tel. 90-547. 47157 F
INGRESSO libero affittasi compagno stanza. Vasari 17, porta 18. 47182 F
INGRESSO scale grande uso ufficio vuota persona distinta. Telef. 23608. 47178 F
LETTO a donna media età sola affittasi. Pondares 4, Latteria, ore 11-12. 66633 F
MAGAZZINO m. 10x10 affitto in viale Miramare. Ind. UPI. 66609 F
MATRIMONIALE affittasi due amici o signorine. Tel. 32758. 47195 F
MATRIMONIALE anche uso cucina, affittasi coniugi soli o due amici, via Diaz 14, porta 4. 66514 F
MATRIMONIALE grande, coniugi oppure signorine, affittasi. Scussa 5, terzo, sinistra. 47120 F
MATRIMONIALE, soleggiata, bagno, telefono, affittasi uno due distinti, unico subinquilino. Telefonare 31642. 66657 F
MATRIMONIALE affittasi, ingresso libero. Timeus 4. Humar. 66667 F
MATRIMONIALE affittasi a coniugi soli presso sola. Visitare dalle 13, Foscolo 22 mezz. sinistra. 47153 F
MATRIMONIALE affittasi comodo cucina presso piccola famiglia oppure 2 amici persone distinte. Via Cologna 7-II. 47154 F
MATRIMONIALE salotto studio elegantemente ammobiliati uso bagno cucina telefono, presso sola affittansi. Cassetta 12735 F UPI.
MATRIMONIALE affittasi presso sola con o senza cucina oppure due amici con o senza vitto. Via Catullo 20-II destra. 47140 F
MATRIMONIALE a due amici o coniugi con poco cucina. Oriani 4-IV sinistra. 66519 F
MOBILIATA ingresso scale paraggi Politeama affittasi distinto. Tel. 43671. 66529 F
MOBILIATA distinto unico subinquilino affittasi. Via Conti 4-II sinistra. 47169 F
MOBILIATA una persona affittasi. Via Calvola 47 (Campi Elisi), Fonda. 66586 F
MOBILIATA affittasi distinto, via Rapicio 5-II, Obaldini. 66583 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Via Milano 1, III destra. 47267 F
MOBILIATA affittasi distinto, telefono, bagno. XX Settembre 21 IV destra. 47266 F
MOBILIATA centrale acqua corrente, uno due amici oppure distinti coniugi, comodo cucina, affittasi. Udine 20 III, porta 14 sinistra. 66658 F
MOBILIATA affittasi, bagno, telefono. Piccolomini 8, porta 9. 121 F
MOBILIATA soleggiata, uso bagno, volendo comodo cucina affittasi persona seria. Vicolo dell'Edera 6, I (Cologna); dalle 10 alle 14. 66615 F
STANZA uso ufficio telefono affittasi. Telef. 36679. 66592 F
MOBILIATA una persona affittasi escluso donne. XX Settembre 82, Rocco. 47273 F
MOBILIATA una persona, ingresso libero scale, affitto. Pascoli 34, III, sinistra. 66614 F
STANZA 2 letti massimo confort per 2 amici comodo cucina affittasi. Via Milano 25-II, presso Passalacqua. 66647 F
STANZA mobiliata acqua corrente ascensore, affittasi. XX Settembre 18-IV. 66505 F
STANZA vuota ingresso libero centro affittasi uso ufficio o signore solo. Schubert Amalia, via Commerciale 5-III. 47144 F
STANZA con due letti per amici affittasi. Manzoni, Udine 42, pianoterra. 23102 F
STANZA mobiliata affittasi a persona seria. Gatteri 48 III p. 8. 23094 F
STANZA affittasi. Giulia 67-I destra. 47165 F
STANZE due vuote, uso cucina paraggi Stazione, presso persona sola affittasi. Telefonare 27567. 66662 F
STANZE 6 uso ufficio via Roma affittasi. Telefonare lunedì pomeriggio ore 16-18 al 96-350. 66577 F
VUOTE (due), per uso camera cucina; 9-14. Apiari N. 4, porta 6. 66622 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL (Istituto fondato 1919), Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazione esami, Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali, dattilografia, stenografia, contabilità, Traduzioni, Lingue. A Monfalcone, esclusivamente via Boito 10, tel. 3055. 66534 G
A.A. UNIVERSITARIO prepara esami alunni medie inferiori. Telefon. 25153. 66509 G
A. AVVIAMENTO commerciale corsi speciali esami: 2000 mensili. Icco, Teatro 1. 47186 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G
A. DATTILOGRAFIA stenografia contabilità. Due mesi: 3500. Icco, Teatro 1. 47186 G
A. DIPLOMATO prepara rimandati ottobre tutte materie scuole medie. Prezzi miti. Telef. 26741. Udine 31-II sinistra. 12766 G
A. FILOSOFIA. Laureanda prepara esami ottobre. Tel. 92621 dalle 18-20. 47265 G
AUTORIZZATA, signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, anche per emigranti. 66628 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G
BALLO moderno lezioni individuali e collettive. Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 28108 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 23121.
BRASILIANO portoghese inglese francese tedesco spagnolo italiano croato-serbo sloveno eccetera: lezioni esami traduzioni. Giulia 41-IV, telefono 47726. 47201 G
CONSEGUITA maturità classica impartisce lezioni elementari medie inferiori. Telefonare 41578. 66544 G
ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Via Giulia 26 I. 47272 G
FISARMONICA, insegnamento rapido, accurato, metodo speciale. Via Rossetti 27, V. 47279 G
FISARMONICA teoria musicale lezioni particolari, prezzi minimi. Clavora, piazza Borsa 5. Tel. 34726. 47196 G
INGLESE tedesco riparazione esami traduzioni prezzi moderati. Corso Garibaldi 8-IV. 66520 G
LAUREATA insegna greco latino italiano, miti pretese. Tel. 40979. 66601 G
LAUREANDA prepara esami alunni medie. D'Annunzio 40, por. 13. Tel. 91972. 47108 G
MATEMATICA avviamento medie magistrali insegnamento individuale pratico coscienzioso modico compenso. Telef. 48914. Pallini 15, porta 2. 47145 G
MATEMATICA latino lingue moderne computisteria ragioneria istruiscono insegnanti pratici, Stuparich 8. 66529 G
MATEMATICA scienze medie inferiori avviamento impartisce professore massima competenza. Ind. UPI. 66559 G
PROFESSORESSA prepara esami tedesco francese prezzi modici lunga pratica. Via Trento 2-II. 66512 G
STENOGRAFIA lezioni ripetizioni paziente accurate miti pretese. Telefono 45556. 47138 G
STUDENTE universitario impartirebbe lezioni private tutte le materie telefonare 26731. 47298 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica fisica. Telefono 26043. 47237 G

H Oggetti smarr., rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro smarrito con targhetta nome Livio caro ricordo prego portare Viale Tartini 10, mancia. 47143 H
CANARINO macchia scura testa fuggito giorno 21, mancia riportandolo. Madonizza 2, Maligoi. 2347 H
DIMENTICATO negozio via Cavana o F. Venezian ombrellone verde, forma antiquata, manico bambù, unico ricordo persona cara morta tragicamente; forte compenso rinvenitore. Telefonare 85-161. 23093 H
OMBRELLO donna preso venerdì ore 20.45 davanti negozio «Fernanda», XX Settembre 37, mancia riportando. Bassi, Leo 13. 47261 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. APPARTAMENTO vuoto grande centro per abitazione sede società uffici, affittasi. Cassetta 23115 I UPI.
A. APPARTAMENTO piazza Carlo Alberto, I piano, 3 stanze stanzetta ripostiglio 2 poggiuoli, massimi conforti; altri 2-4 stanze affittansi. S. Lazzaro 8, bar, Antonio. 10 I
ALLOGGIO ammobiliato due stanze cucina accessori giardino cedesi affitto 8000 mensili. Rivolgersi viale Miramare 115-pt. 66597 I
APPARTAMENTI moderni tre stanze accessori Stazione centrale altro via Mazzini 5 stanze stanzetta ricchi accessori doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo telefono ascensore, affittansi. Agenzia, Rossini 14. 66643 I
APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta affittasi. Informazioni Amministrazione Stabili, via Torrebianca 39-I. 47114 I
APPARTAMENTO 2 stanze bagno compenso affittasi. Petronio 1-IV in giornata. 47190 I
APPARTAMENTO Commerciale Verniellis due stanze cucina doccia giardino cedesi mobilio 400.000 affitto 10.000 contratto lungo. Agenzia, Rossini 14. 66648 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, prelevo mobilio, affittasi. Via Nazionale 114, Opicina. 47208 I
APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze comodo cucina doppi servizi centralissimo esclusi mediatori. Tel. 91094. 47245 I
APPARTAMENTO centro 4 stanze bagno accessori piccolo giardino comodissimo, affittasi. Telef. 26402. 47252 I
CAMERA cucina rinnovellata annualità gratis fitto bloccato cambiasi con uguale. Telefono 47589. 47168 I
CAMERA cucina scambiasi con uguale Molino a Vapore 4, porta 6, dalle 12-14. 47181 I
CAMERA cucina con mobili 600 mila trattabili cedesi affittanza. Figelli, via Pozzo 2. 66600 I
CAMERA e cucina affittasi. Rivolgersi lunedì dalle 10-12, Piccardi 41. 23118 I
CASETTA Rozzol tristanze cameretta accessori e giardino. scambiasi con camera cameretta e poggiolo compenso spese. Via Sinico 30 (pomeriggio). 66545 I
CENTRALI lussuosi ambienti indipendenti ricchi accessori affittansi uso ufficio consimili. Telefono 93520 ufficio. 60 I
ICAM tricamere accessori scambiasi con bicamere possibilmente centrale. Scrivere Cass. 12733 I UPI.
MAGAZZINO affittasi, via Scalinata 1. Domenica dalle 9 alle 12. 66495 I
MAGAZZINO centralissimo affittasi, Telefon. 92888. 23109 I
PORTINERIA centro due camere cucina ripostiglio scambiasi con quartierino. Cassetta 23041 I UPI.
PORTINERIA lussuosa camera camerino cucina sedicimila mensili cambierei con camera camerino cucina oppure 2 camere. Ind. UPI. 47298 I
PORTINERIA mobiliato, cedesi. Ind. UPI. 47299 I
QUARTIERE 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardino, affitto Barcola, 23.000, parzialmente anticipato (lunedì). Alabarda, San Spiridione N. 6. 47215 I
QUARTIERE via Battisti due camere due camerini cucina compenso, affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 66646 I
QUARTIERE camera cucina ripostiglio compenso, affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 66645 I
QUARTIERE camera cucina accessori affittasi vendesi mobili. S. Sergio 8-II. 47263 I
QUARTIERI moderni 2 stanze accessori affittansi. Lunedì, Caccia 3, Agenzia. 66668 I
QUARTIERINO camera cucina S. Giacomo affittasi 5000 mensili, compenso 200 mila. Offerte Cassetta 12791 I UPI.
QUARTIERINO mobiliato affittasi. Slataper 28, suonare Virtisch ore 14-17. 47282 I
SCAMBIEREBBESI appartamento bistanze confort con altro tristanze rione Oberdan-Commerciale. Offerte Cassetta 12760 I UPI.
VILLINO 4 stanze giardino garage affittasi verso acquisto pochi mobili. Rivolgersi piazza Vico 8, mezzanino, porta 8 lunedì. 47200 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO centrale 4-5 stanze bagno cercasi affitto esclusi intermediari. Cassetta 12769 L UPI.
ENTE pubblico istruzione professionale cerca sede composta almeno otto ample stanze più accessori uso ufficio. Indirizzare offerte Cass. 12762 L UPI.
FORI due uso negozio cercasi, piazza S. Giacomo. Cassetta 2619 L UPI.
LOCALE due fori cercasi affitto, Corso Italia o via Roma. Cassetta 2618 L UPI.
MAGAZZINO grande zona stazione centrale Corso anche interno se entrata carreggiabile, cercasi. Cassetta 12774 L UPI.
QUARTIERE oppure casetta periferia giardino 3-5 vani cercasi affitto. Telefon. 27698. 47268 L
QUARTIERINO zona Piazza Vico dintorni 10.000 affitto piccolo compenso cerca famigliola triestina. Cass. 23071 L UPI.
QUARTIERINO camera cucina cerca insegnante eventuale lieve compenso inintermediari. Cassetta 12747 L UPI.
QUARTIERINO camera cucina gabinetto libero subito cercasi. Cass. 23072 L UPI.
STANZA stanzetta cucina possibilmente centro cerca persona sola, compenso 200 mila, affitto 10 mila. Cassetta 12795 L UPI.

M Vendite d'occ. L. 25

A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino vendita rateale. Ginnastica 1-I. 6636 M
A.A.A. MAGLIERIE filati camicette ecc., svendita a prezzi fallimentari, solo per pochi giorni al negozio FIL-TES, via S. Nicolò 22. 23025 M
A.A.A. «ZOPPAS» Frigoriferi cucine elettrogas combinate legna carbone. Lavabiancheria, rateazioni. Deposito, S. Lazzaro 16. 66565 M
A. CARROZZINE pieghevoli 5000; assortimento doppio uso; lettini con materasso 5000; seggioloni 1500; culle 1300; girellini, guardiabimbi. «Tutto per il Bambino»; Tarabochia 6. 66418 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M
AUTOMOBILISTI corredate la vostra automobile con il meraviglioso autoradio CONDOR, rateazioni da lire 2000 mensili, in vendita presso UNIVERSALTECNICA, corso Garibaldi 4, Istria 13. 2557 M
ARREDAMENTO, negozio, scaffalature, banco, vetrina. Via Parini 2, ore 10-12. 370 M
BICICLETTA bambino II misura vendesi occasione. Vaidirivo 21 d. 23095 M
CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Slataper 18 primo. 66587 M
CARRO due ruote, bilancia 20 kg. vendesi. Industria 27. 66670 M
CARROZZELLA nuova fonda doppio uso occasione vendesi. S. Nicolò 31-III. 66629 M
CARROZZELLA sportiva ottime condizioni vendesi occasione. Albergo Adria, stanza 14. 66589 M
CARROZZELLA fonda doppio uso come nuova vendesi. Gatteri 46, De Polli. 66666 M
CUCCIOLI danesi alani esemplari vendonsi. Telef. lunedì 31-030. 66608 M
CULLA vimini, arredata e seggiolone, occasione vendonsi. Alfieri 17, porta 17. 47213 M
DIZIONARIO Bompiani delle opere e personaggi vendesi occasione. Telefonare oggi e domani 92-222, dalle 12 alle 13. 66599 M
ENCICLOPEDIE prezzi modici con pagamento rateale presso agenzia Galleria Rossoni. 47100 M
FOTOGRAFICA Kodak Bantam obbiettivo 1.2 altra a lastre ingranditore accessori vendonsi. [illegible] 19, Monaro. 66482 M
FRIGORIFERI Electrolux originali svedesi garantiti per 10 anni in vendita a sole 4000 mensili presso Universaltecnica, corso Garibaldi 4, Istria 13.
FUCILE ripetizione cal. 12 Browning bindella ventilata leggero, vendo. Foscolo 40, ore [illegible] 47149 M
GATTINA siamese pura razza [illegible] vendesi, D'Annunzio [illegible] 14. 66588 M
GATTINI siamesi vendonsi. [illegible] 66494 M
GATTINO siamese pura razza vendesi, offerte Cassetta 12780 M UPI.
GHIACCIAIE per famiglia vendonsi occasione. Telefonare [illegible] Via Rettori 1. 47193 M
GHIACCIAIA famiglia seminuova vendesi privato. Conti [illegible] 47290 M
MACCHINA cucito ricamo garantita [illegible] zig zag nuovissime automatica bordure, lezioni gratuite, straordinario assortimento mobiletti, [illegible] riparazioni. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 66659 M

(Continua in 8.a pagina)

MACCHINA seminuova Singer, mobiletto 40.000, nuova mobiletto lusso ricamo, automatico 38.000, zig-zag, garanzia anni 30, rateazioni piccole mensili. Via Roma 17, pianoterra. 66616 M

MACCHINA Singer rientrante bellissima 30.000 mobiletti lussuosi 16.000 in poi. Riparazioni rimodernature massima garanzia. Tel. 96925. 66635 M

MACCHINA cucire vibrante 10.000, nuova mobiletto ricamo 36.000, zig-zag, garanzia anni 30. Crispi 17, terzo, sinistra. 66616 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000, nuova zig-zag occasione, altre 6000-10.000. Facilitazioni, ritiransi usate. Maiolica 13-III. 47285 M

MACCHINA Singer o Pfaf in ottimo stato acquisterei. Telef. 48740. 47167 M

MACCHINE cucire Singer, Necchi occasione vendonsi anche a rate, scuola ricamo gratuita. Tullio Natale, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 66072 M

MACCHINE per cucire le migliori marche del mondo, rateazioni da lire 2000 mensili, presso Universaltecnica, corso Garibaldi 4, Istria 13. 2557 M

MAGAZZINO buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchina cucire lusso marca mondiale Aster, doppia marcia, cuce, ricama, 45.000; altre Singer, Visnova, Radiens, Cleveland, nuove usate da lire 30.000. Radiofonografi da lire 19 000 in poi; radio revisionate 5000; fonotavolini 12.000; fonobar lusso 35.000; giradischi 8000, tre velocità 15.000; fisarmoniche da lire 22.000 in poi. Frigoriferi 55.000; rasoi Remington Philips 2000 mensili; radio portatili da lire 15.000, ecc. 47214 M

MANTELLA murmel bisonata nuova vendesi prezzo conveniente. Indirizzo UPI. 47289 M

MATERASSI lana, lana sciolta, ghiacciaia, macchina cucire vendonsi, lunedì. Bosco 12, magazzino. 47253 M

MATRIMONIALE bellissima forte occasione, vendesi causa partenza. Pascoli 4, Ades. 66575 M

MATRIMONIALE moderna cucina usata vendesi. Gatteri 54, porta 8, terzo. 66590 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fotografia, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M

PORTA 2 battenti, lavandino, rubinetterie, usati, occasione. Telefonare 28025. 47219 M

RADIO usate moderne garantite vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 66591 M

RADIOGRAMMOFONO tavola zampe persiano vendesi. Telef. 42-466, lunedì mattina. 47156 M

SEGA circolare brucatrice motore nuova. Via T. Vecellio 1 interno. 66652 M

TELEVISORE Philips 17 pollici causa partenza vendesi, telefonare 47366 mattinata. 47171 M

TELEVISORE apparecchio nuovo marca, vendesi subito causa partenza miglior offerente. Tel. 46362. 66514 M

TENDA sole per negozio metri 4.50 completa macchinario vendesi occasione lunedì. Telefono 90552. 47187 M

TENDA usata prezzo convenientissimo metri 16x4 vendesi. Piazza Vico 8, mezzanino, porta 8. Lunedì. 47200 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

BAULE buone condizioni cercasi. Offerte a Svetina, S. Barbara 348, Muggia. 47197 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 65666 N

FINESTRE ed altri serramenti in buone condizioni, cerco. Tel. 36189. 66653 N

LIBRI, gialli, romanzi, qualsiasi altra specie. Scrivere: Dipinto, Ombrelle 7. 47222 N

MONETE, medaglie, libri su monete acquistansi. Casa Arte S. Nicolò 23. 47204 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. OCCASIONE vendonsi due camere da pranzo in noce massiccio, due camere da letto, armadio e mobili diversi, grande specchio molle da letto e materassi a prezzi di realizzo metà dei prezzi di stima. Piazza Libertà 7-I, dalle 16-18. 66542 NN

A. «ALABARDA» ricordatevi sempre: prezzi assortimento qualità. Matrimoniali cucine tinelli salotti mobililetto guardaroba sediame sdrai brande materassi carrozzine lettini eccetera, Rossetti 4, Zanchi. 66530 NN

A. ATTACCAPANNI grandioso assortimento laccati, imbottiti; armadi guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte; librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobililetto, lettistipo, poltroneletto, brande valigia, reti speciali «Regina», suste imbottite, divaniletto, materassi 2800. Salottiletto 45.000, cucine 85 mila, matrimoniali 88 mila. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 66418 NN

A. MATRIMONIALE pannoforti, vendesi massima garanzia, ratealmente. Piccardi 64-A. 47102 NN

A. NOVITA' tinelli cucine tipo soggiorno, matrimoniale grande 70.000 in poi, salvaroba 13.000 fino 45.000, mobili singoli; facilitazioni. Molino a Vento 33, telefono 96543.

ACQUISTATE matrimoniali, solidissime, cucine, tinelli, direttamente al Mobilificio Biecher, risparmierete 20% anche ratealmente, Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 66444 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

CAMERA pranzo, palissandro, vendesi. Tel. 47653: ore 8-17. 66619 NN

CAMERE (due), cucina, sparherd, radio, vendonsi. Bonafata 2, Barcola. 47205 NN

CUCINA, camera bella forte, radio vendo straoccasione partenza. Caccia 10-III, porta 18, scala destra. 47280 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, materassi, carrozzine, ecc. Polli, D'Annunzio 26; Petronio 32. 53 NN

CUCINA sparherd fornello a gas con forno vendesi occasione partenza. Giannini, piazza S. Antonio 6. 47152 NN

DIVANO letto moderno vendo tel. 42-466, dalle 12 alle 15. 47156 NN

LASCIANDO appartamento venderei privatamente stanza ragazzo cucina altri mobili, Coroneo 43-12, ore 15-18. 472860 NN

MATRIMONIALE lussuosa rarissima occasione vendo metà prezzo, visitare lunedì in giornata. Via Gian Rinaldo Carli 4 interno (Campi Elisi). 47160 NN

MATRIMONIALE chiara ottime condizioni vendo lire 50 000. Corso 24, porta 9. 47173 NN

MATRIMONIALE seminuova, suste imbottite, vendo grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 47277 NN

MOBILI diversi anche stile sedie tavoli credenze una cucina vasca bagno, vendonsi. Falegnameria Ambrosi, via Carpison 3. Tel. 35210. 47246 NN

MOBILI per arredamento ufficio cercasi. Telefonare 34551. 47191 NN

MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN

OCCASIONE vendesi matrimoniale lussuosa 5 porte a privati. Via Scussa 5, dalle 10-12, dalle 16-19. 66664 NN

PIANINO incrociato, piastra metallica vendesi occasione. Rivolgersi via Ginnastica 45, primo, sinistra. 2625 NN

PIANOFORTE «Werner» mezzacoda piastra, incrociate, vendesi occasione. Milano 3-I sinistra. 66516 NN

SALOTTO matrimoniale Parcker radiogrammofono poltronaletto vende partente. Telefono 31875. 47229 NN

SCRIVANIA grande se occasione acquisterei. P.S.D.I. San Francesco 4. 47278 NN

STANZA pranzo nuova vendesi. Boccassio 2-IV d., ore 17-20. 47283 NN

STANZE letto pranzo mobili singoli salotti antichi soprammobili acquisto. Tel. 47378. 47113 NN

O Commerci» L. 35

ARGENTO oro qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

BETTONIERA su carrello piccola con motore a scoppio cercasi a noleggio, telefonare 28618. 66517 O

FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O

GRADINI pietra tavelline usate vendonsi. Telefonare 93002. 47189 O

MOTOCOMPRESSORE 1500 litri scoppio due martelli (perforatore demolitore) e betoniera 250 litri noleggiansi. Telefonare 93002. 47189 O

P Rapp. piazzisti L 25

COLLABORATORI collaboratrici cerchiamo occupazione ore libere vendita privati sistema nuovo americano sicure possibilità ottimo guadagno. Spiegazioni prospetti illustrati gratis Ditta Beco, via Nizza 57-51, Torino. 6134 P

PRODUTTORI veramente capaci ramo vini pregiati, liquorosi e comuni cerca importante azienda corrispondendo stipendio e provvigione. Inviare offerte indicanti attività precedente e attuale, categorie visitate a Cassetta 2626 P UPI.

RAPPRESENTANTE propria auto visitare clientela Veneto cercasi. Offerte Cassetta 12718 P UPI.

RAPPRESENTANZA esclusiva per Trieste ditta seria cerco. Cass. 23073 P UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 40

A.A.A. PUCH 250 occasione vendesi lunedì. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 66665 Q

A.A.A. RUMI 125 bicilindriche, nuovi modelli. Ferragosto abboniamo trasporto, imballo, immatricolazione. Massime facilitazioni ritirando motorscooters. Occasione: macchine usate. Vasto assortimento ricambi moto. Molino vapore 6. 47286 Q

A.A. BICICLETTA Bottecchia seminuova, moto Bianchi 500. Via Carpison 3, Ambrosi. Tel. 35210. 47246 Q

A.A. NORTON famosa bicilindrica «Dominator», sinonimo: comfort, stabilità, ripresa, velocità: 560.000. Molino vapore 6. 47286 Q

A.A. PRENOTATE Bianchi turismo e gran turismo rateazioni. Officina, Giulia 41. 47177 Q

A. ACQUISTASI 1100-E perfettissima offerte dettagliate. Cassetta 12729 Q UPI.

A. CECCATO lussuosa 175, 4 tempi: 260.000. Ciclomotori: 49.000, 2 marce 88.000. Rateazioni favorevoli. Molino vapore 6. 47286 Q

A. CICLOMOTORI vasto assortimento da 48.000 in poi, Cottur, Crispi 8. 66603 Q

A. LAMBRETTE nuove, tutti i tipi, pronta consegna. Ritiransi usate. Felice Venezian numero 25. 47203 Q

A. MOTOLEGGERA Gilera 125 cc. occasione vendesi. Cottur, Crispi 8. 66603 Q

A. PNEUMATICI Michelin, Ceat, tutte le misure, pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 47203 Q

A. VESPE 53, acquistansi. 80.000. Felice Venezian N. 25, telefono 24564. 47203 Q

ABBIAMO occasioni facilitazioni pagamento, Giardinetta 51, Belvedere 52, Belvedere 54, 500 C, 600 nuova, Aprilia Cabriolet, 1100/103. Telef. Cesare 37203 lunedì. 47183 Q

AERMACCHI Galletto vendesi, via Pietà 11, ore 9-12. 66602 Q

AFFARONE vendo Aprilia fuoriserie fabbricazione 1949, 1100 cabriolet fuoriserie. Via dell'Istria 210, Carrozzeria. 47270 Q

APRILIA 1500 vendesi causa partenza. Telef. 23252. 47240 Q

BALILLA 4 marce vendo. Autorimessa Magi, Ugo Foscolo 34, mattinata. 47234 Q

BARCA a vela con motore o motoscafo con vela lunghezza circa cinque metri cercasi per affitto mesi estivi. Indirizzare offerte Foerster, Fabio Severo 4. 47164 Q

BARCA con motore vendesi, via Madonnina 8, Varin, dalle 17-18. 66534 Q

BARCA passera m. 4.50 vela motore tuga vendesi. Telef. 92214. 47107 Q

BARCA crociera scambio autovettura 1100, Giardinetta o Cabriolet. Via della Borsa 3, Nobile. 23103 Q

BELVEDERE Fiat 600 vende privato causa partenza, telefonare 49555. 47228 Q

BELVEDERE ottima privato vendesi. Via Colonia 4. 66585 Q

BELVEDERE vendesi da privato a privato. Viale R. Sanzio 32. 66638 Q

BIANCHI Miles 626 fisso e ribaltabile, affarone vendo. Via delle Docce 14. 47270 Q

BICICLETTE uomo donna 7500, bambino 4000 vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 47253 Q

BICICLETTE da 8000, trasporto pesanti 22.000, ciclomotori 50.000, furgoncino pesante 12 mila, tubolari 1300, rateali. Marcon, Pietà 3. 66661 Q

BORGO, pistoni per ogni motore. Rettifico cilindri. Tufani. Gatteri 38. 47225 Q

BOSCH, accumulatori, bobine, candele, trombe bitonali, frigoriferi. Tufani, Gatteri 38. 47225 Q

B.M.W. R 51 500 vendo. Via Cologna 11. 47230 Q

B.M.W. 750 vendo occasione. S. M. Maddalena Inferiore 963, Spogliaric. 47259 Q

B.S.A. perfetta vendesi o scambiasi motoscooter. Biasoletto 21. 66567 Q

CABRIOLET bellissime facilitando pagamento lunga scadenza vendo. Via Coroneo 41, telef. 38248, Gianotti. 47202 Q

CAPRONI NSU 200 cc. e 250 cc. sconto speciale per Ferragosto di lire 25.000 presso Concessionario Martellani, Timeus 4. 66631 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciatura. Accessori. 47198 Q

CARROZZINO Isomoto vendesi, Vicolo Castagneto 61. 66640 Q

«CAT» motore vela vendesi 80 mila scambiasi motoscooter. Offerte, Orlandini 41, Pranzo. 47235 Q

DUCATI 65 prezzo ribassato costa solo 100.000. Concessionario esclusivo, Piero Ostuni, Machiavelli 28. 2624 Q

DUCATI 55 circola senza targa senza patente approfittare ribasso ferragosto. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 2624 Q

DUCATI 65 occasione 45.000 rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 2624 Q

FIAT 1100 TV occasione, 600 nuova, 1100-103, 1100-E Belvedere, 500-C, Alfa 1900. S. Nicolò 12, Duplica. 47249 Q

FIAT 1500 Cabriolet e guida interna occasione vendesi. Tel. 28610. 66650 Q

FIAT 600, 1100/103, Belvedere, 1100 E, Ardea, Furgone C, 500 C. Via Genova 21, Ban, telefono 28372. 23097 Q

GIARDINETTA 500-C vendesi. Autorimessa Appia, piazza Sansovino 1. 47162 Q

GIARDINETTA 500 C perfetta privato vende privato, niente mediatori. Indirizzo UPI. 47274 Q

GIARDINETTA legno, bellissima, altra Belvedere vendonsi. Via Gambini 43, Autorimessa. 47276 Q

GILERA 250 cc. come nuova vendo. Tel. 93390. Visitare mattinata. 66501 Q

GRANDIFIAT, via Carducci, 18 dispone del più vasto assortimento veicoli d'occasione: Belvedere 500 C, 1100 E, 1400, Granluce 1900, Aprilia ecc. Massime facilitazioni. 47217 Q

LAMBRETTA C rimessa a nuovo vendesi ore 10-12, Fabio Severo 5, Bar. 6606 Q

LAMBRETTA C. 125 vendesi, buone condizioni, presso Garage Moderno. 66503 Q

LODGE originali inglesi, le candele di fama mondiale che garantiscono le migliori prestazioni, vasto assortimento nei tipi ad una a tre punte smontabili per auto-moto presso il Vostro fornitore di fiducia o presso la Distributrice per Trieste, Friuli e Veneto ditta F.R.A.M.A., Trieste, piazza Dalmazia 3. 2151 Q

MATCHLESS perfettissima telaio elastico vendesi domenica, Bar via Pellico 1, 11-12.30. Tutti giorni, Motorimessa Felice Venezian. 47155 Q

MONDIAL 200 Extra Lusso 4000 km, 250.000 non trattabili. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 2624 Q

MONDIAL 160 Sport Perfetto 3500 km. vendesi. Autorimessa «Masi», Foscolo 34. 47188 Q

MOTO Guzzi 500, telaio elastico, vendesi. Gorizia, via Orzoni 15. 2682 Q

MOTO Norton 500 vendesi causa partenza lire 55.000. Via Flavia 25, officina. 23104 Q

MOTO Devil Sport 160 cc., vendo eventualmente ritiro motoscooters; mattinata e feriali. Via Gambini N. 55 A. 47224 Q

MOTO Parilla 150 sport carburatore competizione vendesi prontamente. Rivolgersi Officina, via D'Azeglio 18. 47142 Q

MOTO 350 VT perfetta vendesi o cambiasi 500-C. Concordia 23-II p. 47158 Q

MOTOCARRI Macchi 3 e Guzzi ribaltabile occasione, vendonsi. Timeus 4. 66631 Q

MOTOCARROZZINO vendo. Guardiella Scoglietto 275. 47170 Q

MOTOCARROZZINO BMW civile vendesi distributore Punta Forno. Tel. 33704. 23112 Q

MOTOCARROZZINO B.S.A. ottima occasione vendesi. Vidali 5, Bilanciaio. 47294 Q

MOTOGILERA 300 bicilindrico la Macchina del progresso a basso prezzo, cambi, facilitazioni. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 47254 Q

MOTOCICLETTA Sport 150 Guazzoni vendesi. Via Battisti 21, pianoterra. 47185 Q

500-C vendo. Telefonare 37914.

OCCASIONE 1110 musone 200 mila trattabili mattinata. D'Alviano 14. 47293 Q

47175 Q

PASSERA tipo guzzo motore Briggs Stratton 5 cavalli da collaudare, adattissima gite e pesca scambierei con Topolino marciante o venderei. Manzoni 18, Franco. 47139 Q

«PEUGEOT 203», seminuova, radio, cambio volante, semicabriolet, vendonsi occasione. Tel. 28059. 66612 Q

RUMI Sport, Macchi 125-U, Parilla Sport, Ducati 65 Sport e Gilet 500, vendonsi, Timeus 4. 66631 Q

SATURNO sport telescopico seminuovo vendo miglior offerente. Garage Samma, Trieste. 47060 Q

TOPOLINO corsa «Sport» vendesi 180.000 trattabili. Scambiasi con Lambretta, Vespa. Solo 54-55 attrezzatissime. Telefonare giorni feriali (31534). Visibile parcheggio Piazza Goldoni. 47284 Q

TOPOLINO 500 ABC II serie da vendere. Via Rigutti 53. 47227 Q

TOPOLINO C, unico proprietario 1953, vendesi. Officina Commerciale 5. 66620 Q

TOPOLINO Sport speciale vendesi o scambiasi. Media 32, ore 10-12. 23106 Q

VESPA 1954 nuova vendesi domenica pomeriggio o lunedì. Tel. 51990. 66435 Q

VESPA 53 poco usata Guzzina 51, vendo Settefontane 13. 47231 Q

500 C motore revisionato, ottime condizioni; Guazzoni 150 seminuova, vendonsi. Via della Valle 4; tel. 24427, Bilucaglia. 47218 Q

500-C vendesi occasione mattinata. Via Ugo Foscolo 4, Cicli. 66571 Q

1100-E ultimo modello 1952 perfettissima molti accessori vendesi 520.000, telefonare lunedì 23717. 47141 Q

500-C vendesi scambiasi con 500-A B conguaglio. Via Moreri 26. 66584 Q

500 C (due) Ardea 5 M. vendonsi. Autotecnica, Media 33. 23107 Q

500 Fiat A. e Vespe vendonsi occasione. Autorimessa Lampo, Valle 6. 47250 Q

500 C vende privato, telefonare lunedì 35156 ore 10-12. 47295 Q

500 C. Belvedere 500 e 1100 E vendonsi. Boccaccio 27. 47211 Q

500-C Giardinetta e 500-C trasformabile vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 47239 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. BOTTEGHINO verdure avviatissimo affittasi; bar trattorie darei gestione. S. Lazzaro 8, bar. 10 R

AVVIATA friggitoria posizione traffico cedesi gestione. Cassetta 12765 R UPI.

BAR centro prenderebbe consegna persona competente. Cassetta 23059 R UPI.

GIOVANE volonteroso carriera commercio industria apporti 3.000.000 garantiti, cercasi. Trattasi con parenti. Off. Cass. 12787 R UPI.

GRUPPO locale concedente capitali illimitati se garanzie assolute assicurando rapidità discrezione pregato indicare sollecitamente recapito, per schiarimenti trattative. Cassetta 23081 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento adatto anche sartoria (soppalco interno) vera occasione per incremento lavoro paraggi Sonnino affitto 13.000. Cedesi. ATEC Goldoni 1. 60 R

NEGOZIO calzature o vuoto centralissimo preleverei. Offerte dettagliate Cassetta 12750 R UPI.

NEGOZIO cartoleria merceria chincaglierie vendesi. Rossetti n. 45. 47281 R

NEGOZIO, via Borsa cedesi. Cassetta 12758 R UPI.

OCCASIONE causa partenza vendesi laboratorio avviato fabbricazione cioccolatini. Cassetta 12794 R UPI

PESCHERIA acquisto o in consegna esclusi mediatori. Cassetta 12768 R UPI.

PRESTITO 500.000 cerco alto profitto garanzia a mani. Cass. 23065 R UPI.

SALONE parrucchiere signora darebbesi gerenza rione popolare. Offerte Cass. 12759 R UPI.

SALONE per signora centro vendesi. Cass. 12796 R UPI

SALUMERIA grande rimessa tutta a nuovo unica nella zona vendesi. Offerte Cass. 23067 R UPI.

SOCIETA' scavi con macchinario cerca socio per incremento attività. Cass. 12792 R UPI

TRATTORIA rimessa nuovo da vendere anche a condizioni. Rigutti 9. 66574 R

200.000 cercansi sei mesi contro garanzia. Cass. 23082 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. ULTIMI appartamenti costruende case Roiano, Giacinti, due stanze stanzino confort moderno ascensore consegna novembre-dicembre mutuo bancario. Geom. Germani, Carducci 10, tel. 35606. 47242 S

A. ALLOGGI condominio ultimi liberi, Ponte Orlandini, stanze 1, 2, 3 soggiorno cucinino poggioli bagno. Mutuo bancario facilitazioni pagamento. Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 47179 S

A. ULTIMI appartamenti bitristanze, via Ireneo angolo Crispi, prenotansi imminente costruzione. Mutuo bancario. Impresa Polla, Ponchielli 3, ore 17.30-19. 47221 S

ABITAZIONE unica libera, piazza Borsa, rara occasione, vendesi. Lunedì pomeriggio via S. Caterina 9-II. 7 S

ALLOGGI condominio Gretta stanze 4 doppi servizi signorili autorimessa panorama mare giardino. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 47179 S

ALLOGGIO libero condominio mobiliato, tre stanze accessori, centro vendesi. Telefon. 39-252. 66568 S

APPARTAMENTI condominio costruende case, via Romagna 28, zona ville, vendonsi. Telefonare 37924. 47226 S

APPARTAMENTI condominio occupati tutte le grandezze varie zone lire 165.000, 300.000, 1.000.000, 1.800.000, vendonsi, Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 66628 S

APPARTAMENTI condominio liberi 6 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale a nafta vista splendida vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 66628 S

APPARTAMENTO paraggi Rossetti 2 stanze servizi terrazza piano attico vendesi condominio Telefonare 96-105. 66654 S

APPARTAMENTO libero acquistasi massimo L. 850.000. Cass. 12741 S UPI.

APPARTAMENTO tristanze stanzetta accessori, bellissimo, centrale, vendesi libero. Lunedì, 95982. 23090 S

APPARTAMENTO tricamere poggiolo accessori, Baiamonti, fermata filobus, vendesi lire 1.600.000 contanti, saldo decennale. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO libero recente costruzione Roiano tre stanze accessori signorili, altro nuovo centrale, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

BELLISSIMO stabile città sopraelevabile 4 piani, vendesi. Lunedì pomeriggio, via S. Caterina 9-II. 7 S

CASA abitazione 15-20 appartamenti, negozi, acquisto. Telefonare 10-12 n. 35513. 66660 S

CASA tre quartieri, uno libero tre stanze cucina veranda, vendesi. Telefonare 98227. 2625 S

CASA nuova 22 appartamenti anche in condominio, Via Leo. Cass. 12744 S UPI.

CASA e 2000 mq. terreno, vendesi, Scala Santa. Tel. 29-382. 47255 S

CASETTA orto appartamenti liberi occupati ville, vende Amministraz. Velicogna. Coroneo 29, tel. 30290. 66656 S

CASETTA libera 2 stanze cucina lisciaia cortile recintato, vendesi. Carli S. Maurizio 4, lunedì. 66628 S

CASETTA con giardino 1 o 2 quartieri o condominio vecchio o nuovo panoramico comunicazioni compero contanti. Telefonare 93840, 15-16. 66594 S

CASETTA villetta con campagna libera acquisto esclusi mediatori. Cass. 23074 S UPI.

CASETTA vuota cercasi escluso mediatori. Telefonare lunedì 37207, orario negozio. 47232 S

CASETTA 3 vani e servizi orto coltivato vendesi, via dell'Eremo 151, ore 10-13. 66576 S

NEGOZIO un foro stabile nuovo affittasi vendesi. Hermet 1, portiere. 66522 S

CASETTA libera 4 vani, cantina, acqua luce gas, vendesi. S. M. M. Inf. 674, vicino Trattoria Pina dei Porchi. 47296 S

CONDOMINIO lussuoso cinque stanze, doppi servizi, accessori, riscaldamento autonomo, terrazza, vista panoramica, garage vendesi 5.000.000 contanti saldo decennale. ATEC, Goldoni 1. 60 S

CONDOMINIO 2-3 stanze vendesi condizione favorevole. Agenzia Montina, Caccia 3. 66669 S

CONDOMINIO occupato 2-3 stanze cercansi. Cass. 12757 S UPI.

FONDO 300 mq. circa affittasi lunedì 8-12. Petronio 10, Carli. 66604 S

GORIZIA area uso industriale mq. 1038, piazza Medaglia Oro 13, vendesi. 1888 S

IN CONDOMINIO casa nuova stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno cerco. Sonnino-Perugino. Cass. 12779 S UPI.

PIAZZA Libertà locale 90 mq. circa tre fori adatto anche ufficio agenzia ecc. Vendesi libero subito. Agenzia, Rossini 14. 23111 S

PORTOROSE località Crocebianca Zona B villa otto locali parchetti metri tremila frutteto, vendesi cambiasi appartamento Trieste. Tel. 38170, Muggia. 66570 S

QUARTIERINO oppure casetta periferia cercasi. Telefonare 49068. 41251 S

SAPPADA occasione vendesi casa 4 vani centro ottimo investimento. Agep, Torrebianca 8. 66607 S

STANZA centro ingresso scale accessori acquisterebbesi condominio. Cass. 23075 S UPI.

TERRENI agricoli fertilissimi dolce collina Emiliana (prossimità Bologna) da 10 a 200 ettari corredati di case stalle scorte vive e morte, vendonsi occasione 300.000 ettaro. Rendita netta garantita 8,50%. 66641 S

TERRENI costruzione Riviera Barcola Faro Stadio Grignano Sistiana Prosecco, vendonsi. Agenzia, Rossini 14. 66642 S

TERRENI centralissimi, unici, vendonsi. Lunedì pomeriggio via S. Caterina 9-II. 7 S

TERRENO 400-500 mq. casetta o villetta acquisto contanti. Cassetta 12734 S UPI.

TERRENO 900 mq. adatto costruzione vendesi occasione. Telefonare lunedì 28-873. 66525 S

TERRENO seicento mq. affittasi Donadoni 38. Amm. Trevisan, Mazzini 16. 23098 S

VILLA centro 3 appartamenti caloriferi triplici servizi garage vendesi oppure mutuerei immobiliari Austria. Cassetta 12731 S UPI.

VILLA signorile nuova due appartamenti indipendenti ricchi accessori garage terreno vendesi 3.800.000 contante saldo mutuo decennale. ATEC, Goldoni 1. 60 S

VILLE moderne Romagna Commerciale Sanluigi panoramiche, vendonsi occasione. Agenzia, Rossini 14. 66642 S

VILLETTA Rione Re quadristanze libera; altri appartamenti, liberi, occupati, vendonsi. Lunedì: 95982. 23090 S

VILLETTA Servola vista panoramica tre appartamenti uno libero tre stanze bagno cucina con poggiolo giardino orto cantina, vendesi occasione. Agenzia, Rossini 14. 66642 S

VILLINO recintato paraggi Rossetti tre stanze veranda scantinato giardino frutteto vendesi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

T Villeggiature L. 50

OPICINA abitazione in villa oppure camera con comodo cucina affittasi uno o due mesi. Telefonare ore 10-11, 24588. 47287 T

VALCELLINA Malnisio affittasi 2 stanze cucina ammobiliate. Magris, viale Campi Elisi 57. 47233 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Casella postale 7117, Roma. 5088 U

RAGIONIERE triestino 37enne simpatico posizione ottima sposerebbe bella concittadina età condizioni adeguate, esigesi serietà assoluta. Tessera postale 14524 Posta Centrale, Imperia. 66337 U

VEDOVA alta distinta con reddito appartamento sposerebbe distinto 55-60 posizione sicura. Cassetta 12736 U UPI.

VIENNESE vedova, benestante sposerebbe distinto 55-enne, buona posizione. Passaporto 413828, Fermoposta, Gorizia. 12411 U

40-ENNE bella presenza piacente sposerebbe serio posizione. Carta Identità 32.562 409, Fermo Posta, Gorizia. 23076 U

33-ENNE serio posizione relazionerebbe con signorina sani principi morali bella presenza preferibilmente bionda massimo 27enne scopo matrimonio. Cassetta 23114 U UPI.

35-ENNE posizione sposerei onesta piacente massimo 30-enne. Cass. 12783 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE costumi bagno, abbigliamento manifattura in genere, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 66548 V

A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 66548 V

A.A. RATE calzature moda senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 66548 V

ALBA Radiestesista Chiromanzia diplomata. Solitro 18, paraggi fondo via Udine. 47174 V

MILENA chiro-radiestesia (tutto) mattino, 16-20. Crispi 15, quarto. 66663 V

PASSAPORTI certificati documenti permessi Zona B porto d'armi pratiche amministrative in genere ispezioni tavolari nonchè mutui ipotecari procura sollecitamente l'Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I. Tel. 23317. 47206 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica autorizzata diplomata trasferitasi da Gatteri via D'Azeglio 23. Telefono 97-450. 66625 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V